BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1, Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 29 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-55; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3671

La S. d. N. decide oggi sulla tregua

Un altro vivacissimo dibattito cino-giapponese

(Nostro servizio speciale)

GINEVRA, 28

In un'appassionante seduta iniziatasi alle 22 di sera e terminata alcuni minuti prima dell'una, in seno alla terza commissione del disarmo, è stato finalmente raggiunto un accordo che permetterà domani alla assemblea di pronunciarsi all'unanimità sulla tregua degli armamenti.

Il rappresentante francese e quello jugoslavo hanno particolarmente tentato di resistere; ma infine, sotto la pressione della maggioranza dei delegati, hanno dovuto cedere lentamente terreno così che in fine ha potuto essere adottata la seguente risoluzione:

La risoluzione del Comitato

«Convinta che la crisi che ha creato in questo momento un torbido così grave fra i popoli di tutto il mondo ha per origine una serie di cause economiche e politiche, la cui fonte principale è la mancanza di fiducia reciproca tra le Nazioni;

convinta che una ripresa della corsa agli armamenti condurrebbe fatalmente ad una catastrofe internazionale e sociale,

l'Assemblea rivolge un appello solenne a tutti quelli che desiderano vedere realizzarsi i principii della pace e della giustizia che stanno alla base del patto, affinchè essi votino tutti i loro sforzi alla creazione di un'opinione mondiale assai forte per assicurare che la Conferenza generale del disarmo raggiunga risultati positivi, comportanti particolarmente una riduzione graduale degli armamenti che sarà proseguita fino a che lo scopo indicato dall'art. 8 del patto non sarà raggiunto.

l'Assemblea prega i Governi invitati alla Conferenza del disarmo di preparare questo avvenimento con una tregua degli armamenti ed in conseguenza prega il Consiglio di insistere presso i Governi convocati presso la suddetta Conferenza perchè diano prova ferma di realizzare questo sforzo, tendente ad assicurare ed organizzare la pace e perchè senza pregiudizio delle decisioni della Conferenza nè dei programmi o delle proposte che ciascun Governo vi presenterà, i Governi si astengano da ogni misura mirante ad un aumento dei loro armamenti;

prega egualmente il Consiglio di domandare ai Governi di affermare avanti il 1.o novembre 1931 se essi sono pronti per la durata di un anno, a partire da questa data, di accettare la tregua degli armamenti».

La tesi italiana intatta

E' stato contemporaneamente approvato un lungo rapporto del rappresentante spagnolo Madariaga che contiene anche l'interpretazione esatta della presente risoluzione per il caso che qualcuno volesse metterla in dubbio.

Data l'ora tardissima in cui è terminata la seduta, non è possibile illustrare la portata della odierna risoluzione. Però giova senz'altro mettere in evidenza che sono stati ottenuti i principali scopi a cui appunto miravano i suggerimenti dell'Italia, e cioè:

1) dichiarazione solenne di una vera e propria tregua con la enunciazione dei relativi principii;

2) che questa tregua abbia la durata di un anno, cioè una durata specifica che andrà probabilmente al di là della durata della Conferenza stessa;

3) che i Governi si fossero formalmente impegnati ad aderire alla tregua e non ad un voto platonico, come si faceva allusione nella proposta delle Nazioni scandinave, dell'Olanda e della Svizzera;

4) che le risposte dei Governi debbano pervenire entro il termine perentorio del 1.o novembre e non invece rimandate alle calende greche.

L'on. Tumedei, sostenendo il punto di vista italiano, si è opposto energicamente a qualsiasi opera ostruzionistica.

Alla vigilia della chiusura della dodicesima Assemblea della Società delle Nazioni, l'interesse generale si è nuovamente concentrato sul conflitto nippo-cinese. Ognuno si rende conto dell'immenso disastro cui si andrebbe incontro se in questo momento dovesse scoppiare anche una guerra nell'Estremo Oriente. Occorre dunque che questa sinistra eventualità sia assolutamente scartata.

Il duello oratorio cino-giapponese

Il Consiglio della Lega, pur trovandosi in un imbarazzo molto comprensibile, sta facendo al riguardo tutti gli sforzi che gli sono possibili. Si deve anche riconoscere che esso ha già ottenuto un discreto successo e inoltre spera che, guadagnando del tempo, potrà ottenere l'effetto desiderato. Sembra quindi fuori di luogo o per lo meno inopportuno il malcontento che si delinea sempre più in seno all'Assemblea.

Alcuni infatti vorrebbero che — ammesso il principio che il Giappone è l'aggressore — il Consiglio dovrebbe parlargli in tono più perentorio. A tali critiche si risponde che nel Giappone, e non soltanto in quei circoli militari, regna una viva effervescenza e quindi con lo spingere le cose troppo in fondo non si guadagnerebbe nulla. In conseguenza l'unica via da seguire è quella della conciliazione. Quanto però anche questo metodo sia difficile, lo ha dimostrato nuovamente l'odierna seduta, che dal punto di vista della drammaticità ha quasi superato quelle dei giorni scorsi. C'è stato un momento in cui si è avuta quasi l'impressione che, commettendo un gesto irreparabile, il rappresentante cinese stesse per dire: «Se la Società delle Nazioni non vuole assumere interamente la nostra protezione, penseremo noi a difenderci».

Per fortuna le pressioni esercitate contemporaneamente sui due antagonisti hanno impedito che il duello oratorio assumesse forme più gravi. Anche oggi, a parte alcuni momenti in cui si è messo il dito su certi tasti assai delicati, il dibattito si è aggirato particolarmente intorno alla composizione della Commissione che dovrebbe esaminare la situazione sul posto e la data da convenirsi per lo sgombero definitivo delle truppe giapponesi. Mentre il rappresentante cinese ha continuato a martellare su questo punto, quello giapponese ha tenuto in sostanza a ripetere che il suo Paese non ha mire territoriali nella Manciuria.

L'aggressione del Ministro Wang

Aperta la seduta il Presidente ha annunziato che il Ministro degli Esteri cinese, signor Wang, è stato attaccato da studenti cinesi informati inesattamente sugli sforzi che persegue la Società delle Nazioni per il mantenimento della pace nell'Estremo Oriente. Egli ha pregato il signor Sze di farsi interprete del Consiglio per esprimere al Ministro degli Esteri cinese le calorose simpatie di esso:

«La questione che trattiamo — ha continuato il Presidente — è singolarmente delicata. Noi cerchiamo la soluzione di questo difficile problema d'accordo con le due parti in causa. Scongiuro i giornalisti di tutti i Paesi a collaborare con noi nell'informare esattamente l'opinione pubblica mondiale. In presenza di una situazione assai difficile come questa è necessario che ciascuno conservi il suo sangue freddo e lavori per l'appianamento del conflitto».

Ed ecco levarsi il rappresentante giapponese, il quale afferma di aver appreso con grande rammarico la notizia dell'attentato diretto contro S. E. Wang. Il rappresentante cinese dal canto suo afferma che non mancherà di trasmettere immediatamente il messaggio al dott. Wang, che lo apprezzerà come si conviene.

Compiute queste formalità si viene alla sostanza del dibattito. Il delegato del Governo di Tokio incomincia con l'affermare che la spiacevole situazione che ha richiamato la attenzione del Consiglio è finalmente sulla via di un accomodamento amichevole. Egli tiene anche a sottolineare lo sforzo del Consiglio per assicurare la pace:

Ciò che il Giappone non vuole

Il delegato cinese, Sze, risponde freddamente:

Nell'esposto fatto ora il delegato giapponese ha affermato che gli effettivi delle truppe che occupano le posizioni in Cina sono diminuiti e che certe località sono già state sgomberate e che infine vi sono poche posizioni ancora occupate e tra queste Hsinninguing, Tschen-Chiang-Tung nonchè Kinin e Mukden. Io domando quali sono le intenzioni del Giappone circa lo sgombero di queste località ancora occupate. Abbiamo visto che il Giappone desidera effettuare il ritiro completo di tutte le truppe il più rapidamente possibile. Se è proprio così, la Cina ritiene che il miglior modo per rendersi conto di tale sgombero consisterebbe nella accettazione di una commissione d'inchiesta .

Da questo punto la discussione comincia a farsi seria. Il rappresentante giapponese dice dal canto suo:

«Se io ho ben compreso, il signor Sze ha sollevato due quesiti: il primo si riferisce allo sgombero delle truppe giapponesi dalla zona della ferrovia; il secondo alla missione degli osservatori. Io sono convinto che dalle spiegazioni che ho dato risulta chiaramente che il Governo giapponese non può accettare queste due proposte».

Allora il rappresentante cinese, facendosi scuro in viso e passandosi una mano sui capelli, quasi in segno di disperazione, risponde ad alta voce:

Non so se ben ho compreso quanto ha detto il delegato giapponese circa lo sgombero, ma io devo aggiungere che protesto nel modo più formale contro la continuazione dell'occupazione del territorio cinese da parte delle truppe giapponesi.

L'urgenza di una decisione

E il signor Sze sottolinea nuovamente che le proposte che egli farà per iscritto preciseranno che il Consiglio dovrà, mediante un rappresentante neutrale portare il suo aiuto affinchè le due parti avversarie si mettano d'accordo.

Il rappresentante britannico dichiara a questo punto che la discussione è andata già oltre e che dovrà essere ripresa in seduta privata. Il Presidente del Consiglio a sua volta prima di chiudere la seduta, informa che i punti di vista oggi manifestati dalla Cina e dal Giappone dovranno essere studiati con la più viva attenzione. Al riguardo convocherà il Consiglio per prendere una decisione al più presto possibile. Ma siccome l'assemblea deve terminare domani i suoi lavori, egli la metterà al corrente della situazione, spiegando la via seguita dal Consiglio per la sistemazione di questo conflitto in base all'art. 11 del patto.

La seduta è quindi tolta alle ore 8.

Furore antinipponico in Cina

Disordini in varie città

NANCHINO, 28

L'aggressione al Ministro degli Esteri dott. C. T. Wang è dovuta all'acutizzarsi della situazione in seguito alle dimostrazioni antinipponiche dei giorni scorsi, che pure nelle intenzioni dei promotori erano di piena sconfessione dell'atteggiamento remissivo assunto dal Governo di Nanchino nella questione manciuriana. Già nei giorni scorsi il dott. Wang era stato oggetto di dimostrazioni ostili nei pressi della sua abitazione e mentre attraversava le vie della città per recarsi al suo ufficio da parte di individui anche armati. Oggi egli è stato colpito con sassate e bastonate.

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha oggi dichiarato che l'intervento della Lega delle Nazioni almeno fino ad oggi non è affatto un successo giapponese, come si pretende a Tokio. Esso invece «è una chiara sconfitta dell'elemento militare giapponese presso il Consiglio della Lega, ove il delegato giapponese il 25 settembre scorso si impegnò solennemente a nome del suo Governo al ritiro immediato delle truppe giapponesi entro i limiti normali della zona della ferrovia del sud manciuriano.

Altri 3000 studenti sono partiti oggi in tre treni speciali per Nanchino e 2000 si tengono pronti a raggiungerli per mettersi a disposizione del Governo centrale, pronti a marciare contro i giapponesi in Manciuria. La partenza è avvenuta tra grande entusiasmo e grida frequenti di «Viva la guerra al Giappone» e «siamo pronti a morire per scacciare i giapponesi». Essi nei prossimi giorni chiederanno a Chang-Kai-Shek di essere armati ed incorporati nei reparti che dovranno partire per la Manciuria.

L'eccitazione in tutto il Paese è grandissima ed in taluni centri addirittura preoccupante. Le autorità si adoperano vanamente per impedire disordini ed atti analoghi a quelli commessi contro il Ministro degli Esteri dott. Wang, le cui condizioni in serata segnano un leggero miglioramento.

A Pechino parecchie migliaia di studenti hanno tenuto una dimostrazione davanti alla sede del Comando dell'esercito cinese in Manciuria, emettendo grida ostili al Giappone e chiedendo la dichiarazione di guerra al vicino impero.

Secondo informazioni da Sciangai le truppe giapponesi hanno preso completamente il controllo sulle province di Kirin e Mukden, obbligando l'amministrazione delle quattro reti ferroviarie cinesi ad inalzare la bandiera giapponese. Gli aeroplani giapponesi sorvolano i villaggi della Manciuria lanciando bombe. Lungo la ferrovia Pechino-Mukden quattro treni viaggiatori sono stati bombardati dagli aeroplani. Parecchi passeggeri sono rimasti feriti e uccisi.

Uno Stato manciuriano-mongolo

vagheggiato dal Giappone?

LONDRA, 28

Secondo il corrispondente del Daily Telegraph *da Tokio, si starebbe studiando la convenienza di dichiarare Stato indipendente repubblicano la Manciuria e l'interno della Mongolia, per mettere così fine alla vertenza tra la Cina e il Giappone, che sembra altrimenti quasi impossibile da risolvere.*

Nanchino esige "ampia deplorazione„

WASHINGTON, 28

La Legazione cinese ha presentato una nota al dipartimento di Stato in cui dichiara che la Cina esige dal Giappone «ampia deplorazione» delle operazioni militari in Manciuria. *(United Press).*

Le impressioni di Gandhi

sulla crisi cotoniera del Lancashire

LONDRA, 28

Di ritorno dalla sua visita di due giorni nei distretti cotonieri della contea di Lancashire, dove si è incontrato con gli industriali e con gli operai, Gandhi ha dichiarato tra l'altro: «Mi sembra che le difficoltà nel Lancashire siano dovute piuttosto a cause mondiali che non al boicottaggio da parte dell'India dei prodotti tessili inglesi». Se le relazioni indo-britanniche migliorassero, egli sarebbe d'accordo che l'India acquistasse dall'Inghilterra piuttosto che da altre Nazioni anche i tessuti britannici, in quella misura in cui fossero necessari a completare la produzione indiana per i bisogni del Paese. *(Radio Stefani)*

Le elezioni comunali cecoslovacche

Situazione quasi invariata

PRAGA, 28

Ieri hanno avuto luogo in Cecoslovacchia le elezioni comunali che si sono svolte in 6589 dei 15.729 Comuni. In 4828 Comuni, ci si è accordati su una lista unitaria; negli altri Comuni le elezioni avranno luogo in un secondo tempo. Le elezioni si sono svolte ovunque in perfetta calma. Non si hanno da registrare grandi mutamenti. Il partito agrario cecoslovacco ha mantenuto le sue posizioni nella provincia, dove rimane il più forte partito politico. Sensibili guadagni hanno da registrare i socialisti cecoslovacchi. I comunisti hanno perduto a Praga parecchie migliaia di voti. A Praga il partito nazional-socialista è tuttora il più forte partito. Anche i partiti dell'opposizione tedesca hanno da registrare qualche successo.

Mons. Ciriaci tornato a Praga

PRAGA, 28

Il Nunzio apostolico mons. Ciriaci ha fatto in questi giorni ritorno a Praga e presiederà mercoledì prossimo a Olomouc una conferenza dei Vescovi cecoslovacchi. Il Nunzio apostolico rimarrà sul suo posto ad onta di tutte le voci che parlavano di un suo immediato ritiro ed abbandonerà Praga soltanto quando avrà adempiuto al suo incarico, quello di far entrare in vigore il «modus vivendi» concluso fra la Cecoslovacchia e il Vaticano.

La protesta delle opposizioni jugoslave

Un manifesto al popolo

BELGRADO, 28

I capi di tutti gli ex partiti politici dell'opposizione serba, croata e slovena, e precisamente Aka Stanojevic, Davidovic, Jovan Jovanovic, dott. Macek, Pribicevic, dott. Korosec e dott. Spaho hanno firmato oggi un comunicato in cui espongono le ragioni in seguito alle quali le opposizioni jugoslave si vedono impossibilitate a partecipare alle elezioni parlamentari dell'8 novembre.

Contemporaneamente le opposizioni hanno pubblicato un manifesto in cui invitano il popolo a conservare la calma e ad attendere con fiducia il ristabilimento dei diritti costituzionali del popolo. La Costituzione imposta con l'atto del 3 settembre e le leggi sulle elezioni, il diritto di riunione e di associazione non permettono al popolo di partecipare alle prossime elezioni.

Queste deliberazioni delle opposizioni, data la vigente censura, non possono essere pubblicate in Jugoslavia, per cui sono state comunicate ai rappresentanti diplomatici di Belgrado.

Ministro jugoslavo a Parigi

per la conclusione di un prestito?

BELGRADO, 28

Questa notte è partito alla volta di Parigi il Ministro delle Finanze jugoslavo dott. Gjuric, per concludere, secondo quanto si afferma, un prestito a breve scadenza che dovrà servire a coprire il deficit nel bilancio provocato dalla moratoria nel pagamento delle riparazione germaniche. Il prestito ascenderà a un miliardo di dinari e sarà rimborsabile entro un anno. In questo periodo la Jugoslavia cercherà di concludere presso la Banca Internazionale dei pagamenti un prestito a lunga scadenza per un importo uguale.

Micalacopulos a Bari

BARI, 28

Questa mattina alle ore 11.20 è giunto in porto il piroscafo «Italia» recante a bordo S. E. il Ministro degli Esteri ellenico Andrea Micalacopulos il quale, dopo le operazioni di sbarco è sceso ed ha fatto un breve giro per la città. Quindi, ritornato a bordo, ha proseguito per Brindisi.

L'intensa attività del Regime

nel prossimo mese di ottobre

ROMA, 28

Come è stato a suo tempo annunciato dal *Foglio d'Ordini del Partito*, giovedì prossimo, 1.o ottobre, avrà luogo a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la prima seduta della sessione autunnale del Gran Consiglio Fascista. Sono all'ordine del giorno argomenti della massima importanza: 1) Relazione sull'attività del Partito e delle Associazioni controllate dal Partito; 2) relazione sulla situazione interna e internazionale; 3) Relazione sulla preparazione del Decennale; 4) Relazione sulla Milizia; 5) Relazione sul movimento giovanile.

L'annuale dei Fasci Giovanili

Nella mattinata dello stesso giorno avrà luogo a Roma la solenne cerimonia inaugurale dell'Esposizione Internazionale d'Arte Coloniale, imponente rassegna a cui parteciperanno tutte le Potenze coloniali.

L'attività del Regime nel prossimo ottobre si manifesterà anche attraverso altri avvenimenti, ognuno dei quali rivestirà una particolare importanza. Il giorno 8 avrà luogo la celebrazione del primo annuale dei Fasci Giovanili di combattimento. Questa organizzazione, che raccoglie i giovanissimi del Partito, coloro i quali, addestrati nelle file dei Balilla e degli Avanguardisti alla disciplina e al dovere, allo studio e a ogni nobile esercizio del corpo e dello spirito si accingono a recare al Partito l'apporto delle loro fresche energie, dell'entusiasmo e della fede nell'avvenire della Rivoluzione, ha avuto in un anno un magnifico sviluppo ed ha dimostrato in una serie di adunate di mobilitazione, molte delle quali improvvise, la piena efficienza dei suoi organi di comando e di controllo e la ferma disciplina dei suoi gregari.

La celebrazione del primo annuale dei Fasci Giovanili di combattimento sarà caratterizzata da un'imponente adunata in Roma delle formazioni celeri delle seguenti regioni: Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzi e Molise e Campania. Ventotto province saranno perciò rappresentate nell'Urbe nella giornata dell'8 ottobre. Saranno inoltre presenti tremila Giovani fascisti che converranno alla capitale da ogni provincia d'Italia in gruppi motociclistici provinciali. L'allenamento dei reparti destinati alla grande adunata romana è stato già portato a termine. Essi si trovano in piena efficienza fisica e sono animati dal più alto entusiasmo. Intanto l'on. Scorza, comandante dei Fasci Giovanili di combattimento, ha tenuto sabato scorso a Palazzo del Littorio il rapporto dei comandanti delle colonne celeri, che converranno a Roma per la cerimonia del primo annuale dei Fasci Giovanili l'8 ottobre. Dopo aver dimostrato l'opera svolta dalle colonne e dai reparti, l'on. Scorza ha dato disposizioni per la rivista e lo sfilamento.

Per la Marcia su Roma

Per il 15 ottobre è convocato il Consiglio dei Ministri, che approverà numerosi importanti provvedimenti, alcuni dei quali saranno poi messi all'ordine del giorno della Camera dei deputati, che si riaprirà il 10 novembre, e del Senato che riprenderà i suoi lavori il 3 dicembre.

Per il 19 ottobre è fissata la riunione del Comitato corporativo centrale i cui lavori e le cui deliberazioni saranno anch'essi del massimo interesse.

Il 24 ottobre, alla vigilia dell'annuale della Marcia su Roma, avrà luogo all'Augusteo il gran rapporto dei Direttorii federali del Partito, con un discorso del Duce.

Il 28 ottobre, annuale della Marcia su Roma, si svolgeranno in tutta Italia le cerimonie celebrative dello storico evento. Numerose opere pubbliche, testimoni dell'immane fatica del Regime per l'ordinato e fecondo progresso del Paese, saranno inaugurate in ogni provincia. A Roma oltre alla sede del Ministero dell'Aeronautica, sono attualmente in corso e saranno inaugurate il 28 ottobre numerose opere: la Galleria Mussolini d'arte moderna, nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio, gli edifici scolastici del Viale Angelico a Sant'Onofrio e a via Assarotti, l'autoparco a San Teodoro, le vie Stefano Porcari, Tre Madonne e San Valentino, i collettori della Marranella e Gianicolense, le scuole a Precoglia Vecchia e a Massarese, le stazioni sanitarie a Coasso, Palidoro e Torrenuova e il parco di Villa Viarelli.

Una copertura obbligatoria del 25 p. c.

per le operazioni a termine

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica questa sera il seguente decreto ministeriale, riguardante le norme per la contrattazione dei titoli presso le Borse valori:

Articolo unico. Gli ordini di vendita a termine di qualsiasi titolo non possono avere corso se non siano preceduti dal deposito dei titoli stessi o dalla relativa copertura, in contanti, del 25 per cento, a meno che non trattisi di compensazione di altrettanti titoli in posizione. Analogamente gli ordini di acquisto a termine non possono aver corso se non siano preceduti dal deposito relativo o dalla copertura in contanti nella misura del 25 per cento.

Provvedimento opportuno

ROMA, 28

Il provvedimento della copertura obbligatoria in contanti (per il 25 per cento) sulle operazioni a termine, è ottimo e tempestivo sotto tutti i punti di vista. Al sorgere della crisi della sterlina tutte le Borse estere hanno preso provvedimenti draconiani per far fronte ad un fatto che tutte le investiva e cioè l'instabilità e l'incertezza della valuta, che era per tradizione mezzo di scambi internazionali. Abbiamo avuto così una larga gamma di Nazioni che hanno addirittura chiuso per periodi più o meno lunghi le loro Borse (Londra, Berlino, le Borse scandinave, Amsterdam, tutte le Borse balcaniche); alcune di queste chiusure durano ancora. Altre Borse, pur rimanendo aperte, hanno imposto, ad evitare movimenti speculativi al ribasso, una copertura immediata di garanzia del 40 per cento sull'importo delle operazioni a termine: così è avvenuto alla Borsa di Parigi. A New York vige addirittura la esclusività delle operazioni in contanti, proibendosi del tutto quelle a termine. In Italia le Borse, non soltanto sono rimaste aperte, ma nessuna limitazione era stata fatta alle operazioni a termine. In vista del perdurare d'una situazione estera incerta era più che mai opportuno frenare anche in Italia eventuali speculazioni al ribasso. Chi effettivamente vuole comperare o vendere titoli potrà continuare a farlo; chi invece intendesse vendere allo scoperto, e cioè speculare al ribasso, ne viene impedito. Il provvedimento quindi è stato accolto con un senso di vivissimo compiacimento negli ambienti sani delle Borse italiane, che per fortuna sono in grandissima maggioranza.

La morte del sen. Valvassori-Peroni

MILANO, 28

Ieri sera è morto il sen. Valvassori-Peroni. Egli era nato a Carpiano di Lodi il 6 aprile 1870. Laureatosi in legge, si dedicò sin da giovane allo studio dei problemi agrari ed economici, alla risoluzione di molti dei quali giovò con la profondità della propria esperienza e della propria comprensione. Datosi alla politica, fu l'esponente del partito liberale moderato milanese, che lo mandò per la prima volta alla Camera per la tredicesima legislattura contro il costituzionale Borromeo ed il socialista Bellotti. Il 3 ottobre 1920 venne nominato senatore del Regno per la terza categoria. Al Senato trattò argomenti interessanti la nostra economia e l'agricoltura e condusse in porto molti importanti progetti. Era segretario alla Presidenza del Senato, presidente della Società agraria di Lombardia, del Comitato nazionale del Cimitero del Grappa e rivestì cariche amministrative nella nostra città. Fu uno dei primi ad aderire con entusiasmo al movimento fascista.

I lavori della Giunta del Bilancio

ROMA, 28

Oggi si è riunita a Montecitorio la Giunta generale del bilancio, sotto la presidenza dell'on. Puppini. La Giunta ha approvato la relazione dell'on. Calzabini sul disegno di legge relativo al riordinamento delle scuole di avviamento al lavoro e ha nominato i relatori per numerosi disegni di legge all'ordine del giorno. La Giunta tornerà a riunirsi domani

Importanti lavori nel porto di Lisbona

aggiudicati a una ditta italiana

LISBONA, 28

La «Società italiana di lavori edilizi marittimi» è riuscita prima nell'aggiudicazione di uno dei tre lotti di lavori del porto di Leixoes (Oporto). L'ammontare di tale appalto è di circa 80 milioni di lire italiane. Tale successo rappresenta una nuova importante affermazione.

I colloqui di Laval e Briand a Berlino

Un comitato per la collaborazione economica

BERLINO, 28

Risultato della prima giornata di Laval e Briand a Berlino è, secondo quanto rilevano i giornali, la nomina di una commissione di «riavvicinamento» franco-tedesca, nomina che è stata decisa alla fine della seduta di ieri.

Gli argomenti delle conversazioni

Dal tema principale delle trattative franco-tedesche — il problema delle riparazioni — risulta la necessità di trovare una linea media sotto una forma o l'altra, fra i desideri della Germania che vuole prolungato l'anno di moratoria e i desideri francesi che chiedono la continuazione dei pagamenti delle riparazioni. Gli uomini di Stato francesi sembra abbiano trovata una soluzione presentando un programma di consegne in natura che darebbe lavoro alla industria germanica.

Nella giornata di ieri si è parlato anzitutto del problema delle industrie chimiche ed elettriche. Significativo è il fatto che della delegazione francese fa parte il Presidente della Camera di Commercio di Parigi, Paolo Bouillon, che è una delle personalità più influenti dell'industria chimica francese. In questo campo hanno avuto importanza per lo svolgimento delle trattative i problemi di una collaborazione tra le industrie dei due Paesi. Naturalmente hanno formato oggetto delle discussioni anche i rapporti che, dopo la moratoria Hoover, si sono creati rispetto all'America fra gli impegni delle riparazioni germaniche e i debiti di guerra interalleati..

Si prevede che nei prossimi giorni si procederà alla costituzione della commissione economica franco-germanica. La composizione non è stata ancora stabilita definitivamente; si ritiene però che la lista delle persone che ne faranno parte sarà composta nel corso della giornata.

La maggioranza dei membri sarà formata dai rappresentanti di quei Ministeri che sono interessati alla collaborazione franco-germanica. Esperti economici verranno chiamati a volta a volta a collaborare.

La visita a Hindenburg

La collaborazione si estenderebbe per ora all'industria carbonifera, all'elettricità e all'industria chimica. Non corrisponde invece a verità la notizia che nelle discussioni di ieri si sia usciti dal campo economico. Secondo le impressioni tedesche, non dovrebbe nemmeno corrispondere a verità l'ipotesi ventilata da certi circoli francesi, secondo la quale le conversazioni berlinesi avrebbero per risultato anche un comune viaggio di Brüning e Laval a Washington. Certamente un simile viaggio sarebbe di grande importanza per la soluzione del problema delle riparazioni, ma fino ad ora questo tema scabroso non ha formato oggetto di discussione.

Anche la cronaca della giornata (diurna è stata ricca. Fin dalle 9 del mattino l'hall dell'Albergo Adlon comincia ad animarsi. Giornalisti francesi e uomini politici che hanno accompagnato i Ministri Laval e Briand nel loro viaggio scendono nella hall e discutono animatamente gli avvenimenti della prima giornata, facendo ipotesi di ogni genere sui risultati finali. Anche l'esito delle elezioni nella città libera di Amburgo forma oggetto di esame. Le vittorie dei partiti estremi vengono definite poco confortanti.

Briand e Laval si trovano ancora nei loro appartamenti. Briand non si sente bene perchè anche la notte precedente non aveva potuto dormire e perchè durante quasi tutto il viaggio era rimasto seduto. Poco dopo le 9 giunge all'albergo il Ministro Treviranus, che viene circondato dai giornalisti francesi, dai quali si fa volontieri intervistare.

Nella mattinata alle 10.30 Laval e Briand hanno fatto la preannunciata visita al Presidente della Repubblica, Hindenburg. Davanti al palazzo della Presidenza nella Wilhelmstrasse, già prima delle 10, si erano raccolti numerosissimi curiosi. La polizia tedesca aveva preso tutte le misure per tenere sgomberi gli accessi verso il palazzo.

Un comunicato

Nel giardino avevano preso posto numerosissimi fotografi e operatori cinematografici. Poco prima delle 10.30 è entrata nel giardino la grande limousine dell'Ambasciatore francese. La guardia d'onore davanti al palazzo presenta le armi. Accompagnati dall'Ambasciatore François Poncet, Laval e Briand salgono la scalea. All'ingresso si trova a riceverli il Segretario di Stato dott. Meissner, che poscia li accompagna nella grande sala delle udienze. La visita presso Hindenburg dura un quarto d'ora.

Dopo l'udienza Briand fa immediatamente ritorno all'Hotel Adlon, mentre Laval assieme a Brüning e Curtius si reca al Museo Pergamon. All'ingresso l'ospite viene salutato dal direttore Waetzold dopo di che si fa un giro attraverso le sale. Alla visita prendono parte anche il Ministro tedesco a Parigi von Hoesch e il Ministro di Francia a Berlino François Poncet, nonchè il Segretario di Stato francese Berthelot, il Segretario di Stato Pünder, il conte Tattenbach e i membri del Ministero degli Esteri e della Cancelleria del Reich. Il Ministro degli Esteri Curtius si è allontanato qualche istante prima degli altri visitatori per recarsi all'Hotel Adlon ed accompagnare il Ministro Briand dall'Hotel alla villa di Brüning dove è stato consumato il pranzo. Davanti all'Hotel Adlon si era raccolta una grande folla, curiosa. Al passaggio dei due Ministri si è levato qualche applauso.

A conclusione della visita dei Ministri francesi a Berlino, è stato diramato dai due Governi il seguente comunicato:

«Il Presidente del Consiglio francese e il Ministro degli Esteri sono venuti a Berlino per restituire la visita che a suo tempo il Cancelliere e il Ministro degli Esteri del Reich avevano fatto loro a Parigi. Contemporaneamente essi intendevano di portare a conclusione le conversazioni precedentemente iniziate.

I Ministri tedeschi e francesi ritengono opportuno creare un organo speciale, il cui metodo di lavoro prometta di garantire tangibili risultati.

Essi si sono perciò accordati di formare una Commissione mista franco-germanica, che sarà composta di rappresentanti degli uffici centrali interessati, con l'inclusione dei rappresentanti delle varie branche dell'economia, come pure dei datori di lavoro. La direzione di questa Commissione spetterà ai rappresentanti dei due Governi. Verrà inoltre istituito un Segretariato generale comune e permanente. La Commissione terrà le sue sedute, secondo le necessità, nell'uno o nell'altro Paese e inizierà quanto prima i propri lavori. La Commissione ha il compito di esaminare tutti i problemi economici che riguardano i due popoli, senza però perdere di vista gli interessi degli altri Paesi e la necessità della collaborazione internazionale. Essa esaminerà anzitutto la possibilità di rafforzare gli accordi economici già esistenti, di svilupparli, di concluderne nuovi, eventualmente in base a nuove forme organizzative. Essa esaminerà lo stato attuale delle relazioni commerciali fra i due Paesi, per fare tesoro di tutte le esperienze raccolte dall'entrata in vigore del trattato di commercio del 1929. Essa inoltre cercherà di comune accordo nuove possibilità di vendita dei prodotti. Secondo il punto di vista concorde, questa enumerazione non è esauriente. I rappresentanti dei due Governi intendono porre in chiaro che i loro negoziati non sono rivolti contro l'economia di alcun altro Paese. Essi dichiarano che non cercheranno la soluzione dei problemi rimessi alla Commissione, in un atteggiamento comune, nel campo degli aumenti doganali. Essi si atterranno conformemente alla tendenza generale, per combattere la crisi economica e cercheranno la collaborazione di altri Paesi dove la situazione lo richiederà. Così si potrebbe fra l'altro esaminare la realizzazione di convenzioni internazionali riguardanti la navigazione marittima e il traffico aereo».

A quanto apprende la *Vossische Zeitung*, a presidenti della Commissione governativa paritetica franco-tedesca dovrebbero essere chiamati per la Germania il Segretario di Stato al Ministero dell'Economia dott. Trendelenburg, per la Francia il Sottosegretario di Stato Gignoux che è succeduto a François Poncet al Ministero dell'Economia di Francia.

Commenti discordi a Parigi

PARIGI, 28

L'opinione pubblica francese si è trovata stamane a risolvere un quesito assai difficile; mentre la maggior parte dei giornali sono usciti con vistosi titoli, annunciando che gli onorevoli Laval e Briand erano stati accolti al loro arrivo a Berlino con straordinarie dimostrazioni di simpatia, ovazioni ed applausi lanciati da una folla di tedeschi entusiasti, un gruppo di altri giornali quasi tutti di destra stampavano esattamente il contrario, affermando che solo trecento o quattrocento persone avevano lanciato questo timido evviva dietro un quadruplice cordone di poliziotti, che guardavano la stazione all'uscita ed erano incaricati di proteggere i Ministri francesi da ogni eventuale inopportuna manifestazione.

Ciò basta per dire come (al di fuori dei circoli politici, i quali a seconda dei loro desideri sono portati ad esagerare o a diminuire l'importanza del viaggio), un certo disorientamento permane nell'opinione popolare in proposito alle conversazioni di Berlino. Conoscere la verità sulla portata esatta di queste conversazioni è difficile.

I giornali e di circoli politici favorevoli all'iniziativa dell'on. Laval e dell'on. Briand attribuiscono una grande importanza all'istituzione del comitato economico franco-tedesco, sostenendo che dall'intesa economica potrà certamente nascere un avvicinamento politico.

Ma gli avversari dell'on. Briand e dell'on. Laval versano su questo troppo facile entusiasmo delle docce fredde.

L'*Echo de Paris*, che più di tutti mette in guardia contro il pericolo di facili illusioni, dice che quand'anche si potessero maggiormente stringere i rapporti economici franco-tedeschi ciò non porterebbe alla soluzione dei problemi politici.

«Quale è il programma della futura commissione economica franco-tedesca?» si domanda oggi il *Populaire*. «Questa commissione cercherà l'avvicinamento nell'interesse del popolo o nell'interesse dei capitalisti. La commissone dovrà veramente organizzare una cooperazione economica di due grandi Nazioni o preparerà un semplice allargamento dei «trust» industriali più importanti per ridurre la produzione, elevare i prezzi di vendita e abbassare i salari, aumentando così lo sfruttamento dei lavoratori al di là del Reno da parte del capitalismo francese e di quello tedesco fraternamente uniti?».

Successo dei nazional-socialisti

nelle elezioni ad Amburgo

AMBURGO, 28

Le elezioni per il Parlamento nello Stato di Amburgo hanno avuto luogo ieri. I partiti della grande coalizione hanno subito gravi perdite. I socialdemocratici, che avevano 60 seggi, ne hanno ottenuti 46, il partito di Stato che ne aveva 21 ha ottenuto 14 ed i populisti che ne avevano 20 ne hanno ottenuti 7. Invece i nazionalsocialisti che finora avevano 3 seggi ne avranno 43, i comunisti ne avranno 35 invece di 27. *(Radio Stefani).*

Un piano anarchico scoperto a Madrid

MADRID, 28

E' stato arrestato la scorsa notte un individuo che cercava di collocare una bomba nel portico della Camera dei deputati. In relazione a questo arresto la polizia ha chiuso un sindacato. Pare si sia scoperto un piano di attentati anarchici. *(Radio Stefani).*

L'interrogativo delle elezioni in Inghilterra

MacDonald risponderà domani

LONDRA, 28

Un'intensa aspettativa regnava oggi nel pomeriggio alla Camera dei Comuni per sapere quale risposta avrebbe dato il Primo Ministro MacDonald al «leader» dell'opposizione laburista Henderson che aveva chiesto: «Quando il Primo Ministro credeva che sarebbe finita la presente sessione parlamentare».

«Mercoledì una risposta definitiva»

Henderson oggi verso le 10 ha ripetuto a voce la sua domanda al Primo Ministro e questi ha risposto lentamente, rivolgendosi a tutta la Camera, che «se Henderson voleva ripetere la sua domanda mercoledì prossimo, egli sperava di poter dare una risposta definitiva».

Vi sono alcuni fatti — ha soggiunto MacDonald — che in questo momento non sono stati ancora completamente chiariti.

L'aula parlamentare si era fatta per un momento silenziosa e tutti guardavano MacDonald. Dopo le sue parole vi è stata un'immediata ripresa della discussione. Quando questa è stata interrotta, la maggior parte dei deputati si è precipitata nei corridoi a commentare le parole del Primo Ministro. La Granbretagna dovrà ancora aspettare fino a mercoledì per sapere cosa le si prepara in un prossimo futuro: o le elezioni a breve scadenza o un rafforzamento del presente Governo nazionale, che permetta di affrontare alcune gravi questioni, come sarebbe quella delle tariffe doganali.

MacDonald è ritornato dai Chequers dopo il suo periodo di riposo di alcuni giorni in buone condizioni di salute e stamane ha ripreso immediatamente il suo lavoro. Egli ha presenziato alla prima riunione della Commissione per le minoranze in India, che fa parte della seconda Conferenza della Tavola Rotonda ed ha pronunciato il discorso inaugurale, facendo voti che la nuova ripresa dei lavori abbia a portare maggiori frutti che non la prima riunione dello scorso anno.

Come la penserebbe MacDonald

Nelle prime ore del pomeriggio MacDonald ha presieduto poi un lungo Consiglio dei Ministri. Come era stato preannunciato, in esso si è discusso della situazione politica interna e il problema delle elezioni a breve scadenza, che non è stato ampiamente studiato. Una decisione definitiva però non è stata ancora presa. La discussione dell'importante ed assillante problema è stata ripresa questa sera, quando il Consiglio si è riunito nuovamente negli uffici del Primo Ministro a Westminster, dopo che era stata tolta la seduta alla Camera. Tuttavia non si potrà sapere nulla di preciso fino a mercoledì e cioè dopo che MacDonald avrà conferito con Re Giorgio, che arriverà domani mattina alle 8 a Londra proveniente dal castello di Balmoral in Iscozia. Da informazioni ufficiose che erano incominciate a circolare oggi verso le 13 negli ambienti politici e finanziari, si diceva che MacDonald si sia espresso aspramente contro i fautori delle elezioni ad ogni costo ed abbia dichiarato che ora più che mai è necessario che il Governo sia forte e stabile. MacDonald avrebbe parlato insistentemente della necessità di un'unione nazionale, indispensabile in questo momento e avrebbe persino accennato all'intenzione di ritirarsi, ove non fosse possibile raggiungere questa unione nazionale. Una persona molto vicina a MacDonald avrebbe poi dichiarato che egli non si deciderà a capeggiare un gruppo di candidati alle future elezioni, se essi non rappresenteranno veramente un'unione di tutte le forze e di tutti i partiti.

I liberali contro le elezioni

La discussione ai Comuni per l'approvazione delle norme circa la nuova tassazione proposta dal Governo nazionale, avrà termine quasi certamente venerdì e nella prossima settimana la legge passerà alla Camera dei Lords, dove sarà approvata praticamente. Così se si decidesse lo scioglimento della Camera, questo avverrà nei primi giorni di ottobre.

Il Ministro Thomas, ex capo dell'unione nazionale dei ferrovieri, che ha seguito MacDonald al Governo nazionale, parlando ieri a Derby ha detto che le prossime elezioni sono inevitabili e che egli è preparato, se ciò si renderà necessario per l'interesse del Paese, ad affrontare anche il problema del protezionismo. Pure ieri il Ministro per l'Educazione MacLean, liberale, parlando in una riunione politica, ha dichiarato che le elezioni in questo momento sarebbero un disastro per il Paese e che è sperabile che il Governo di cui egli fa parte, non prenderà una decisione in questo senso.

Stamane poi si è riunito l'esecutivo del gruppo parlamentare liberale, composto di tutti i Ministri liberali attualmente al Governo e di altri esponenti del partito, ed è stata presa all'unanimità la decisione di opporsi in tutti i modi alle progettate prossime elezioni.

Sabato e ieri sono avvenuti parecchi colloqui con Sir Erbert Samuel, Lord Reading e Lloyd George, che si trova attualmente a Churt in convalescenza. Certamente in questi colloqui è stata concertata l'azione da seguire durante i prossimi giorni, sia nel Paese, sia in seno al Consiglio dei Ministri e alla Camera.

Umoristica battuta di Snowden

I laburisti per conto loro continuano a prepararsi attivamente per le elezioni, cercando di battere in celerità i conservatori, la cui organizzazione elettorale è già in moto da diversi giorni. Le odierne dichiarazioni di MacDonald non hanno servito affatto a chiarire la situazione, ma semplicemente a prolungare di due giorni il presente stato di incertezza. Ad una domanda circa la possibilità d'impedire la caduta della sterlina sui mercati internazionali, Snowden ha risposto che il migliore appoggio che si possa dare alla valuta è che la Granbretagna abbia il bilancio in pareggio e una bilancia commerciale favorevole. A un deputato laburista estremista che lo interrogava in merito ai debiti di guerra, Snowden ha così risposto: «Se io dovessi fare delle dichiarazioni sui debiti di guerra, dovrei anche parlare del debito della Russia verso la Granbretagna di un miliardo di sterline. Nessun membro della Camera dei Comuni si renderebbe benemerito del Paese come l'onorevole interrogante, se egli riuscisse a farsi pagare dai suoi amici bolscevichi un anno di interessi su quella somma». Risate e applausi da parte della maggioranza hanno salutato questa battuta di Snowden, e si è notato ch'egli, laburista, ha usato, parlando con un laburista estremista, la frase «dai suoi amici bolscevichi».

Parole di incoraggiamento alla Nazione inglese ha pronunciato il Generale Smoots, il famoso uomo di Stato sudafricano, nel ricevere la cittadinanza onoraria della città di New York. Dopo la guerra, egli ha detto, l'Inghilterra si è arditamente sobbarcata ai suoi gravami e ha generosamente dimenticato gli impegni dei suoi debitori, mentre molte delle Nazioni sue concorrenti, in un modo o in un altro, respingevano i loro obblighi. Smoots ha elogiato il modo come si è comportata la Nazione inglese durante il tracollo finanziario. «Voi andate incontro ad una grande lotta — egli ha detto — ma sarei pronto a scommettere il mio ultimo soldo che la vincerete».

La ripresa della sterlina

LONDRA, 28

Nell'odierna seduta di Borsa la sterlina ha migliorato alquanto la propria posizione nei confronti delle monete straniere e in chiusura è stata quotata 3.90 rispetto al dollaro. — *(United Press).*

STOCCOLMA, 28

Oggi la sterlina ha ricuperato parzialmente le perdite subite nei giorni scorsi ed ha chiuso a 17.85. Il volume d'affari, specie in titoli esteri, è stato rilevante.

In questi circoli politici e finanziari si ritiene molto probabile la convocazione straordinaria del Parlamento per votare nuove leggi a tutela della situazione finanziaria e monetaria dello Stato e per restringere le importazioni. *(United Press).*

L'aumento del tasso di sconto

in Irlanda e nei Paesi Bassi

DUBLINO, 28

Il tasso bancario di sconto è stato aumentato dell'uno per cento, essendo stato portato dal 5.50 al 6.50 per cento. L'aumento incomincerà a decorrere da domani. *(United Press).*

AMSTERDAM, 28

Il saggio di sconto è stato elevato dal 2 al 3 per cento. *(United Press).*

La sospensione della parità aurea

non ancora confermata a Oslo

OSLO, 28

La notizia dell'abbandono della parità aurea non ha ricevuto finora alcuna conferma ufficiale. La stampa attribuisce tale decisione a cause internazionali ed esprime la speranza che sarà accolta con calma e anche con ottimismo dal pubblico.

Il ribasso dei titoli scandinavi

alla Borsa di New York

NEW YORK, 28

La Borsa stamane ha avuto un inizio molto tranquillo con leggere flessione in varie quotazioni. Per tutta la giornata il mercato è rimasto orientato al ribasso. I titoli scandinavi, in seguito alle notizie pervenute sulla situazione di quelle monete, hanno avuto i prezzi notevolmente falcidiati. *(United Press).*

Le Borse di Berlino e Vienna

rimarranno ancora chiuse

BERLINO, 28

Si annunzia ufficialmente che le Borse tedesche continueranno a rimanere chiuse fino a nuovo ordine.

VIENNA, 28

La direzione della Borsa di Vienna ha deciso quest'oggi di rinviare ancora per qualche tempo la riapertura della Borsa, fino al momento in cui la situazione internazionale lo permetta.

Inasprimenti doganali in Colombia

BOGOTA, 28

Il Presidente della Repubblica ha emanato un decreto con cui si proibisce l'importazione di liquori esteri e di varie merci di lusso tra cui le automobili di un valore superiore ai mille dollari. Il dazio sulle derrate alimentari è raddoppiato. Altri dazi hanno subito forti aumenti. L'odierno provvedimento mira a mantenere la bilancia commerciale in equilibrio ed a proteggere le industrie locali. Esso commina anche pene severissime a carico degli speculatori. *(United Press).*

Le peregrinazioni balcaniche

dell'agente di un cantiere francese

ROMA, 28

Secondo informazioni pervenute all'A. G. E. S. T. risulta che il sig. Roux, agente dei cantieri navali francesi della Loira, che recentemente hanno costituito una società per la costruzione di navi a Spalato, assorbendo i due piccoli cantieri ivi esistenti e cioè il «Maryan» e il «Fugo», è in continuo movimento. Dallo scorso mese di luglio il sig. Roux non fa che viaggiare per i Paesi dei Balcani: Albania, Grecia e Romania. Soprattutto in Grecia. Egli conclude invariabilmente le sue peregrinazioni a Parigi.

Lo Zeppelin a Friedrichshafen

reduce dalla crociera nel Brasile

FRIEDRICHSHAFEN, 28

L'aeronave «Conte Zeppelin» ha fatto oggi ritorno a Friedrichshafen alle ore 11.45. Dapprima l'arrivo era previsto per le ore pomeridiane. Però l'ultima parte del viaggio ha potuto essere effettuato alla velocità di 160 km. orari. L'aeronave ha coperto il percorso da Pernambuco a Friedrichshafen in circa ottanta ore. Durante il precedente viaggio, il «Conte Zeppelin» aveva impiegato ottantatre ore.

La terza crociera sudamericana avrà inizio il 16 ottobre prossimo.

Il "Maddalena,, sarà a Pola domani

POLA, 28

Ancora una volta si deve spostare la data d'arrivo del «Do X II» (Umberto Maddalena) che secondo informazioni avute dal comando dell'aeroporto di Santa Caterina, oggi si trova ancora a Zara, donde proseguirà per Fiume. Stando così le cose non sarà possibile che l'idrovolante arrivi nella nostra città prima di mercoledì.

Un altro sanguinoso scontro

fra truppe boliviane e paraguaiane

LA PAZ, 28

Un comunicato ufficiale informa che le truppe paraguaiane hanno attaccato nuovamente Anguarica nel Chaco, ma sono state respinte dai boliviani. I paraguaiani hanno avuto sei morti e parecchi feriti. Il comunicato non parla di perdite boliviane.

Violento uragano su Tokio e Yokohama

TOKIO, 28

Un violento uragano si è abbattuto sulla zona di Tokio e di Yokohama durante la scorsa notte. Le prime informazioni parlano di 50 mila case inondate con una decina di morti. *(Radio Stefani).*

Il Krakatoa in eruzione

BATAVIA, 28

Il vulcano Krakatoa è in piena attività. Il lancio dal cratere centrale raggiunge l'altezza di circa 200 metri. Il posto di osservazione ha dovuto spostarsi a causa del vento *(Radio Stefani).*

Come avrà luogo l'estrazione

dei Buoni del Tesoro Novennali 1940

ROMA, 28

Il Ministro delle Finanze ritenuto che per il sorteggio dei premi da assegnare ai Buoni Novennali 1940 è opportuno stabilire norme analoghe a quelle vigenti per i Buoni 1931, 1932 e 1933, determina:

Art. 1. — I sorteggi dei Buoni del Tesoro Novennali 1940 per l'assegnazione dei premi stabiliti per ciascuna serie dal Decreto ministeriale 5 maggio 1931, hanno luogo il 27 ottobre ed il 21 aprile ed eventualmente nei giorni successivi di ciascun anno, rispettivamente per le scadenze del 15 novembre e del 15 maggio. Per ogni serie dei Buoni Novennali 1940 emessa viene eseguita una separata estrazione.

La Commissione per il sorteggio

Art. 2. — Il sorteggio viene eseguito pubblicamente in un locale aperto al pubblico della Direzione generale del Debito Pubblico oppure in altra sede che verrà di volta in volta stabilita dal Ministero delle Finanze. Nell'uno e nell'altro caso il sorteggio viene effettuato da una Commissione presieduta dal direttore generale del Debito Pubblico o da chi per esso, e della quale fanno parte il capo della divisione del gran libro o chi per esso, il capo dell'ufficio di riscontro della Corte dei Conti presso il Debito Pubblico o un suo rappresentante, un delegato della Confederazione nazionale fascista del credito e delle assicurazioni, quale fiduciario dei portatori dei Buoni Novennali del Tesoro 1940, ed un funzionario del Debito Pubblico con le mansioni di segretario. Non possono far parte della Commissione coloro che siano possessori di Buoni Novennali 1940 ed i commissari designati. Prima di iniziare le operazioni di sorteggio dovranno dichiarare che non posseggono tali titoli. Il presidente della Commissione è responsabile della regolarità delle operazioni di sorteggio.

Art. 3. — Il luogo e l'ora del sorteggio dei premi assegnati a ciascuna serie dei Buoni del Tesoro Novennali 1940 vengono resi di ragione pubblica con apposito avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno almeno 15 giorni avanti il 27 ottobre ed il 21 aprile di ciascun anno.

Art. 4. — Per i sorteggi sono predisposte due serie di schede: La prima serie è composta di 2001 schede, ognuna delle quali porta un numero di quattro cifre da 0000 al 2000; la seconda serie è composta di 1000 schede ognuna delle quali porta un gruppo di cifre da 000 al 999. Le schede della prima serie hanno colore diverso da quello delle schede della seconda serie, in maniera che sia agevole distinguere le une dalle altre. Ad ogni singola scadenza, prima dell'inizio delle operazioni di sorteggio si procede, a cura della Commissione di estrazione in un locale della direzione generale del Debito Pubblico accessibile al pubblico, alla contazione e ricognizione delle schede componenti le due serie e all'imbussolamento di ciascuna serie di schede in apposita separata urna, girante intorno al proprio asse. Delle due urne, quella contenente 2001 schede numerate progressivamente da 0000 al 2000 è controdistinta con la lettera A, l'altra contenente 1000 schede numerate progressivamente da 000 a 999, è contradistinta con la lettera B.

I sigilli sulle urne

Il giorno e l'ora delle operazioni di contazione e ricognizione delle schede componenti le due serie vengono resi noti al pubblico con lo stesso avviso di cui al precedente art. 3. Le urne, alla fine delle operazioni di ricognizione, contazione ed imbussolamento come pure alla fine di ogni seduta, in cui la Commissione abbia eseguito operazioni di sorteggio, ed anche quando, durante la seduta, le dette operazioni si debbano sospendere per qualsiasi motivo, vengono chiuse con doppia chiave a congegno diverso. Una delle chiavi viene conservata dal direttore generale del Debito Pubblico e l'altra dal capo dell'ufficio di riscontro della Corte dei Conti. Le chiusure vengono assicurate con un nastro traversale fissato su di un cartoncino con tre suggelli di ceralacca recanti il timbro del direttore del Debito Pubblico, del capo della divisione del gran libro e del capo dell'ufficio di riscontro della Corte dei Conti. Tutti i componenti la Commissione appongono sul cartoncino a fianco dei suggelli, la propria firma. Le urne chiuse nel modo accennato vengono immesse nella cassaforte dall'agente contabile dei titoli del Debito Pubblico a cura della Commissione, la quale le ritira per le operazioni di sorteggio e le trasporta a responsabilità diretta del presidente, nel luogo ove il sorteggio sia da eseguirsi. Per ogni immissione in cassaforte ed estrazione è redatto apposito verbale.

Art. 5. — Per il sorteggio le urne vengono collocate in modo che tutte le relative operazioni siano visibili da ciascuno dei componenti la Commissione e dal pubblico. Prima di iniziare il sorteggio è rigorosamente accertata la esistenza e la integrità dei suggelli, dei quali le urne debbono essere munite.

I fanciulli bendati

Il sorteggio si opera estraendo prima una scheda dall'urna «A» e poi una scheda dall'urna «B». I gruppi di cifre impressi su ciascuna scheda uniti insieme nell'ordine in cui furono estratti compongono il numero vincente. L'estrazione dei numeri è tratta da ciascuna delle dette urne a mezzo di fanciulli bendati, che a cura della direzione generale del Debito Pubblico sono messi a disposizione della Commissione. Ciascun fanciullo, ogni volta che procede alla estrazione di una scheda dalla urna mostra alla Commissione ed al pubblico la mano aperta in guisa che si veda che essa è vuota. Estratta la scheda, la lascia cadere in un piattello di vetro trasparente che gli è proteso dal presidente. Il presidente ne legge a voce alta ed in modo ben distinto il numero costituito dal gruppo di cifre impresse su ciascuna scheda e lo rende visibile a tutti i componenti la Commissione.

Il capo della divisione del gran libro ed il capo dell'ufficio di riscontro della Corte dei Conti trascrivono tale numero rispettivamente in apposito schedario e registro. Parimenti il segretario della Commissione trascrive il numero in un elenco che forma parte integrante del processo verbale, di cui al successivo articolo 7; indi il presidente proclama il numero vincente risultato dalla combinazione delle schede estratte rispettivamente dalle urne «A» e «B». Il segretario della Commissione ripete a voce alta il numero estratto, in modo che il pubblico possa chiaramente udirlo.

Il controllo del pubblico

Il presidente, se richiesto, rende ostensibile al pubblico presente alla operazioni di sorteggio le schede estratte, senza però ch'esse vadano a persona estranea alla Commissione. Proclamato il numero vincente ciascuna scheda viene rimessa nell'urna, rispettivamente prima di procedere alla estrazione del numero successivo. A tal fine il presidente mette a portata di mano del fanciullo bendato il piattello di vetro trasparente sul quale dallo stesso presidente vengono collocate una dopo l'altra le schede da rimettere ciascuna nell'urna, da cui fu tolta.

Art. 6. — Il numero estratto è considerato come non sorteggiato e le due schede che lo compongono vengono rimesse nelle urne rispettivamente quando: a) tanto dall'urna «A» quanto dall'urna «B» si è estratta una scheda composta di tutti i zeri; b) dall'urna «A» venga estratta una scheda col gruppo 2000 e dall'urna «B» una scheda diversa da quella portante il gruppo 000; c) le due schede estratte formino un numero già sorteggiato nella estrazione in corso. Agli effetti dell'asseguazione dei premi i numeri si intendono estratti in corrispondenza all'ordine stabilito per ciascuna scadenza e per ciascuna serie. Dall'art. 3 del Decreto ministeriale 5 maggio 1931 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dello stesso giorno N. 103.

Art. 7. — Delle operazioni di contazione, ricognizione e imbussolamento delle schede e delle operazioni di sorteggio e di chiusura delle urne è redatto ogni volta un processo verbale, nel quale è fatto risultare esplicitamente la completa e rigorosa osservanza da parte dei componenti la Commissione di tutte le modalità e le norme stabilite nel presente decreto. L'elenco dei numeri sorteggiati in ciascuna seduta viene inserito nel relativo verbale e ne forma parte integrante.

La pubblicità delle vincite

Art. 8. — La direzione generale del Debito Pubblico provvede che i numeri dei Buoni del Tesoro Novennali 1940 premiati siano pubblicati in apposito supplemento straordinario della *Gazzetta Ufficiale* del Regno, del quale invia uno o più esemplari alle RR. Prefetture, alle Intendenze di Finanza, alle Sezioni di R. Tesoreria provinciale ed ai Consigli provinciali dell'economia affinchè mediante affissione ne sia data la maggiore pubblicità. Immediatamente dopo l'estrazione i numeri dei titoli premiati vengono altresì resi noti a mezzo di comunicato dell'Agenzia Stefani.

Art. 9. — I premi sorteggiati sono pagati a partire dal 15 novembre e dal 15 maggio successivo alle estrazioni semestrali, cui si riferiscono. Il pagamento dei premi da lire 10.000 a lire 100.000 sui titoli al portatore è seguito dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale su ordinativi delle Intendenze di Finanza, sezioni Tesoro della direzione generale del Debito Pubblico per la provincia. Gli ordinativi anzidetti sono emessi quando risulti eseguito dalle Sezioni di Regia Tesoreria provinciale, il riscontro dei titoli vincenti con le corrispondenti contromatrici e non risultino impedimenti. I premi di lire 500.000 e di lire 1.000.000 assegnati ai titoli al portatore sono pagati dalle Sezioni di Regia Tesoreria provinciale su ordinativi della direzione generale del Debito Pubblico.

Un busto del Duca d'Aosta

inaugurato a Pietralata

ROMA, 28

Ieri, nella borgata Pietralata, è stato inaugurato un busto in memoria del Condottiero della III Armata, Duca d'Aosta. Alla cerimonia sono intervenuti il Governatore di Roma, il Provveditore agli Studi, il comandante la Divisione militare, i rappresentanti del Prefetto, del Ministro dell'Agricoltura e la medaglia d'oro De Cesarjs, nonchè numerosi ufficiali. Il colonnello Vitale ha rievocato la figura del Condottiero ed ha messo in rilievo il gesto degli ufficiali del forte di Pietralata offrendo il gusto alla borgata. E' stata data lettura di un telegramma inviato dalla Duchessa d'Aosta Madre.

Il Re tornato a S. Rossore

PISA, 28

S. M. il Re, proveniente da Parma è rientrato a San Rossore.

Il regolamento sulle dispense

dal richiamo alle armi per mobilitazione

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva il regolamento sulle dispense dai richiami alle armi per mobilitazione. Il regolamento suddetto tra l'altro dispone quanto segue:

Per assicurare, in caso di richiamo alle armi per mobilitazione, il funzionamento delle pubbliche amministrazioni e dei principali servizi pubblici, sono ammesse per il personale addettovi dispense dai richiami alla presentazione alle armi. La dispensa e i ritardi riguardano i militari in congedo illimitato, gli ufficiali di complemento che abbiano già prestato il servizio di prima nomina e gli ufficiali di riserva. Le disposizioni del detto regolamento sono applicabili anche ai militari messi a disposizione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Norme analoghe sono applicabili anche al personale del Sovrano Militare Ordine di Malta.

L'età stabilita per la dispensa

Nessuno può essere proposto nè ammesso alla dispensa di richiamo alle armi per mobilitazione se non abbia compiuto i 32 anni di età e non sia necessario e insostituibile nell'impiego o carica che occupa e di cui disimpegna effettivamente le mansioni. In nessun caso sono ammessi alla dispensa militari che siano incorsi nel reato di diserzione in guerra, di abbandono di posto dinanzi al nemico, di autolesionismo o di simulazione di infermità anche se amnistiati. Cessato l'impiego o la insostituibilità che hanno dato motivo alla dispensa, se richiamato il militare deve presentarsi alle armi.

Le proposte di dispensa devono essere fatte dalle autorità designate per i vari casi indicati dalle istruzioni che il Ministro per la Guerra, di concerto con i Ministri per la Marina, per l'Aeronautica e per le Finanze, emanerà per l'esecuzione del presente regolamento. Sono dispensati di diritto dal richiamo alle armi per mobilitazione i militari di qualsiasi grado facente parte del Governo come Ministri o Sottosegretari di Stato. Possono essere dispensati dal richiamo alle armi i funzionari ed agenti che occupino nelle amministrazioni pubbliche governative, provinciali e comunali e negli enti od aziende designate impieghi o cariche determinate. Il personale assunto dalle amministrazioni dello Stato con contratto a termine è ammesso alla dispensa ed al ritardo alle medesime condizioni del personale di ruolo quando disimpegni le stesse attribuzioni.

E' fatta eccezione alla condizione dell'età stabilita per la dispensa: del personale dipendente dai Ministeri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle Comunicazioni designati; dei sacerdoti con cura d'anime, a norma del concordato tra S. Sede e l'Italia. Per assicurare, anche in caso di guerra, il funzionamento delle missioni cattoliche italiane o nei territori di diretto dominio. I ministri d'un culto ammesso nel Regno possono essere dispensati dai richiami su attestazione del Procuratore generale del Re della Corte d'Appello che l'opera loro è assolutamente indispensabile ed insostituibile per l'assistenza religiosa dei fedeli affidati alle loro cure. Per essi può essere fatta eccezione alla condizione dell'età stabilita.

Disposizioni speciali per la Milizia

Non è ammessa la dispensa dai richiami alle armi per i militari delle due classi più giovani in congedo appartenenti alle varie specialità del genio, della sanità, della sussistenza, del servizio chimico, dei trasporti, della trazione meccanica e alla R. Aeronautica; e per i militari di classi precedenti i quali abbiano compiuto il 32.o anni di età e siano iscritti alla forza in congedo destinata per la mobilitazione, ai reparti ferrovieri, telegrafisti e radiotelegrafisti. Alla presente disposizione fanno eccezione i militari residenti nell'isola di Sardegna e quindi iscritti nella forza in congedo del genio ferrovieri.

Parimenti non è ammessa la dispensa per i militari delle due classi più giovani in congedo appartenenti alle seguenti categorie o specialità del Corpo dei Reali Equipaggi marittimi: marinai del battaglione S. Marco, marinai conducenti, timonieri, cannonieri (solo le specialità), torpedinieri, radiotelegrafisti, carpentieri, meccanici, fuochisti (legione specialità), semaforisti, infermieri, furieri e sussistenza.

I componenti la Milizia ferroviaria e postale-telegrafica sono ammessi alla dispensa o ritardo soltanto per l'impiego o la carica di ferroviere o di funzionario o agente postale o telegrafico che effettivamente occupino e le attribuzioni che disimpegnino. Sono esenti dal richiamo i militi volontari per la sicurezza nazionale incorporati nei reparti della Milizia dislocati nelle colonie del Regno. Le disposizioni del presente regolamento non riguardano le Milizie stradale, portuale, forestale, confinaria e la D.A.T. per le quali valgono disposizioni speciali.

Le licenze per gli esami

agli studenti sotto le armi

ROMA, 28

Il Ministro della Guerra ha emanato le seguenti disposizioni per quanto riguarda le licenze agli studenti sotto le armi che devono sostenere esami:

Non verranno concesse licenze di studio durante lo svolgimento dei corsi allievi ufficiali, tranne che nei seguenti casi: agli allievi ufficiali laureati che comprovino di dover sostenere esami di concorso nelle amministrazioni locali; agli allievi ufficiali laureati che comprovino di dover sostenere esami di Stato; agli allievi ufficiali laureandi che comprovino di dover sostenere la sola discussione orale della tesi di laurea. Nei primi due casi gli allievi potranno ottenere una licenza breve in una o, al massimo, in due volte, per la durata complessiva non superiore agli otto giorni, oltre i giorni necessari per i viaggi di andata e ritorno. Nel terzo caso la licenza sarà concessa per il tempo limitatissimo sufficiente per sostenere la sola discussione orale.

Il latte negli spacci militari

ROMA, 28

I giornali informano che il Ministro della Guerra, nell'intento che tutti i soldati che lo desiderino possano trovare presso lo spaccio cooperativo del proprio corpo anche il latte, alimento sovente molto gradito, ha disposto che gli spacci stessi siano di esso regolarmente provvisti.

Un quinto gruppo di comunisti emiliani

giudicato dal Tribunale Speciale

ROMA, 28

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, si è riunito stamane sotto la presidenza del ten. generale comm. Ciacci, P. M. il comm. Fallace, giudice relatore il comm. Presti, cancelliere il cap. De Castris, per giudicare il quinto gruppo di comunisti emiliani.

Dopo la requisitoria del P. M. comm. Fallace e le difese degli avvocati Gigliucci, De Vincentis, Fusaro e Puntieri, il Tribunale si ritira e alle 13.45 rientra con la sentenza. Sono condannati il Verzi a 9 anni di reclusione, il Marchesi a 8, Maini, Marzoli, Reggiani, Cavaleaggi, Pancani, Lanari e Vincenzi ad anni 3 e giorni 5, Bettelli e Gamberini ad anni 1 e mesi 6, Musi e Neri a un anno; tutti alle altre conseguenze di legge.

I lupi nelle campagne di Cassino

Stragi di bestiame in numerosi paesi

ROMA, 28

Da parecchio tempo, a causa del freddo improvviso e della neve caduta sulle montagne vicine, a Cassino sono discesi i lupi fin quasi all'abitato facendo strage di bestiame su vastissima scala, nelle contrade di Cassino, Caira e Terelle.

Da notizie ora pervenute pare che i lupi abbiano acquistato tale una sicurezza che osano spingersi fin quasi a Cassino città. La loro presenza è stata notata a pochi chilometri da Cassino, in contrada Pastinelle, dove hanno sgozzato circa una diecina di pecore. In un fondo presso Caira ieri notte sono state sgozzate dieci capre. Anche altri proprietari di Caira, di Terelle e delle vicinanze segnalano distruzioni di bestiame.

In considerazione dei danni causati, si stanno organizzando grandi battute per liberare le contrade dai famelici animali e restituire la sicurezza ai contadini di Cassino.

Un criminale che verrà giustiziato

dopo 10 anni di manicomio

PARIGI, 28

A Sarvanuth negli Stati Uniti d'America un tale Beniamino Davids, accusato nel 1921 di aver ucciso il nominato Tommaso Withe era stato condannato alla pena di morte, ma in seguito a rapporto dei periti che avevano riconosciuto indispensabile il suo invio in un asilo di alienati, era stato deciso che se la ragione gli fosse ritornata, in quel giorno la condanna capitale sarebbe stata eseguita.

La commissione dei medici dell'istituto dove l'infelice era ricoverato, avendo ammesso che il Davids non soffre più di turbamento mentale, l'esecuzione del criminale è stata fissata per il 23 ottobre, vale a dire 10 anni dopo la condanna.

NOTIZIE BREVI

866 lire sterline saranno il compenso, a quanto si afferma, che Edgard Wallace riceverà in seguito ad un contratto da lui firmato a Londra ieri col gruppo cinematografico «Radio Keith Orpheum» e in seguito al quale egli consente a recarsi a Hollywood per tre mesi e scrivervi delle azioni cinematografiche per il gruppo, mentre continuerà la sua consueta opera letteraria.

Il Presidente del Reichstag germanico dott. Loebe in viaggio alla volta di Bucarest, dove parteciperà alla conferenza interparlamentare, è giunto quest'oggi a Sofia. Egli terrà una conferenza sull'attuale situazione germanica.

A fonte ufficiosa si afferma che almeno la metà degli stranieri entrati negli Stati Uniti dopo l'entrata in vigore delle ultime misure restrittive dell'immigrazione vi risiedono illegalmente. In argomento è in corso una dettagliata inchiesta che dovrà fornire elementi per ulteriori misure a loro carico.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.2	17	13	piov., legg. mosso
Roma	765.7	22	10	sereno, legg. mosso
Torino	764.7	21	10	coperto
Milano	764.4	20	12	coperto
Genova	764.5	21	16	cop., legg. mosso
Venezia	764.2	18	11	cop., legg. mosso
Firenze	765.9	23	10	coperto
Ancona	764.0	15	10	½ coperto, mosso
Bologna	764.3	20	11	coperto
Napoli	765.2	22	12	½ coperto, calmo
Taranto	767.3	20	11	sereno, calmo
Palermo	765.0	22	14	coperto, calmo
Catania	765.5	23	15	piovoso, agitato
Cagliari	764.5	19	13	½ coperto, mosso
Tripoli	763.0	24	20	½ cop., legg. mosso
Messina	765.6	21	17	piovoso, grosso
Trento	763.4	19	12	coperto
Fiume	763.5	17	11	cop., legg. mosso
Bari	765.8	13	9	½ cop., legg. mosso
Sanremo	764.2	21	15	½ cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	765.6	22	18	½ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone che ha centro sull'Irlanda va ritraendosi verso l'Europa centrale, su cui è discesa la depressione che era ieri sulla Scandinavia. Un altro anticiclone si è formato poi sulla penisola balcanica e un'area di bassa pressione appare sulle coste portoghesi. Probabilità: Questa situazione ha portato annuvolamenti su quasi tutta l'Italia, i quali perdureranno estendendosi sulle zone ancora serene. Essi saranno più densi e continui sulla Val Padana, sull'arco alpino e sull'Istria, dove potrà aversi qualche pioggia. Pioggie potranno aversi anche sul versante orientale siculo. Si formeranno alcune nebbie mattutine in Val Padana, sull'Appennino, sulle coste tirreniche. Domineranno venti deboli o moderati meridionali, che arrecheranno un lieve aumento di temperatura. Alquanto mossi saranno il Tirreno e il Jonio. Leggermente mosso l'Adriatico.

COMUNICATI *)

Avviso di vendita

Vendesi a partite private quanto di compendio dell'Albergo Corso in Trieste, Via S. Spiridione N. 2, come contemplato dall'inventario dd. 26 luglio 1930 e segg., come ora sta e giace, compreso la denominazione «Albergo Corso» e la cessione dell'affittanza con liberazione a favore della Massa fallimentare della cauzione prestata alla locatrice S. A. Fondiaria Alabarda.

Le offerte di acquisto per somma non inferiore a lire 300.000 devono esser prodotte in busta chiusa, accompagnate da un deposito di Lire 15.000, entro il giorno 27 ottobre p. v. al notaio dott. Francesco Froglia, Trieste, via Bellini n. 9, che, apertele all'ordetta scadenza di presenza dei concorrenti, se intervenuti, ne informerà il giudice delegato al fallimento per le sue decisioni.

Il prezzo d'acquisto sarà versato dal concorrente preferito in pronti contanti al netto di qualsiasi spesa per la Massa fallimentare entro giorni 3 dalla stipula definitiva del contratto, essendo questa subordinata a sua volta ad adesione della locatrice suddetta al subingresso dell'acquirente nell'affittanza.

Informazioni più dettagliate saranno fornite dal sottoscritto curatore, (Via Armando Diaz n. 7).

Trieste, 28 settembre 1931 - IX.

Avv. REMIGIO TAMARO
curatore del fallimento di Achille Ticozzi

I negozi che vendono impermeabili sono come i funghi, ma il pubblico per ogni articolo deve scegliere il negozio specializzato, e non cercare l'impermeabile tra la biancheria, e la biancheria nella drogheria.

Unico negozio specializzato a Trieste
NON HA FILIALI
Emporio della gomma
VIA ROMA 6 VIA ROMA

è la migliore fonte d'acquisto per i grossisti e per i dettaglianti, vende l'articolo di qualità a prezzi reclame, non rimanenze, nè merce di blocco o partite bensì tutto di prima scelta.

IMPERMEABILI da L. 55.— in poi
TRENCH-COATS «Burberry's» a tre fodere da L. 90.— in poi
SOPRABITI NOVITA' - INGLESI da L. 225.— in poi

Il più grande assortimento, i tipi più recenti da uomo, signora e bambini
prezzi più bassi di Trieste
solo allo
Emporio della gomma
VIA ROMA 6 VIA ROMA
Confrontate - Ingresso libero - Visitate
VENDITE ALL'INGROSSO E DETTAGLIO, IMPERMEABILI SU MISURA

Domani 30 corr., alle ore 10, in via Media 26, procederò
ASTA
macchine, motori, modelli fonderie, materiali da officina, auto, mobili diversi di compendio del fallimento ing. Osvaldella.
L'Ufficiale Giudiziario
LUIGI ROSSI

ISTITUTO
«JACKSON - ROYLE»
(Unico Istituto inglese a Trieste)
VIA S. PELLICO, 6 - Telef. 84-63
INGLESE
Nuovi Corsi GIOVEDI' 1 OTTOBRE
Grammatica, Conversazione, Corrispondenza Commerciale
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI dalle 9—12 e 14—21.
N.B. - Per facilitare la formazione delle diverse classi si pregano gli interessati d'iscriversi possibilmente oggi o domani.

CESARE
BARISO
ha ripreso le lezioni di vi
Via Tigor N. 15
Corso Vitt. Em. III, N.
Telefono 25-519

Il dottor **FILIPPI**
per le malattie di naso, orecchio e gola
E' RITORNATO
VIA MAZZINI 44 — Ore 17-18

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento. Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 33-50. Ore 15.30 - 17.30.

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio del **Tempio Votivo dei Caduti per la Patria e Museo Storico in Portoferraio** (Livorno);

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, n. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di **Lire 500.000**, avrà luogo immancabilmente in Roma il giorno

15 OTTOBRE 1931 - IX

alle ore **18.30 (6.30** pom.)

nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle codizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 24 Settembre 1931-IX.

Il Prefetto: F. MONTUORI

CRONACA DELLA CITTÀ

La continuazione degli studi

dalle Scuole d'avviamento industriali

Numerosi scolari d'ambo i sessi non poterono essere ammessi quest'anno alle prime classi delle varie scuole medie, Ginnasi, Istituti tecnici e Istituto magistrale, per mancanza di posti, pur avendo essi superato l'esame prescritto. E' da notarsi che quest'anno affluiscono alle prime classi delle scuole medie una parte dei nati nel 1920, licenziati dalla V classe elementare, e una parte dei nati nel 1921, che assolsero la IV, e sono due annate di eccezionale natalità, subentrate alle annate di scarsissima natalità avutesi negli anni di guerra, particolarmente nel 1917, nel 1918, nel 1919.

Scuola tecnica

I rimandati dalle varie scuole medie devono quindi inscriversi nelle Scuole d'avviamento al lavoro, le quali è ben vero che hanno carattere formativo di maestranze e provvedono, quelle industriali-artigiane alla preparazione ai vari mestieri; quelle commerciali alle funzioni impiegatizie di ordine esecutivo nell'industria e nel commercio; quelle agricole all'esercizio pratico dell'agricoltura; ma offrono tuttavia la possibilità agli alunni forniti di particolari doti d'intelligenza e desiderosi di proseguire negli studi, di accedere a scuole di ordine superiore. Cadrebbe in errore poi chi credesse che questa facoltà fosse limitata agli alunni che frequentano le Scuole d'avviamento di tipo commerciale: essa è comune anche agli alunni che s'inscrivono alle Scuole d'avviamento di tipo industriale e marittimo.

Prima di tutto gli alunni ch'entrano dalla IV elementare nella Scuola d'avviamento al lavoro di tipo industriale, artigiano o marinaro, nautico o meccanico o di costruzione navale, sono licenziati da tale scuola a 13 anni, e non potendo ancora essere assunti al lavoro, essi hanno la convenienza e l'interesse di frequentare almeno la prima classe della Scuola tecnica-industriale di due anni presso l'Istituto industriale, dove sono ammessi di pieno diritto, senza alcun esame.

Le Scuole tecniche-industriali possono avere varie specializzazioni, tra le altre: per falegnami-ebanisti, edili, meccanici; e la sezione tecnica per meccanici può avere un ulteriore corso di un anno per le specializzazioni: elettricisti, chimici, meccanici agrari, montatori motoristi, meccanici per industrie alimentari (pastifici, panifici, molini), radio-elettrici, conduttori termici.

Coloro che hanno superato l'esame di licenza dalla Scuola tecnica industriale o artigiana conseguono il diploma di tecnici per la relativa specializzazione. Inoltre essi hanno il diritto di accedere alla II classe dell'Istituto tecnico superiore di corrispondente indirizzo, dunque a Trieste o edile o meccanico-elettricista; che rilascia il diploma di perito industriale, con l'indicazione della relativa specializzazione. Tali diplomi abilitano, a seconda della relativa specializzazione, all'esercizio delle funzioni di collaborazione direttiva nel campo tecnico esecutivo, presso gli opifici, i laboratori industriali e i cantieri di costruzioni edilizie, e all'esercizio professionale e all'impiego nei pubblici uffici.

Istituti tecnici e magistrali

Ma anche senza passare attraverso la Scuola tecnica industriale, i licenziati dalle scuole secondarie d'avviamento al lavoro di tipo industriale-artigiano: per meccanici-falegnami o edili, e di tipo marinaro: nautico, meccanico e di costruzione navale, hanno il diritto di accedere alla IV classe del corso inferiore di un Istituto tecnico o dell'Istituto magistrale, con un esame d'integrazione. In modo particolare i licenziati dalle Scuole d'avviamento di tipo industriale-artigiano hanno la possibilità di proseguire gli studi presso l'Istituto tecnico industriale, sia alla Sezione edile che a quella meccanica; i licenziati dalle tre specializzazioni marinare della Scuola d'avviamento al lavoro: navigazione, meccanica e costruzione navale, hanno la possibilità di continuare gli studi, con un esame di integrazione per la IV classe del corso inferiore, presso l'Istituto tecnico nautico, diventando capitani, macchinisti costruttori navali; mentre i licenziati dalla sezione di navigazione della Scuola d'avviamento al lavoro, imbarcandosi a 14 anni, diventano timonieri, piloti, capitani di cabotaggio.

Non soltanto però gl'Istituti tecnici industriali e nautici sono aperti, dalla quarta classe del corso inferiore, ai licenziati dalle Scuole d'avviamento al lavoro di tipo industriale-artigiano o di tipo marinaro (nautico, meccanico e costruttore navale), bensì, oltre all'Istituto magistrale, anche gli altri Istituti tecnici commerciali, per geometri e agrari, offrendo agli alunni la possibilità di diventare maestri, ragionieri, geometri e periti agrari; perchè il corso inferiore di tutti gli Istituti tecnici avrà con la nuova legge scolastica un programma unico. Ad ogni modo sarà sempre preferibile la continuazione degli studi nell'indirizzo intrapreso.

Poichè l'Istituto tecnico industriale di Trieste ha soltanto il corso superiore ed è privo di un corso inferiore, secondo le disposizioni della nuova legge scolastica esso istituirà un anno preparatorio per i licenziati dalle Scuole d'avviamento al lavoro di tipo industriale, che vogliono continuare gli studi industriali.

Scuola professionale femminile

Le ragazze licenziate dalla Scuola detta d'avviamento al lavoro industriale, cioè d'avviamento al buon governo della casa e alle professioni tipicamente femminili, quando vogliano continuare gli studi hanno anch'esse più vie aperte dinanzi.

In primo luogo esse possono accedere, con esame d'integrazione, alla quarta classe del corso inferiore dell'Istituto magistrale per diventare maestre elementari o alla quarta classe del corso inferiore di qualunque Istituto tecnico, sia esso industriale, commerciale, agrario, ecc. Inoltre, senza bisogno di alcun esame, sono ammesse alla Scuola professionale femminile, equivalente alla Scuola tecnica, presso l'Istituto industriale.

Le fanciulle che terminano a 13 anni la Scuola d'avviamento ricevono presso la Scuola professionale femminile, che dura due anni, un'ottima educazione: è la scuola specifica per le signorine, per le ragazze di famiglia: vi s'insegnano cultura generale (italiano, storia, geografia, cultura fascista), matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali, merceologia, disegno, nozioni di storia dell'arte, economia domestica, igiene, lavori donneschi, lingua francese, religione.

Anche alle ragazze che intendono di occuparsi nella loro giovinezza quali commesse di negozio, specialmente se di mode, di articoli femminili e artistici e di generi vari, conviene la frequetazione della Scuola d'avviamento di tipo industriale-artigiano, perchè vi apprendono il disegno professionale, che è la base alle varie esercitazioni di laboratorio, e sono indirizzate all'uso delle matite colorate e delle tinte, che oltre a sviluppare il senso del colore, meglio servono a determinare la forma dei modelli da ritrarre.

E' sempre utile per tutte le donne d'ogni categoria, d'ogni classe e d'ogni professione, l'aver imparato, come imparano le alunne delle Scuole d'avviamento al lavoro di tipo industriale, il cucito, il taglio di modelli di capi di biancheria e di vestiario, l'esecuzione di maglie, di merletti, di ricami, di rattoppi, di rammendi casalinghi, di accomodamenti di maglie; e utilissime riescono le cognizioni pratiche sulle materie prime e sui prezzi correnti. Bisogna notare che nelle Scuole d'avviamento al buon governo della casa e alle professioni tipicamente femminili, l'insegnamento si prefigge uno scopo preciso di utilizzazione pratica per la vita.

Dalla Scuola professionale femminile le alunne possono accedere, previo esame di ammissione, alla Scuola di magistero professionale per la donna, di due anni, Scuola della quale fu chiesta l'istituzione dalla Direzione dell'Istituto industriale al Ministero dell'Educazione Nazionale. Questa scuola offrirà la preparazione teorica e pratica necessaria per l'insegnamento dei lavori femminili e dell'economia domestica nelle Scuole d'avviamento e nelle scuole elementari di tutta l'Italia.

Scegliere bene la Scuola di avviamento

Riceviamo dall'egregio direttore Mario Pasqualis la seguente lettera, che porta un contributo al problema della iscrizione dei giovinetti nelle varie Scuole di avviamento al lavoro:

«Signor Direttore, non potrà spiacere ai genitori, che di questi giorni stanno in tormentosa perplessità, che aggiunga qualche considerazione all'opportuno suggerimento dato sabato scorso nelle «Lettere dei Lettori» dal chiaro preside dell'Istituto Magistrale. Voglia concedermi cortesemente pertanto brevi parole.

Quest'anno le tre prime classi delle Scuole medie d'ogni tipo sono sovraffollate di alunni, molti dei quali, per ragioni di numero, ne dovranno essere esclusi. Il preside dell'Istituto Magistrale suggerisce agli esclusi di frequentare la R. Scuola di avviamento al lavoro, perchè la licenza del corso triennale dà accesso alla IV classe degli Istituti magistrali e tecnici, previo un esame d'integrazione in italiano, latino, aritmetica.

Poichè la Scuola di avviamento, pur essendo di grado medio, è obbligatoria, vi devono essere accolti tutti i fanciulli che vi chiedono l'ammissione. Ma la Scuola d'avviamento ha una finalità precipua e precisa: l'istruzione teorica preprofessionale; perciò segue indirizzi particolari che conducono così al tirocinio nelle arti e nei mestieri, come agli studi tecnici nelle Scuole industriali e professionali.

A Trieste la R. Scuola di avviamento ha assunto il tipo commerciale, come quella comunale, in via Rismondo; sono di tipo industriale invece la Comunale che verrà aperta a San Giacomo, in via Giuliani, e la Libera femminile, aperta dall'Istituto di coltura al Passeggio di Sant'Andrea.

I genitori non devono quindi scegliere a caso l'una o l'altra Scuola di avviamento, secondo opportunità contingenti e momentanee, senza por mente al tipo; la devono scegliere invece con molta ponderazione, prefiggendosi l'indirizzo che intendono dare allo studio dei loro figlioli. Chè se la Scuola di avviamento, regia, comunale o libera, dovesse divenire solo una porta aperta alle alunne ed agli alunni esclusi per qualsiasi ragione dalle Scuole medie d'altro tipo, il suo ordinamento ne sarebbe falsato.

Non è indifferente dunque iscrivere i fanciulli e le fanciulle all'una o all'altra Scuola di avviamento anche nel caso si sia costretti dalle circostanze di accedere ad esse con solo scopo di giungere al corso superiore della Tenica o della Magistrale o del Ginnasio.

I fanciulli e le fanciulle che intendono avviarsi agli studi commerciali vanno iscritti alla Scuola di avviamento commerciale, la quale attraverso la rispettiva sezione dell'Istituto tecnico, porta a concludere gli studi con il diploma di ragioniere ed eventualmente alle Università commerciali.

Si vogliono avviare invece agli studi tecnici (Istituti magistrale e tecnico e industriale)? Allora si scelgano le sezioni corrispondenti alla Scuola di avviamento a tipo industriale.

Nell'uno e nell'altro caso gli alunni e le alunne avranno spianata la via, con una buona preparazione, o come dissi «con buone basi», alle Scuole professionali superiori.

E quale tipo d'avviamento si sceglierà per proseguire nel IV corso dell'Istituto magistrale? Sarà opportuno, evidentemente, scegliere anche in tal caso il tipo industriale, poichè quivi gli alunni e le alunne avranno quella preparazione tecnica preprofessionale che sarà valido ausilio alla attività didattica, richiesta dalla riforma scolastica Gentile, preparazione che non avrebbero avuto nel corso inferiore dell'Istituto magistrale.

Le fanciulle che, attraverso alla Scuola di avviamento vogliono accedere al corso superiore dell'Istituto magistrale o tecnico, ovvero alle Scuole professionale e di magistero professionale femminile, che sono di nuova creazione e saranno aperte l'anno venturo nel R. Istituto Industriale, frequentino dunque la Scuola secondaria femminile di avviamento a tipo industriale: quella comunale a San Giacomo in via Giuliani, o quella che viene aperta al Passeggio di Sant'Andrea per iniziativa dell'Istituto di Coltura, la quale per ambiente e programma è più atta alle fanciulle della classe media che, di solito, non s'arrestano al grado inferiore degli studi. Vi troveranno la preparazione e la coltura necessarie all'ammissione al corso superiore delle Scuole medie e quelle proprie della donna. Tra l'altro vi si eserciteranno nell'economia domestica, nel disegno professionale e nei lavori muliebri; nozioni ed esercitazioni indispensabili ad una donna nella vita familiare e nell'attività didattica ed educativa.

Il buon senso popolare che riprova le donne che «non sanno tenere l'ago in mano» o che ignorano le abilità della buona massaia, tanto più riprovererà le educatrici che non conoscessero tali cose che pur sono chiamate ad insegnare.

Gradisca, signor Direttore, i miei ossequi. *Mario Pasqualis*, direttore».

I licenziati della scuola "G. Corsi,,

nella sessione autunnale 1931

Nella sessione d'esami della R. Scuola complementare «Guido Corsi» testè chiusasi, sono stati licenziati i seguenti alunni:

Alaique Lea, Agnello Gaetano, Barbieri Antonio, Budin Ada, Canziani Maria, Cattarinich Maria, Collini Italo, De Crignis Ferruccio, Civran Rodolfo, Dilli Elsa, Fabbri Renata, Fattur Mario, Fiumani Aldo, Fossili Doero, Gabirelli Oscar, Gebert Mario, Gherlanz Nerea, Ghersinich Radko, Januzzi Vincenzo, Milelli Giorgio, Riccobon Elisabetta, Maggio Vincenzo, Mahnich Floriano, Manzini Gianantonio, Massa Francesco, Mosetti Giorgio, Natali Antonio, Ninchi Gualtiero, Paci Carmelo, Pacifico Umberto, Pausig Andreina, Pilot Marcella, Pipan Omero, Pisani Nerina, Risigari Laura, Santantonio Anna, Sferco Angela, Stecca Vincenzo, Stogaus Nazario, Weber Lodovico, Velicogna Vinicio, Perpetua Francesco.

Inizio dell'anno scolastico all'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». Giovedì 1.o ottobre s'inizierà l'istruzione regolare presso l'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». Gli alunni si raccoglieranno nelle loro classi alle 9 precise.

La Presidenza avverte nuovamente che devono ottenere l'iscrizione tutti i giovani che intendono frequentare lo Istituto, dunque anche quelli che erano già alunni regolari e che hanno dato nella scuola stessa l'esame di ammissione. Saranno accettate domande di iscrizione sino alle 12 di mercoledì 30 corr.

Al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». Le lezioni dell'anno scolastico 1931-32 avranno il loro regolare inizio col giorno di giovedì 1.o ottobre, alle 8, alla quale ora tutti gli alunni inscritti dovranno trovarsi presenti nelle proprie classi.

Alla Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi». La Presidenza della scuola comunica che le lezioni per le seconde e terze classi avranno inizio col 1.o ottobre. Gli alunni interni non potranno frequentare le lezioni se non avranno fatto le pratiche per l'iscrizione entro il giorno 30 settembre. Si avvertirà fra giorni quando incomincierà l'istruzione regolare per le prime classi.

I corsi dopolavoristici

della Federazione provinciale del Commercio

La Federazione provinciale fascista del Commercio, profondamente compresa dell'utilità dell'istruzione dopolavoristica, apre anche quest'anno i corsi serali dopolavoristici di lingue straniere e di materie commerciali. Tali corsi, costantemente coronati dai più lusinghieri successi, sono giunti ormai al loro quinto anno di attività. Anche questo anno essi potranno essere frequentati, oltrechè dai dipendenti, anche dai titolari delle ditte commerciali.

Le materie di insegnamento saranno le seguenti: tedesco, I, II e III corso (inizio, continuazione, perfezionamento) con 2 ore d'insegnamento alla settimana; francese: I, II e III corso, id.; inglese: I, II e III corso id.; corrispondenza italiana e materie commerciali: corso unico con tre ore settimanali; stenografia: I e II corso, con due ore settimanali.

Il corpo insegnante, ove possibile, resterà immutato nella sua composizione. Le iscrizioni avranno inizio col 1.o ottobre presso la sede della Federazione, viale XX Settembre 1, nelle ore di ufficio e precisamente dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, e si chiuderanno improrogabilmente col 20 ottobre a. c.

Hanno diritto all'iscrizione solamente i titolari, i dipendenti, e i familiari di ditte commerciali associate alla Federazione. All'atto dell'iscrizione si dovrà esibire un documento comprovante l'appartenenza alla ditta e rilasciato dalla medesima, documento che deve inoltre portare anche il numero della tessera federale della ditta stessa; e per coloro che passano da un corso all'altro è richiesta anche la presentazione del diploma del corso frequentato. Le tasse d'iscrizione sono fissate nei seguenti importi: per un corso lire 25; 2 corsi lire 40; 3 e più corsi lire 50.

La Federazione ha deciso di segnalare nella maniera che giudicherà più opportuna quei frequentanti che si saranno distinti per profitto e diligente frequenza ai suoi corsi, ed è certa che tutti sapranno riaffermare anche quest'anno le belle doti dimostrate nel passato.

Le lezioni avranno inizio il 9 novembre a. c. e si chiuderanno il 31 maggio 1932. Si pregano le singole ditte di voler comunicare quanto precede ai propri dipendenti e di munire coloro che desiderano iscriversi del necessario documento.

Seduta della Commissione federale di disciplina. Questa sera alle 21, in sede del Partito, si riunisce la Commissione federale di disciplina.

Grazie dotali in concorso. A sensi dell'atto della Fondazione dotalizia «Andrea Covacich», è aperto il concorso al conferimento di tre grazie dotali di lire 133 ciascuna a nubende laboriose, povere, d'illibati costumi, di religione cattolica, appartenenti al Comune di Trieste, di cui una nativa di Barcola. Le tre grazie potranno anche essere conferite a una sola persona. Le domande, corredate dei documenti di rito (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di domicilio e residenza e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda) sono da rimettere, fino al 31 ottobre p. v., alla Congregazione di carità, beneficenza esterna, via Istituto n. 29, stanza n. 2, dove le interessate potranno avere le necessarie istruzioni.

TRIESTE, 27 e 28 settembre

Nati vivi	14
Nati morti	—
Morti	17

Buoni del Tesoro austriaci 1914

ROMA, 28

Il Ministero delle Finanze comunica: I Buoni del Tesoro austriaci 4.1/2 per cento 1914 posseduti dai cittadini italiani delle vecchie e delle nuove provincie sono stati rimborsati da questo Ministero e non sottoposti a riaffogliamento da parte della cassa comune dei portatori dei titoli pubblici austriaci e ungheresi emessi prima della guerra. Possono eventualmente titoli della specie essere in possesso di cittadini italiani per acquisti nel mercato internazionale. Nell'interesse di questi possessori di Buoni del Tesoro suaccennati si fa presente che essi dévono depositare i loro titoli con tutte le cedole attaccate (cedole dal n. 17 al 22 e dal n. 29 al n. 34) presso questo Ministero, Direzione generale del debito pubblico.

1) *Ripartizione dei titoli in due categorie:* Tale deposito ha per scopo di permettere la classificazione dei titoli in due categorie: «categoria generale» e «categoria speciale» giusta disposizioni dell'accordo di Parigi del 31 ottobre 1930. La categoria generale comprende tutti i titoli muniti di uno dei bolli fiscali indicati nella stilizzazione del titolo (bollo olandese, inglese, belga, italiano) o del bollo di identificazione della Cassa di risparmio postale di Vienna in vista del rimborso in franchi svizzeri, purchè questi bolli siano stati apposti anteriormente al 1.o gennaio 1930. Sono pure compresi in questa categoria i titoli portanti oltre i bolli suindicati apposti anteriormente al primo gennaio 1930 altri bolli fiscali validi o annullati.

Giusta l'accordo di Parigi suaccennato, ciascuna delle due categorie così determinate gode dei medesimi diritti quanto al pagamento degli interessi, ma è sottoposta a un regime di ammortamento speciale. A fine di rendere appariscente questa distinzione, i titoli compresi nella categoria generale verranno muniti di un nuovo foglio cedole portante i numeri da 13 a 22 incluso e da 29 a 34 incluso. I titoli compresi nella categoria speciale invece non saranno riaffogliati, ma la parte inferiore del corpo del titolo sarà tagliata secondo una linea ondulata.

2) *Pagamento della cedola N. 17.* La cedola semestrale arretrata n. 17 (con scadenza al 1.o luglio 1922) sarà ammessa a pagamento in seguito al deposito dei titoli al controvalore di sterline 0.1 0.15 per i tagli da 200 corone; sterline 0.2 6.375 per i tagli da 500 corone; sterline 0.5 e 0.75 per i tagli da mille corone; sterline 0.10 1.50 per i tagli da duemila corone; sterline 1.5 3.75 per i tagli da 5000 corone; sterline 2.10 7.50 per i tagli da 10.000 corone; sterline 5.1 3 per i tagli da 20.000 corone. Questa cedola sarà pagabile presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e la Banca Commerciale Triestina al corso del cambio del giorno del pagamento, con deduzione di una provvigione di 5.8 per cento sull'ammontare lordo ammesso a pagamento (col minimo di 0.10 centesimi per cedola) per spese di incasso. La trasmissione dei titoli deve essere fatta in piego assicurato.

Dopo la Festa dell'uva a Trieste

L'esito del concorso

per la Mostra dell'uva

La giuria artistica del Comitato cittadino della II Festa nazionale dell'uva, composta dei signori: cav. prof. dott. Domenico Costa, presidente; rag. Raimondo Cornet, segretario; membri: pittore Marcello Claris, ing. Antonio Fontanot, rag. Ernesto Mea, pittore prof. Fernando Noulian, cav. Gaetano Pace. Presente per il Sindacato Belle Arti il prof. Eligio Flori-Finazzer, rende anzitutto omaggio a concorrenti e a non concorrenti, i quali nella giornata dell'uva hanno dimostrato di partecipare con sincero entusiasmo e con alto spirito patriottico a questa II Festa nazionale, adornando e abbellendo con notevole sacrificio finanziario le loro mostre, per imprimere alla città un simpatico e gaio aspetto vendemmiale.

La Giuria ritiene di rivolgere un plauso speciale alle detentrici dei posteggi di piazza Goldoni, che con commovente slancio hanno concorso più e meglio degli altri pubblici mercati alla splendida riuscita della festa.

Molti furono i negozi che pur non partecipando al concorso hanno abbellite le loro mostre. Vanno rilevati, tra gli altri, le signore del Fascio femminile (consulente artistico il pittore Sofianopulo) che hanno allestite le due artistiche mostre nel negozio arte e antichità del sig. Giorgio Demarchi, in piazza della Borsa; il fioricoltore sig. Perotti, con le sue enormi canestre d'uva, in via S. Nicolò; il Caffè degli Specchi del cav. Cesareo, in piazza Unità; l'«Upim» in corso Vittorio Emanuele III; la Drogheria Toso, in piazza San Giovanni, e molte trattorie di piazza e del pomerio.

Nella mattinata di domenica la Giuria si è soffermata davanti a tutte le mostre dei 44 concorrenti e quindi, dopo ampia discussione, ha deciso di assegnare, oltre quelle già stabilite, ulteriori quattro medaglie: due di primo, una di secondo e una di terzo grado e ciò perchè ha ritenuto più concorrenti di ogni categoria meritevoli di premio. Ecco pertanto il suo verdetto:

I categoria: Esercizi pubblici

Primo premio, a parità di merito, per l'originalità dell'inventiva e per la fedeltà della riproduzione di un'osteria di campagna, al Bar Italia (piazza Unità 4, proprietario sig. Carlo Delise), e per la snellezza e l'artistica linea della pergola, al Caffè Bar Nazionale (piazza Unità 3, proprietario sig. Francesco Degrassi).

Secondo premio: Bar Imperia (corso Garibaldi 30, proprietario sig. Alzetta Giovanni), per la riuscitissima mostra interna di tini d'uva con gioco d'acque e di pampini.

Terzo premio: Caffè Bar Portici di Chiozza 1 (proprietario sig. Busch Vittorio), che presenta il leggiadro addobbo a nastro e pampini avvolgente le colonne dei portici.

II categoria: Negozi

Primo premio: Ronga Guido, negozio frutta e verdure, via Giulia 17, che ha allestito una originalissima pergola rustica con personale in costume agreste, resa più appariscente da un enorme grappolo d'uva biondiccia, elevato e mo' d'insegna fuori del negozio.

Secondo premio: Luigi Alberti, negozio frutta e primizie, piazza della Borsa 2, per la signorilità e per la linea delle mostre riproducenti il manifesto nazionale dell'uva.

Terzo premio: German Martino, negozio fiori e frutta di propria produzione, via Roma 3, notevole per il gusto squisito con cui furono messe in mostra le varie uve di sua produzione.

III categoria: Pubblici mercati

I premio, a parità di merito: Bresigher-Cavazzina Amelia (piazza Goldoni, posteggio n. 3), che concorre con una leggiadra ed agile pergola vendemmiale, e Pacor Ida (piazza Goldoni, posteggio n. 2), che nella sua pergola ostenta un gran fascio littorio fatto d'uva.

II premio, a parità di merito: Chelleri Teresa (piazza Ponterosso, posteggio n. 10), che ha nella sua bella pergola la maggior varietà d'uve, disposto con ottimo gusto; Czervenka Maria piazza Goldoni, posteggio n. 5), che davanti alla sua pergola fa sostare l'asinello aggiogato al carro vendemmiale.

III Premio, a parità di merito: Brandolin Anna (piazza Goldoni, posteggio n. 1), pergola sostenuta da un frontale architettonico, e Drioli Margherita (piazza Garibaldi, posteggio n. 9), snella pergola e ricca esposizione d'uve.

Ai premiati vengono assegnate medaglie dorate, rispettivamente d'argento e di bronzo, assegnate dal Comune, dalla Provincia, dalla Federazione provinciale fascista del commercio e dalla Federazione provinciale fascista dell'Agricoltura e un artistico diploma ideato dal prof. Eligio Flori-Finazzer.

La giuria artistica ha inoltre deciso ad unanimità di voti di assegnare anche a tutti gli altri concorrenti un diploma di benemerenza in riconoscimento del lodevole sforzo compiuto per la miglior riuscita della II Festa nazionale dell'uva.

Un coltivatore modello

Domenica mattina S. E. il R. Prefetto ha ricevuto nel suo gabinetto il prof. Mariani, Direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura ed il perito Fisinicca, per incarico del segretario generale dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura dott. Ezio Milesi.

Al Capo della Provincia è stato fatto omaggio di un cestino di varie qualità di uve da tavola, prodotte sulle pietraie del Carso, nei pressi di Villa Opicina (via Basovizza).

Era presente il piccolo coltivatore diretto, produttore di tali qualità di uva sig. Antonio Zippo, il quale, dalla lontana Bari, con la sua tenacia ha voluto dimostrare che, anche in qualche località del Carso, si possono ottenere prodotti del genere, che fino ad oggi si riteneva da tutti come cosa umanamente impossibile. I funzionari e lo stesso Zippo, con documentazioni fotografiche, hanno messo in evidenza a S. E. il Prefetto il lavoro improbo eseguito da questo piccolo coltivatore, (che non è agricoltore, ma esercita altra industria e dà all'agricoltura il tempo disponibile), per giungere a tali risultati. S. E. il Prefetto ha fatto i più ampi elogi allo Zippo esortandolo a perseverare in tale lavoro, in modo che questo possa servire di stimolo agli altri agricoltori della zona.

Ha dato incarico al Direttore della Cattedra di presentare relazione scritta, dato che lo Zippo sarà segnalato al superiore Ministero competente.

Modificazioni negli orari

dei piroscafi dell'«Istria-Trieste»

Con effetto dal 1.o ottobre p. v., negli orari delle linee gestite dall'Istria-Trieste subentrano le seguenti modificazioni:

Linea Trieste-Isola-Pirano. La linea verrà abbreviata, cessando nell'andata, alla sera, la prosecuzione fino a Portorose. La partenza da Trieste seguirà nei giorni feriali alle 18 anzichè alle 18.15, e nelle domeniche e feste pareggiate alle 20 anzichè alle 21. Resterà invariata la partenza da Pirano tutti i giorni alle 6.

Linea Trieste-Grado. La partenza da Trieste seguirà tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 14.30 anzichè alle 16, restando invariata la partenza da Grado alle 7.

Linea Trieste-Pola. Nel viaggio di ritorno il piroscafo approderà anche nelle domeniche e feste a Isola d'Istria.

La *linea estiva Trieste-Isola-Pirano-Portorose*, con partenza da Trieste nei giorni feriali alle 11 e nelle domeniche e feste alle 10, e da Portorose nei giorni feriali alle 14 e nei festivi alle 12.15, viene soppressa.

L'orario invernale dell'autocorriera per Pordenone. Con il 1.o ottobre p. v. l'autoservizio giornaliero Trieste-Palmanova-Codroipo-Pordenone, effettuerà il seguente orario: partenze da Trieste, piazza G. Oberdan (Hotel Europa) alle 7 e alle 15; da Palmanova alle 8.20 e alle 16.20; da Codroipo alle 9.25 e alle 17.25; arrivi a Pordenone alle 10 e alle 18. Partenze da Pordenone alle 7.25 e alle 17; da Codroipo alle 7.58 e alle 17.35; da Palmanova alle 8.46 e alle 18.30; arrivi a Trieste, piazza Oberdan, alle 10.15 e alle 20.

Decessi. Si è spento ieri il camerata Enrico Cena, iscritto al Partito Nazionale Fascista dal dicembre 1919. Il Cena fervido patriota, era stato nell'anteguerra segretario dell'Associazione dei Cavalieri della Morte. Alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

— Domenica nel pomeriggio è spirata la signora Emma Weis-Bianco, patronessa della Società Filantropica «Alessandro Manzoni». La benemerita signora da lunghi anni, in varie guise, svolgeva una intensa attività per alleviare le tristi condizioni di tanti derelitti, che oggi certamente piangeranno l'immatura perdita della loro benefattrice. Lascia nel lutto il marito Achille Weis-Bianco e un giovane figlio, ai quali esprimiamo le nostre vivissime condoglianze.

Cura per emorroidi

L'irritazione delle emorroidi fa impazzire. Otterrete un immediato sollievo applicando l'Unguento Foster. Siano le emorroidi interne od esterne, questo rimedio antisettico verrà incontro al vostro bisogno. Guarisce anche l'eczema, la psoriasi e le altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime

I grandi spettacoli cinematografici nei locali della S. A. Stefano Pittaluga

Oggi al TEATRO FENICE

grande «première» del film che il pubblico ansiosamente attende di ammirare

I dominatori del mare

SUPERPRODUZIONE «FOX MOVIETONE»

Una pagina di sacrificio e di gloria, tratta dalla storia della guerra mondiale: la tragica ed eroica caccia agli inafferrabili squali di acciaio della Marina imperiale germanica, sferrata dai battelli americani misteriosamente camuffati per tendere l'insidia al nemico seminatore di terrore e di strage e dargli battaglia sugli Oceani

Protagonista:

GIORGIO O'BRIEN

L'amore per la donna nemica in lotta con la maestà del dovere per la Patria. Il sacrificio di una giovine vita travolta nelle spire di un'ammaliatrice al servizio dello straniero. L'urto tragico tra l'«Unterseebot 172» e il «Delfino U. S. A.».

Altri interpreti:

MARION LESSING — MONA MARIS
HENRY VICTOR — G. PENDLETON

Oggi al Teatro Nazionale

Una delicata opera d'arte della «P. D. C.»

La mascotte dei menestrelli

Gioie e tristezze di umili cuori riscaldati dall'amore e illuminati dall'ideale dell'arte.

Magistrale interpretazione di:

H. TWELVETREES - FRIED SCOTT

FRUGOLINO TOREADOR

Divertentissimi cartoni animati

In preparazione:

Maurice Chevalier nella Conquista dell'America

DOMANI AL TEATRO EXCELSIOR

vivissimamente atteso dal pubblico, l'«ANONIMA PITTALUGA», presenterà il primo dei capolavori prodotti dalla celebre «U. F. A.» di BERLINO

Alle soglie dell'impero

In una fastosissima e grandiosa cornice scenica rivivono i fasti guerreschi dell'epoca di Federico il Grande.

AMORI ★ INTRIGHI ★ GELOSIE ★ EROISMI

Protagonisti:

Otto Gebuhr - Renata Müller - Hans Rehmann

Due aviatori estoni a Trieste
Compiono il giro aereo d'Europa

Ieri nel pomeriggio sono giunti nella nostra città i due aviatori militari estoni cap. E. Döring e Ungern Sternberg, i quali stanno attualmente compiendo il giro aereo dell'Europa. Essi hanno ammarato con il loro apparecchio, un «Klemm 256», motore Hirth 60 C. V. germanico, all'aeroporto di Noghere.

I due aviatori compiono questo giro a scopo di propaganda in favore della aviazione civile e militare del loro Paese. Essi sono partiti il 23 scorso da Mannheim arrivando nel giorno stesso a Londra all'aeroporto Croydon. Il 24 fecero tappa a Parigi e il giorno seguente ripartirono per Marsiglia, da dove si diressero verso l'Italia facendo tappa a Torino. A Torino sono rimasti la domenica.

Ieri ripartirono per Milano da dove, dopo poche ore di sosta, si diressero alle 14.30 alla volta di Zagabria. Era loro intenzione raggiungere tale città lo stesso giorno, ma, date le condizioni sfavorevoli del tempo, furono costretti a cambiare itinerario dirigendosi verso Trieste, ove giunsero alle 17.35.

Nella serata i due aviatori si recarono alla sede dell'Aero Club, ove furono ricevuti dal col. Dalmazzo e dal Console d'Estonia, sig. Enrico Sferco. Essi presero alloggio all'Hotel de la Ville. Ripartiranno questa mattina alle 7 per Zagabria. Proseguendo il loro viaggio per l'Europa, faranno quindi tappa a Budapest, Vienna, Praga, Berlino, Varsavia, Kowno, Riga, terminando il viaggio a Tallinn, capitale dell'Estonia.

Gli ex combattenti di Sardegna
giungeranno domani a Trieste

Domani giungeranno a Trieste, dove si preparano loro festose accoglienze, 500 ex combattenti sardi accompagnati dal presidente del Nastro Azzurro Lai e dal Segretario federale di Sassari avv. Meloni, reduci dalla visita ai campi di battaglia dove combatterono da prodi coprendosi di gloria.

I combattenti, ieri sono stati ricevuti e festeggiati calorosamente dalle autorità e dalla popolazione di Gorizia. La giornata odierna sarà dedicata alla visita ai campi di battaglia e domani i combattenti e i cittadini di Trieste, in unione ai Reggimenti «Sassari», qui di stanza, andarono a gara per fare feste degne ai valorosi.

Vigili urbani di Napoli
festeggiati dai commilitoni triestini

Ieri sera al Continentale i vigili urbani di Trieste hanno offerto un banchetto ai camerati di Napoli, ex combattenti, giunti ieri mattina assieme alla folta comitiva di ex combattenti napoletani. Fra i festeggiati, circa una ventina, si trovavano pure il sig. Giovanni Giannossi, segretario particolare del vice-podestà di Napoli e i segretari comunali signori rag. Salvatori Di Mauro, cav. Carlo Cesari e rag. Gaetano Caruso. Alla fine del banchetto, svoltosi in un'atmosfera oltremodo cordiale, s'inneggiò ripetutamente al Re, al Duce e all'Italia.

Allo spumante il cap. Rossetti, vicecomandante dei vigili urbani di Trieste, portò ai graditi ospiti il più cordiale saluto del sen. Pitacco, del vice-podestà comm. Bellazzi e del capo della Polizia urbani dott. Zampieri, impediti di presenziare, come di gran cuore avrebbero voluto, alla cena; quindi esaltò lo spirito di disciplina e di sacrificio del vigile urbano e la delicatezza del compito assegnatogli, specie nella nostra città di confine. Disse infine la fraternità e la simpatia che legano i vigili triestini a quelli di Napoli, particolarmente profonde dopo l'accoglienza che ai vigili nostri è stata fatta in una loro non dimenticata visita a Napoli. Il capitano Rossetti è stato accolto da calorosi applausi.

I vigili urbani napoletani, che ieri in compagnia dei camerati triestini hanno visistato la parte più interessante della città, domani raggiungeranno il grosso della comitiva con la quale si recheranno sui campi di battaglia.

L'inizio delle attività al Circolo Bancari. Il giorno 1.o ottobre p. v. il Circolo Bancari, nel suo ottavo anno di vita, inizia l'annuale attività sportiva, culturale e ricreativa con l'apertura delle sue sezioni: scherma, tennis, escursionismo, sci, ginnastica ritmica femminile. Corsi di lingue estere (francese, tedesco, inglese e serbo-croato), conferenze, orchestra, filodrammatica, calcio e ippica. Alle suddette sezioni sono aperte le iscrizioni, che si ricevono in Segreteria sociale, via D'Annunzio n. 2, II, dalle 19 alle 20, fino a tutto 15 ottobre a. c., mentre le singole attività comincieranno col giorno 1.o ottobre.

La scherma comprende anche una sezione femminile e una «allievi», e l'attività verrà svolta nella sala d'armi del Circolo, che è stata di recente fornita di altre comodità. Anche i locali della sede riprenderanno con il 1.o ottobre il loro orario normale e nella sala di lettura saranno a disposizione dei soci le migliori riviste e i più interessanti periodici. Verrà installato in sede anche un apparecchio radio-ricevente per i radioamatori, che pur frequentando il Circolo non perderanno le domestiche trasmissioni serali.

I trattenimenti di danza avranno principio nel prossimo novembre con i caratteristici «giovedì dei bancari», e già si possono presentare domande per il rilascio delle tesserine permanenti ad uso degli invitati. Per i trattenimenti familiari in sede, che comprenderanno danze, musica, canto, prosa, arte varia, ecc., verrà data comunicazione di volta in volta a mezzo della rubrica Congressi, feste e convegni. Date le molteplici manifestazioni prese in esame e già approvate dalla Consulta del Circolo, l'anno sociale 1931-32 si presenta sotto lieti auspici, superando in attività gli anni precedenti.

L'inizio dei balli invernali del «Dux». Sabato 17 ottobre, la elegante sala massima del Circolo Artistico si riaprirà ai numerosi frequentatori dei balli studenteschi del Gruppo «Dux». L'affollamento e la briosa atmosfera studentesca di cui sono stati ricchi tutti i tradizionali trattenimenti del Gruppo «Dux» certamente valgono più di ogni parola. Anche quest'anno non mancheranno la raffinata eleganza, gli scelti jazz e le simpatiche iniziative che sono sempre state caratteristiche dei balli del «Dux». Tra giorni si inizierà l'invio degli inviti, che saranno strettamente personali.

Il "Rosandra,, incagliato senza danni
sulla costa sudafricana

CITTA' DEL CAPO, 28

Nella notte scorsa il piroscafo italiano «Rosandra», stazzante 7856 tonnellate, di proprietà della «Navigazione Libera Triestina», si è incagliato a causa della nebbia in un banco di sabbia presso la baia di Walvis. Il piroscafo non ha riportato alcun danno: sono in corso i lavori del caso per disincagliarlo. *(United Press).*

La Mostra filatelica giovanile

Il Circolo Filatelico Triestino osseguiente al suo programma approvato dalle superiori autorità scolastiche, ha istituito nel suo seno una sezione giovanile, per condurre i giovani cultori di questo sport sulla via di saper bene raccogliere francobolli, guidarli nella scelta e istruirli sugli infiniti modi di trattare questi preziosi pezzettini di carta.

Tale lodevole iniziativa è stata coronata da pieno successo, chè una cinquantina di nuovi filatelici hanno già risposto all'invito, e tale numero va giornalmente aumentando. Nell'attività della sezione vi sono le mostre filateliche che suscitano quella gara atta a migliorare le collezioni e domenica scorsa, nei nuovi eleganti locali del Circolo, in via Valdirivo 40, si tenne la II mostra giovanile, alla quale si iscrissero ben trenta partecipanti, dei quali si presentarono 23 in questa prima giornata, da ragazzi di otto anni fino a giovani di venti. Si resta gradevolmente sorpresi nel vedere quante belle collezioni seppero mettere insieme questi promettenti giovanetti.

Senza entrare nel compito della giuria, chiamata a distinguere le migliori collezioni, passiamo in rassegna gli espositori: e ci diede all'occhio Lydia Lorenzi, graziosa bimba col suo piccolo album contenente pregevoli esemplari; un topolino filatelico personificato da Giuliano Dinon con la sua ordinata collezione; Spiro Dalla Porta con una poderosa raccolta specializzata d'Italia, Grecia ed Austria; Diodato Oblak con un completo assortimento di francobolli italiani magnificamente presentati; Giovanni Comici con una esemplare raccolta mondiale: Luciano Retta con bei ritagli di cartoline e una collezione generale; Leandro Dobner con un'Europa ben curata nella Svizzera; Enrico Bon con una bella mondiale; Ermanno Millich con due volumi scelti; Stelio Rebulla presenta una mirabile raccolta; Bruno Segre, una molto bene studiata; quella di Fulvio Cristiani è pure bellissima; e buona ed accurata è quella di Paolo Cervi; infine si osservano le raccolte dei principianti Balilla: Rado Carini; Luigi Hafner, Mario Fetter, Paolo Kleinzeller, Alberto Müller; Enrico Brombara, Adriano Ritossa, Giacomo Kidzik, Alfio Gallas.

La prossima domenica vi sarà la seconda ed ultima giornata della Mostra: saranno esposte le rimanente collezioni inscritte.

Il primo premio in francobolli di oltre mille franchi venne offerto dal presidente onorario, dott. Luigi Farci di Vicenza. Il dott. Diena di Roma, il Nestore dei filatelici italiani, inviò dieci scelti, magnifici francobolli muniti della sua sigla, che ne aumenta il valore. Gli altri premi, tutti di valore, furono offerti con slancio dai vecchi soci del Circolo che vollero incoraggiare i futuri loro continuatori.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del cav. Vittorio R. Terni, dalla Compagnia «Assicurazioni Generali» lire 500, dai direttori, impiegati e fattorini delle «Assicurazioni Generali» lire 3038 pro Congr. di Carità (istituendo fondo Vittorio R. Terni); dalla nipote Lina Treves lire 50, da Ottavio Rauber lire 10, dal dott. Carlo Levi lire 20 pro Congr. di Carità (erigendo fondo cav. Terni); dal gr. uff. Marco Ara lire 50 pro Congr. di Carità (istituendo fondo Vitt. R. Terni).

Per onorare la memoria di Eugenio d'Italia, dal senatore conte Salvatore Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Oscar Varadi, da Giulietta e Oscar Weinstein lire 30 pro Ospedale Israelitico; dagli addetti alla ditta omonima, Bruno e Ernesto Giberna lire 10, Enrico Bradaschia lire 5, Silvano Debrevi lire 5 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria dell'avv. Francesco Crevato, dai cugini Anna ed avv. comm. Alfonso Sajiz lire 40 pro Congr. di Carità; dalle nipoti Maria e Elsa Lazarovich lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro O. N. Balilla; da Emma ved. Crevato e figlio lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Boccalari, da N. N. lire 30 pro Circolo Alberghiero Marittimo (beneficenza).

Per onorare la memoria di Maria Mistelli-Mistelsteiger, dalla famiglia Cappon lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Emma Weiss-Bianco, dalla famiglia L. Pollanzi lire 25 pro Comitato difesa minorenni; dal rag. Pino Tamanti lire 50 pro Soc. A. Manzoni.

Per onorare la memoria di Carlo Cozzi, da Elena e Ferruccio Slocovich lire 50 pro Guardia Medica; da Amelia Polacco ved. Iellersitz lire 30 pro Scuole via dell'Istria.

Per onorare la memoria della diletta consorte Cristina Filini nata Gleria, nel I anniversario della morte, da Giacomo Filini lire 50 pro Congr. di Carità di Monfalcone e lire 50 pro Opere assistenziali del Fascio di Monfalcone.

Nell'VIII anniversario della morte dell'indimenticabile Doretta, dalla famiglia Iseppi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per ricordare don Valentino Benacchio, nel X anniversario della morte, dalla nipote Piera lire 20 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Nell'VIII anniversario della morte di Rinaldo Cavalcante, dalla moglie Vicenzina lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (scuola all'aperto).

Per onorare la memoria di Salvatore Brandi, da Gianni Dinon e consorte lire 25 pro Guardia Medica; da Vittorio Mussafia lire 25 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Anna Billussi, decessa a Zara, dai fratelli Pasquale e Giuseppe lire 15, da Piero Sponza lire 5 pro Soc. Dalmatica; dalla famiglia Lorenzutti lire 10 pro Ass. Mutua fra Impiegati (vedove ed orfani); da Luigia Scodellaro lire 10 pro Guardia Medica.

Da Emma lire 10, da R. C. lire 2 pro Congr. di Carità.

Da N. N. lire 10 pro Guardia Medica.

La gita dell'Istituto Fascista a Parenzo. Domenica 4 ottobre si farà una gita dell'uva. Partenza alle 8 con comode autocorriere alla volta di Montona, ove si farà una tappa. Di lì, per la colazione, si proseguirà verso Parenzo. Ritorno da Parenzo alle 18, per essere a Trieste prima delle 21. Nella quota di lire 35 è compresa la colazione e l'uva che verrà offerta in copia ai gitanti. Si accettano iscrizioni nella Segreteria, via Ugo Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

La fine tragica di un ingegnere
vittima di una sciagura in montagna

Con vivo cordoglio è stata appresa ieri negli ambienti cittadini la notizia della tragica fine toccata a Tarvisio all'ing. Mario Premuda durante un'escursione intrapresa insieme a una comitiva di alpinisti. L'ing. Premuda, la cui famiglia vive a Lussinpiccolo, svolgeva da tempo nella nostra città la sua attività professionale. Amante dello sport, si dedicava con particolare passione all'alpinismo e già contava al suo attivo diverse ascensioni che lo facevano ritenere un provetto arrampicatore. Da circa tre anni era socio della nostra Sezione del Club Alpino. Sabato scorso egli partì alla volta di Tarvisio con la intenzione di compiere una escursione sul Mangart. Trovata una comitiva di escursionisti del luogo, si unì a quella e la domenica mattina partì per la difficile ascensione. Non si è potuto ancora precisare quale fosse l'itinerario prescelto dagli escursionisti, ma è da ritenere ch'essi si fossero accinti a scalare il Mangart dal lato nord, da quella parte cioè ove il monte presenta una scoscesa parete la cui scalata offre anche ai migliori arrampicatori serie difficoltà. Alla sera si sparse per Tarvisio la notizia che una grave disgrazia era accaduta in montagna. Alla ricerca degl'infortunati, di cui s'ignoravano ulteriori particolari, mossero subito pattuglie di soccorso le quali però non riuscirono a trovare nessuna traccia degli escursionisti. Solo ieri fu rinvenuto ai piedi del muraglione nord del Mangart il cadavere del disgraziato ing. Premuda. Non sono noti per ora altri particolari sulla mortale sciagura. Non si sa come essa si sia prodotta e s'ignora la sorte toccata agli altri escursionisti.

Appena giunta a Trieste la notizia della disgrazia, la Società Alpina delle Giulie ha inviato una compagnia di soccorso alla volta di Tarvisio.

Per l'esattezza degli orologi pubblici
Come funzionano gl'impianti elettrici delle grandi città

A Trieste, si è detto, gli orologi cittadini vanno poco d'accordo, cosa non conveniente a una città di vasti interessi finanziari, industriali e portuali, anche a voler prescindere dalle necessità della vita cittadina, Trieste è una delle poche città regolate ancora col vecchio sistema degli orologi meccanici. Gli opifici, gli stabilimenti industriali, i porti, gli uffici pubblici e le banche e le vie stesse della città devono affidarsi agli orologi comuni praticamente imperfetti.

Ammettendo che in una fabbrica che impiega mille operai si abbia per ogni giorno lavorativo un errore complessivo di un solo minuto nel fischio della sirena, ogni operaio può perdere nel corso di un anno 300 minuti di lavoro, vale a dire 5 ore; la fabbrica avrà quindi in questo spazio di tempo una perdita di 625 giornate di lavoro, ossia, calcolando all'ingrosso, perderà una somma di circa 13 o 15 mila lire.

Piccoli e grandi guai

In un centro di vita industriale quale è Trieste, poi — come osservava qualche anno fa uno studioso esaminando il problema — ogni azione è strettamente coordinata a mille altre. E condizione essenziale di successo è molto spesso unicamente il coordinamento più opportuno nel tempo delle varie operazioni. Lo stesso carico e scarico delle merci è subordinato ad orari precisi e l'oltrepassare certi limiti anche di pochi minuti porta con sè il pagamento di onerose tasse speciali. Se poi avvengono contestazioni, la questione dell'ora è quasi sempre il nocciolo della contesa; bastano infatti anche pochi soli minuti perchè, ad esempio, le condizioni di luce possano cambiare radicalmente e diventare di conseguenza giustificabile o colposo un atto che in condizioni diverse non lo sarebbe.

Le stesse condizioni climatiche e meteorologiche cambiano alle volte così improvvisamente da poter dare origine a condizioni di fatto ben diverse, a pochi minuti di intervallo. Infine si deve ancora aggiungere l'importanza somma di un'esatta e precisa indicazione oraria ogni qualvolta deve intervenire la giustizia: con gli odierni mezzi rapidi di trasporto bastano solo pochi minuti per trasportare da un luogo all'altro persone e cose, e creare così «alibi» e mettere dubbi sulla successione degli avvenimenti.

Gli orologi elettrici

Negli ultimi anni, sotto la spinta delle impellenti necessità e mercè gli sforzi riuniti degli elettrotecnici e degli orologiai, coadiuvati dagli astronomi, si sono creati gli attuali impianti elettrici dei quali è interessante descrivere il funzionamento.

Ecco come è organizzato l'impianto di tali orologi. In un locale centrico viene collocata la centrale di segnalazione che è composta di due orologi a pendolo di grande precisione, il cui stato può essere regolato con apposito dispositivo elettromagnetico, in modo da risultare costantemente esatto fino a pochi centesimi di secondo. Questi due orologi sono tenuti in movimento da un dispositivo elettrico, ma ad evitare che guasti nelle batterie possano interrompere il regolare funzionamento, è fatto in modo che ove dovesse venire a mancare la corrente, subentri immediatamente il dispositivo a carica a peso, che può far andare gli orologi per circa una settimana senza bisogno di ulteriori ricariche, ossia per un tempo esuberantemente sufficiente per accorgersi del guaio e per portare il riparo.

Degli orologi assolutamente eguali fra di loro, uno è considerato il principale: esso mediante il sistema di contatti stabilisce ad ogni minuto (o mezzo minuto, a seconda dei casi) la chiusura di quattro o sei circuiti elettrici delle quattro o sei reti di distribuzione. Su ognuna di queste possono essere inclusi un centinaio circa di orologi, ciascuno dei quali alla sua volta può diventare centro di una rete secondaria. Ogni rete ha poi un orologio spia sul quadro della centrale e ogni interruzione o guasto che avvenga nella rete resta segnalato da esso, in guisa che facile e istantanea è la percezione degli inconvenienti che fossero per succedere sulla rete.

L'orologio principale possiede un dispositivo che, in caso di guasti, lo mette istantaneamente e automaticamente fuori servizio e inserisce al suo posto il secondo che funge da riserva. Risulta così facile aver distribuiti cinque o seicento orologi nei diversi punti della città, negli uffici, nei locali pubblici, nelle officine, nelle case private e via dicendo, i quali segnano tutti rigorosamente la stessa ora, anzi l'ora rigorosamente esatta, e questo senza bisogno di cariche nè di sorveglianze speciali, in quanto i movimenti sono assicurati dalle batterie centrali e il controllo è fatto alla centrale che avverte immediatamente tutti gli eventuali guasti.

I vantaggi del sistema

Potendo poi, come si è accennato, diventare ogni orologio centro di una speciale sottorete, in essa si possono includere orologi di tipi speciali adatti a provocare segnali ad ore fisse, che al caso possono essere mutati a piacere, per corrispondere ai bisogni occasionali, in corrispondenza della diversità di orari che per esempio possono avere gli uffici, le fabbriche, le scuole.

Mentre in questo modo si può collocare lungo le vie e nelle piazze un numero abbondante di orologi pubblici, gli uffici e le fabbriche allacciandosi con una loro rete secondaria, possono distribuire nei locali quel numero di orologi che, a seconda dei casi, è ritenuto necessario, e far agire con uno di essi, agli istanti voluti, dei campanelli, delle sirene o altre segnalazioni acustiche o luminose atte a segnalare con precisione e al momento opportuno l'istante del principio o della fine del lavoro.

Negli uffici, e particolarmente nelle banche, possono essere allacciati alla rete i timbri con la segnalazione dell'ora, e garantire con ciò il preciso e rigoroso istante della consegna dei documenti, dell'entrata o uscita delle persone e via dicendo. Quale interesse abbiano poi i locali pubblici, alberghi, trattorie, caffè, ad essere allacciati alla rete, non vi è bisogno di dirlo. Si pensi solo alla possibilità di far azionare rigorosamente e automaticamente agli istanti voluti e prefissati le sveglie mattutine nelle stanze dei clienti.

Notiziario sportivo

Brevetti "audaces ciclisti,, a Gorizia

GORIZIA, 28

La Direzione tecnica provinciale per l'escursionismo del Dopolavoro provinciale di Gorizia effettuerà domenica 4 ottobre le prove per il conseguimento dei brevetti di «audax ciclista» di I e II grado a Gorizia. A dette prove potranno partecipare tutti i dopolavoristi regolarmente iscritti all'O. N. D. e alla F. I. E., nonchè i tesserati dell'U. V. I., F. G. C. e M. V. S. N. residenti nella Provincia di Gorizia.

La prova per il conseguimento dei brevetti di «audax ciclista» di I grado si svolgerà attraverso il seguente percorso: Gorizia (via Petrarca-Corso Verdi-Corso Vitt. Em. III-via Canova-via Trieste), Merna, Devetacchi, Jamiano, Duino, Sistiana, strada lungomare Miramare-Trieste (Barcola). Ritorno per il lungomare Trieste-Sistiana-Monfalcone, Pieris, Papariano, Monastero Aquileia, Terzo, Cervignano, Palmanova, Visco, Versa, Medea, Cormons, Capriva, Mossa, Gorizia (Ponte IX Agosto-via Aquileia- Corso Vitt. Em. III-via Petrarca, arrivo). In totale 150 km. che i concorrenti devono superare in ore 8.30 alla media di 18 km. orari.

Le prove per il conseguimento dei brevetti di II grado si svolgeranno attraverso il seguente percorso: Gorizia (via Petrarca-Corso Verdi-Corso Vitt. Em. III-via Canova-via Trieste), Merna, Devetacchi, Jamiano, Duino, Sistiana, strada lungomare Miramare-Trieste (Barcola). Ritorno per il lungomare Trieste-Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Redipuglia, Sagrado, Gradisca Farra d'Isonzo, Gorizia (Ponte IX Agosto-via Aquileia-Corso Vitt. Em. III-Corso Verdi-via Petrarca arrivo). In totale 100 km. che i partecipanti devono superare in ore 5.30 alla media di 18 km. orari.

Il ritrovo dei concorrenti al brevetto sia di I che di II grado è fissato presso la sede del Dopolavoro provinciale di Gorizia, in via Petrarca. Partenza per la prova di I grado alle 6.45; per il II grado alle 9.30.

Ad ogni concorrente prima della partenza verrà rilasciata una tabella di marcia con le località e le distanze chilometriche fra le singole località; inoltre verrà consegnato un numero di marcia, che dovrà essere apposto sulla schiena. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 2 per partecipante, si ricevono giornalmente presso il Dopolavoro provinciale. Ad ogni partecipante che avrà superato regolarmente il percorso, secondo le norme stabilite dal regolamento tecnico, il Dopolavoro provinciale rilascierà un diploma-brevetto ed uno speciale distintivo-ricordo. Al Dopolavoro o Società che avrà ottenuto il maggior numero di brevettati nelle singole prove, sarà assegnato uno speciale premio, dono del Dopolavoro provinciale.

Il torneo del C. Tennis "Trieste,,

La terza giornata del torneo autunnale organizzato dal Circolo del Tennis «Trieste» ha visto lo svolgimento di interessanti e ben combattute gare. La finale del doppio uomini è stata vinta dalla forte coppia Novacco-Paoletti N., battendo Paladini-Ara F. per 6-4, 8-6, 8-6, dopo una vivacissima lotta. Disputatissime le due semifinali del singolare signore, che hanno dato il seguente risultato: Sachs-Bruna 6-1, 6-0; Ara-Braidotti 6-4, 2-6, 6-4; Sachs-Frausin 3-6, 6-4, 8-6.

Degni di menzione il doppietto della fiumana sig.na Sachs, che però ha trovato nella sig.na Frausin una valente avversaria, e la vittoria della sig.na Ara contro la sig.na Braidotti di Gorizia. Nelle semifinali del doppio misto, da segnalare la bella partita, vinta per 6-3, 4-6, 7-5, da Brun-Paoletti N. contro Ara-Paladini.

L'apertura della sezione allievi
alla Società di Scherma

Con giovedì 1.o ottobre, la sezione allievi della Società di scherma riprenderà la sua attività sotto l'esperta guida dell'esimio maestro cav. Vittorio Tagliapietra, che impartirà lezione tutti i martedì, giovedì e sabato, dalle 16 alle 18. A questo corso possono inscriversi anche figli di non soci fino ai 17 anni di età compiuti. Col giorno stesso e con le stesse modalità si aprirà pure, con orario da stabilirsi, un corso femminile. Per le iscrizioni ed eventuali chiarimenti, rivolgersi alla segreteria sociale (piazza Borsa 11, II, telefono 48-26).

Un dramma per un paio di calzoni

— Ciò, Ortensia, dove xe le braghe?

— Madona! Adesso che me ricordo: ghe le go dade ala lavandera!

— Ala lavandera? E adesso? Come fazzo andar al lavoro?

— Za! Ma te ga quele zalete...

— Brava per farme rider de tuta Trieste. Le ga al dadrio imbiecà! Cossa fazzo adesso?

— E star a casa no te pol: xe giorno de paga.

— Meritaria che te la fazzo pagar cara.

— Cossa te vol farghe, Pepi mio. No go pensado a sto inconveniente!

— Inconveniente? Xe una catastrofe! Te potevi lavarmele ti almeno!

— Come? Con sto brazzo s'gionfo.

— Alora? Come fazzo? No posso miga meter una dele tue cotole!

— Se fussi carneval almeno!

— Insoma devo risolver sto problema a tuti i costi.

E il disgraziato, il bracciante Giuseppe G. levatosi a sedere sul letto, si mise a pensare per uscire dalla situazione piuttosto imbarazzante, in cui la moglie l'aveva messo privandolo dell'unico paio di pantaloni presentabili che possedeva.

— Go trovà! — esclamò dopo un silenzio durato una ventina di minuti.

— Cossa te ga trovado?

— La maniera de andar al lavor.

— E quala saria?

— No stame domandar guente, che te meritassi impicarte!

Il podista N. 89

Il G., saltato dal letto, si recò in cucina a lavarsi, indi, levatosi di dosso la camicia, indossò una maglia bianca sulla quale s'industriò a dipingere, con del colore nero, il numero 89. Poscia, infilate le mutandine, uscì di corsa, sbatacchiando la porta dell'alloggio. La moglie, senza fiatare lo seguì sul pianerottolo, inquieta.

— Ch'el sia diventado mato!

Il G., fatte di corsa le scale, uscì in istrada mettendosi quindi a correre verso il punto franco dove era occupato. I passanti sorpresi nel vederlo correre in quel modo, si chiesero se si trattava di uno sportivo in gara, giunto buon ultimo. Altri commentarono:

— El xe mato a girar cussì mezzo nudo co sto freschin?

Un conoscente del G. vistoselo passare accanto ansante, gli gridò dietro per sapere il motivo di quella corsa.

— Cossa xe Pepi! Te son diventà podista?

— Ma sì! — gli rispose il G. correndo — No te vedi che fazzo el giro d'Italia a piedi!

— Sta qua me xe nova!

— Legi i giornai! Ignorante!

Il G. fatto un lungo giro, arrivò finalmente al punto franco, accolto da grida clamorose.

— Ara Pepi in maieta!

— Te concori al premio de belezza?

— Papagai! spiegò loro il G. mettendosi a sedere su di una botte. Stavo fazendo el giro d'Italia a piedi!

— E adesso!

— Me ritiro. Capirè son apena otantanovesimo. Prima de esser el primo ghe volaria almeno un bon mese! Indi rivoltosi ad un compagno gridò:

— Ciò Nane, dame le tue braghe!

— E mi? — rispose l'interpellato.

— Metite a far el giro d'Italia inveze de mi!

— No xe per mi el podismo!

Conclusione movimentata

Il G. però non si scoraggiò per questo; cintosi i fianchi con un sacco, si accinse a lavorare, ma per poco, perchè, i suoi compagni di lavoro messi di buon umore, si divertirono a prenderlo per il bavero.

— Che te fussi un paiazzo savevimo, ma adesso te xe completo.

— No; adesso inveze de paiazzo el xe pulcinela...

Andò a finire che il G. risentito, adiratosi rispose per le rime e si venne a una baruffa durante la quale il malcapitato ne buscò parecchie, tanto che fu poi necessario di accompagnarlo alla Guardia medica ove, al primo momento, vistolo in quell'arnese, volevano applicargli la camicia di forza per portarlo dritto dritto al frenocomio, ma poi, saputo il dramma delle «braghe» sottoposero il malcapitato alle necessarie riparazioni dei connotati.

Mentre lo medicavano si presentò all'astanteria la moglie del G. che nel frattempo era stata informata dell'accaduto.

— Pepi mio — esclamò la moglie piangendo al vederlo — Cossa i te ga dà de bever? Te ga perso i sentimenti!

— Mi! Son più san de tuti, dona perversa.

— Ma Pepi, l'afar del giro d'Italia a piedi... Cossa te xe saltà in testa?

— No te capissi, sempia — urlò il G. — che iera un espediente per andar a lavorar senza braghe?!

— Sul serio!

— Sicuro!

— Pepi mio credevo che te fussi diventado mato!

— Se no son diventado ghe mancava poco. E tuto per causa tua!

Chiarito l'equivoco, il G. a cui un infermiere prestò un paio di pantaloni, potè rincasare, assieme alla moglie, con la quale ben presto si rabbonì. E d'un tratto esclamò:

— Ma vara che tragedia per un per de braghe!

Dov'è finita la preziosa cassettina?

Il signor Mario Piacentini, abitante al N. 11 di via Boccaccio, recatosi alla Stazione dei carabinieri di via Tor San Piero, denunciò che dalla sua abitazione era venuta a mancare una cassettina contenente alcuni oggetti d'oro del valore di 200 lire, una cambiale per 10.000 lire e una ricevuta da 11.000 lire.

Raccontò poi che giorni or sono si erano presentati nella sua abitazione alcuni operai, affermando che erano incaricati dal proprietario dello stabile di eseguire alcune riparazioni. S'erano trattenuti nell'appartamento per un paio d'ore e qualche tempo dopo che se n'erano andati, il sig. Piacentini, recatosi nella stanza da letto, aveva constatato la sparizione della cassettina.

Furono avviate le indagini del caso.

Il ruzzolone di una villica. Ieri mattina la villica Teresina Rapotez, di 30 anni, abitante al N. 13 di S. Elia in quel di Erpelle, scendeva in città carica di un cesto di verdura allorchè, giunta sulla strada del Cacciatore, posto un piede in fallo e perduto l'equilibrio, cadeva al suolo producendosi una forte contusione al naso. Giunta in città, la Rapotez si recava alla Guardia medica il cui sanitario di servizio, prodigatele le cure del caso, la giudicava guaribile in una settimana. Poco dopo la villica poteva rincasare.

Esce di casa, si piglia una scarica di pugni
e non sa chi ringraziare

Curiosa e poco allegra l'avventura capitata ieri mattina all'operaio Marcello Pascioni, di 28 anni.

Era di prima mattina quand'egli usciva dalla propria abitazione in via Riborgo n. 17, allorchè, fatti pochi passi sulla via, fu affrontato da un individuo, a lui perfettamente sconosciuto, il quale, senza dir parola, avventatoglisi addosso, si diè a tempestarlo di pugni e quindi, senza nemmeno dar tempo al Pascioni di ringraziarlo, si allontanava rapidamente.

Rimessosi alquanto dallo sbalordimento per l'inatteso e poco gradito incontro, l'operaio, che riportò varie contusioni al naso nonchè graffiature al labbro superiore ed al mento, si avviò malinconicamente alla Guardia medica, ove ebbe i cerotti del caso e fu dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Quindi rincasò, tormentandosi il cervello per risolvere il problema di quella grandine di pugni capitatagli addosso senza sua colpa.

Una borsa d'ordigni rubata. Arrampicatosi su un palo della linea telefonica all'angolo delle vie Udine e Barbariga, il guardafili Pompeo Valente si trattenne per alcun tempo a riparare la linea. Poi ridiscese, non pensando alla sorpresa che un ignoto, nel frattempo gli aveva procurato.

Infatti il Valente constatò la scomparsa di una borsa di pelle, contenente alcuni ordigni, che egli aveva deposta alla base del palo su cui s'era arrampicato.

Dopo vane ricerche, il Valente si recò a denunciare il furto ai carabinieri del rione.

La serva che s'eclissa
con l'argenteria dei padroni

Fu con viva sorpresa che la signora Eufemia Giuli, rientrata la mattina del 22 corrente nella sua abitazione a Barcola Riviera n. 25, dopo una breve assenza, notò che la sua domestica Anna Sandri, di 20 anni, era scomparsa. Pensò dapprima che si fosse recata in qualche negozio del vicinato, o che si fosse trattenuta in chiacchiere con qualche conoscente. Ma poichè le ore trascorrevano e la domestica non ricompariva, la signora volle chiarire i motivi di quella scomparsa. Senza dubbio la domestica doveva aver compiuto qualche malefatta.

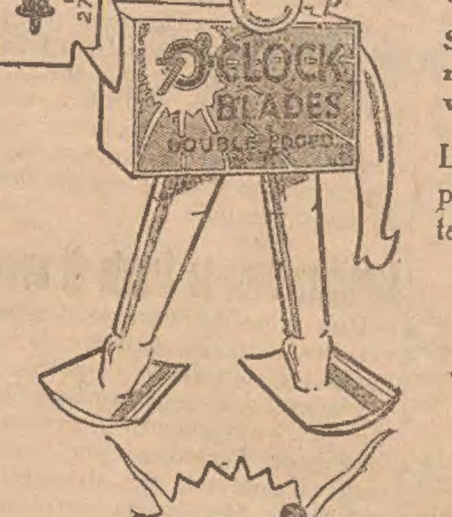
Infatti la malefatta fu in breve scoperta: La Sandri s'era eclissata dopo essersi impadronita di alcune posate d'argento, del valore di circa 300 lire.

Accertato questo, la signora si recò a riferire l'accaduto ai carabinieri di Barcola. Il comandante quella stazione, brigadiere Lo Bello, avviate alcune indagini non tardò ad accertare che la Sandri era partita da Trieste, per recarsi a Canfanaro.

I carabinieri di quella località furono tosto informati della faccenda e, praticata una perquisizione nell'abitazione della Sandri, vi rinvennero le posate rubate.

Dichiarata in arresto, la domestica dalle mani lunghe fu tradotta a Trieste e posta a disposizione dei carabinieri di Barcola. Interrogata dal brigadiere, finì per confessare. E del resto non avrebbe potuto fare diversamente.

Dopo l'interrogatorio la Sandri fu passata alle carceri e deferita all'autorità giudiziaria.



Provare per... credere

Inserite una lama **7 O' Clock** nel Vostro rasoio a due tagli e... provate.

Sarete convinti subito che il mordente che ha il suo filo è veramente eccezionale.

La **7 O' Clock** è migliore, più tagliente, più duratura di tante altre di prezzo superiore.

Si usa coi Rasoi Gillette.

L. 5.— il pacchetto da 5 lame

In vendita ovunque

LAME 7 O'CLOCK

A DOPPIO TAGLIO

GRAN CINEMA ITALIA VIA DANTE N. 3

OGGI DALLE ORE 16 OGGI

La più grande film sonora e cantata, di una ricercatezza artistica eccezionale

TARAKANOVA

di soggetto russo, con interpreti:

EDITH JEHANNE

OLAF FJORD, KLEIN ROGGE, PAULE ANDRAL

Produzione: Gaumont Franco Film Aubert

Il lavoro, di una potenzialità impressionante, è tutto fondato sulla grandiosità e sul complesso scenografico in cui risalta, con una profusione di motivi e un caratteristico sfarzo, mirabile la bellezza della terra di Russia.

E' un'opera di così grande maestosità che nessuna film finora ha potuto raggiungere.

Una buona digestione per tutta la famiglia

BISOGNA convenire che è assai raro che almeno un membro di una famiglia non si lagni di quando in quando di dolori allo stomaco. Oggi è il marito che avrà mangiato un piatto che non gli si confà, domani sarà la volta della moglie. Molto spesso poi sono i bambini che, essendo troppo ghiotti abusano sovente delle cose buone e gustose guastandosi così lo stomaco. Ecco le ragioni per le quali ogni madre di famiglia deve aver sempre a portata di mano, per farne uso immediato in caso di bisogno, una boccetta di Magnesia Bisurata. La maggior parte dei malesseri di stomaco son dovuti od accompagnati da un eccesso d'acidità che si manifesta colla dilatazione di stomaco, bruciori, rinvii acidi, pesantezza ed indigestioni. La Magnesia Bisurata neutralizza molto rapidamente l'acidità, protegge le pareti delicate dello stomaco e fa cessare i dolori fin dalla prima dose. La Magnesia Bisurata, che facilita il buon funzionamento dell'apparato digerente, si vende in polvere od in tavolette in tutte le farmacie. Essa forma la vera cura ideale alcalina per combattere gli effetti prodotti da un'acidità eccessiva.

Conservatorio Tartini

Pareggiato ai RR. Conservatori musicali del Regno

Giovedì 1 ottobre si inizieranno regolarmente le lezioni in tutte le Scuole principali e complementari

Iscrizioni presso la Segreteria - Via Carducci N. 24 - Telefono 70-25

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

A scuola, ragazzi!

Preparativi febbrili nelle famiglie: le scuole si riaprono e specie per i più piccini, ci sono le trepidazioni delle mamme: i vestitini, i primi testi, i quaderni, le disposizioni perchè l'itinerario da scuola a casa e viceversa non presenti pericoli, le raccomandazioni infinite, le preoccupazioni: come si troverà? Chi saranno i suoi compagni? Lui, così vivace... E gl'insegnanti saranno pazienti? Per i più grandicelli c'è già una certa praticaccia ed è il babbo che entra in scena con voce grave per raccomandare speciale applicazione in questa o quella materia ove la pagella ha segnato i punti deboli. Più gravi sono i discorsi nelle famiglie i cui figliuoli frequentano corsi superiori, ma tutti pressappergiù improntati alle stesse preoccupazioni: studiare, farsi onore, compensare col risultato di buone classificazioni gli sforzi penosi delle famiglie perchè i ragazzi si presentino con la necessaria preparazione alle gare che li attendono nella vita, fuori dalle aule scolastiche. Così ogni anno...

La nuova sede del Calzaturificio Ranzini

I records, secondo una fama in buona parte usurpata si battono soltanto in America. Ma senza avere in sè niente di americano, il signor Claudio Ranzini ha saputo battere in questi giorni un record, italianissimo questo e di primo ordine. In poche settimane la vecchia centrale del Calzaturificio Ranzini di Piazza Cavana si è trasportata nel centro più bello, al numero 6 di Piazza della Borsa. Con i nuovi saloni, sorti dove un tempo si apriva un magazzino delle Cooperative Operaie, si può dire che il Ranzini ha contribuito quasi a dare un nuovo tocco di modernità a quel punto dell'architettura della Piazza. L'Impresa dell'ing. Emilio Levi — che sarebbe l'immediato realizzatore del record sullodato — ha saputo trasformare infatti l'intera facciata dell'edificio e specialmente la parte che accoglie le vetrine del primo piano e l'ingresso al salone del pianterreno, secondo una linea armoniosa che colpisce assai gradevolmente.

Ma se questa è l'impressione esterna, anche maggiore è l'ammirazione di chi visiti i locali interni del Calzaturificio. Le folle continue, che si sono raccolte già domenica davanti al negozio, alla prima apertura delle vetrine, e che hanno visitato ieri i saloni, ammirando i magnifici ed economici modelli, e facendo numerosi acquisti, sono rimaste soddisfattissime della nuova sede della Ditta tanto accreditata e delle cose in essa esposte. La sede comprende, al pianoterra, il vasto ed elegante salone di vendita, da cui si accede al salone delle ordinazioni su misura e delle scarpine da sera del primo piano: un vero capolavoro di buon gusto e di freschezza, arioso e signorile nella moderna semplicità delle decorazioni e dell'ammobigliamento: un salone in cui le signore si troveranno a meraviglia e in cui troveranno nelle quattro vetrine di esposizione gli elegantissimi modelli che il Ranzini sa creare da vero artista e che una clientela vastissima apprezza da lungo tempo. Al secondo piano si trovano il vasto laboratorio, con i banchi dei modellisti e dei tagliatori, le macchine delle orlatrici, il reparto riservato alle riparazioni, ecc.

Gli artefici, che secondo gli intendimenti del signor Ranzini, hanno creato questo nuovo tempio dell'eleganza, sono, oltre alla Ditta dell'ing. Levi, che ha curato con grande arte tutti i lavori di trasformazione in muratura all'esterno e all'interno, il prof. Piero Florit, autore dei progetti per gli arredamenti e per i lavori in legno, il tappezziere Nino Peritz, il pittore Urban, il vetrinista Giorgio Kailer, la ditta Artico e Causi per i lavori in ferro e per la mostra delle vetrine interne e l'ing. Ortolani per gli impianti elettrici. I nuovi locali sono stati inaugurati domenica mattina con un signorile rinfresco offerto dalla Ditta Ranzini a un ristretto numero di invitati e di amici.

Successo di «La donna misteriosa» al Cine Varietà Stella

Il magnifico film «La donna misteriosa» ha ottenuto ieri un grande successo. Oltre a 4 «esauriti» centinaia di persone dovettero essere rimandate. Greta Garbo è la più seducente fra le sirene incantatrici, la più deliziosa vittima dell'amore in questo emozionante dramma di spionaggio.

Scrittori triestini. In un opuscolo «Elevazione», pubblicato a Palermo dall'Associazione di Studi Psichici Sperimentali «Alfa», la signora Nella Doria Cambon ha pubblicato, con la consueta nobiltà di forma, un articolo su esperimenti medianici intitolato «San Sebastiano».

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 del 19 settembre alle 12 del 26 settembre i seguenti casi di malattie contagiose: difterite, casi 9; scarlattina 5; febbre tifoidea 11 3 (casi arrivati da fuori); morbillo 2. Nessun caso di morte.

Per far bene la pubblicità

occorre anche seguire attentamente quella degli altri, rilevarne i difetti da evitare, i pregi da seguire.

L'ultimo fascicolo de «L'UFFICIO MODERNO-LA PUBBLICITA'» è interamente dedicato a tutte le forme della pubblicità italiana, è largamente illustrato e mette in evidenza pregi, sottolinea difetti, offre suggerimenti.

«UFFICIO MODERNO» MILANO, Via Torino, 15.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita al Verdi della Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori

Nel prospetto delle Compagnie di prosa, scritturate per l'imminente stagione autunnale al Verdi, primeggia per l'eccellenza dei componenti e per originalità di repertorio la Lupi-Borboni-Pescatori che inizierà l'annunziato corso di recite giovedì prossimo con un'arguta e pensosa commedia: «La moglie ideale» di Marco Praga. Già da l'altro ieri sono state aperte le prenotazioni di posti al camerino del teatro che proseguono con crescente affluenza di richiedenti tanto per la prima recita, che si annunzia lieta e folta di pubblico, quanto per le promesse numerose novità che saranno offerte nelle serate successive.

La Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori è al suo secondo anno comico ed è sorta, per iniziativa e sotto l'organizzazione di Ruggero Lupi, proprio a Trieste, allorquando l'eminente attore, che si trovava nella nostra città, intese la possibilità di costituire la nuova formazione dopo lo scioglimento della Borboni dal gruppo artistico di Armando Falconi. Alla nuova combinazione arrise subito il fervido consenso e la simpatia del pubblico che ritrovava nella collaborazione tra i novelli associati una spontanea fusione di spiriti ed un signorile senso d'arte. Dopo qualche mese di esordio e di preparazione del repertorio, la Compagnia parve saldamente organizzata nei suoi elementi e lussuosamente dotata di arredi e di vestiario per presentarsi al pubblico dell'America latina. Pubblico difficile e raffinato, esperto ed esigente, essendo ogni anno a contatto con le maggiori compagnie francesi, tedesche, spagnole ed americane. La Lupi-Borboni-Pescatori ebbe la ventura d'imporsi nei maggiori teatri di Buenos-Aires, girò in tutti i centri dell'Argentina, fu laudata, festeggiata, raccolse gli omaggi entusiastici della stampa americana e fece ritorno in Europa con la più bella consolazione che possa toccare ad una compagnia: un vantaggioso contratto di scrittura per il prossimo anno.

Il secondo ciclo della Compagnia si inizia quest'anno da Trieste. Paola Borboni, memore delle simpatiche accoglienze ricevute nell'autunno dell'anno passato, ha condisceso di ritornare nella nostra città, e Ruggero Lupi che ricorda la fervida simpatia di cui è stato sempre circondato durante il suo soggiorno triestino nella Compagnia Niccodemi, si appresta in questi giorni a fondere e plasmare i suoi attori per ripresentarsi nel repertorio delle novità già annunziate. Oggi la Compagnia sarà radunata sulle scene del Verdi quasi al completo. Vi figurano, come si è detto, attori ed attrici di riconosciuto valore: Nicola Pescatori quale brillante e generico, Luigi Cimara primo attore, la signora Mercedes Brignone che fu ripetutamente a fianco di Ruggeri, la signora Pescatori e la signora Puccini per le parti generiche, ed altri elementi pregiati.

Nella crisi quantitativa e qualitativa delle compagnie di prosa e nella non facile gestione delle stagioni, il nostro Verdi ha la fortuna d'iniziare l'autunno con la più elegante e quotata compagnia italiana. Per apprezzare equamente il debutto di questo complesso artistico, occorre il pubblico sappia la delicata situazione della scena di prosa italiana, la scarsità delle compagnie, la precarietà di molte formazioni, e — più di tutto e soprattutto — la difficoltà di scritturare formazioni rinomate e decorose in centri periferici come Trieste, lontani da altri collegamenti teatrali. Le stagioni teatrali, che in altri tempi erano periodiche e costituivano il fatto ricorrente e normale dell'attività impresarile, oggi sono divenute fatti straordinari. Le prospettive della prosa a Trieste non sono ancora del tutto oscure e pessimistiche, in grazia del fervore esplicato dall'Impresa del Verdi, ma potranno divenire sconfortanti se il pubblico non sentirà il senso di responsabilità civile e culturale verso le poche ed ancora superstiti manifestazioni artistiche del massimo teatro cittadino.

Recite di filodrammatici

Recita alla Casa rionale Balilla «R. Pitteri». Domani alle 20.30 verrà inaugurata la stagione invernale con una rappresentazione straordinaria della Filodrammatica della Società Ginnastica Triestina, che eseguirà per l'occasione la brillantissima commedia in tre atti e quattro quadri «Ostrega che sbrego». Durante il terzo atto verrà eseguito con accompagnamento d'orchestra, l'intero primo atto dell'opera «Il barbiere di Siviglia». I posti a sedere ancora disponibili si possono prenotare presso la segreteria della Casa Balilla, in via S. Marco n. 5.

«Scampolo» al Circolo Impiegati Pubblici. La Filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego, per aderire alle numerose richieste dei soci, replicherà sabato prossimo, 3 ottobre, nel proprio teatrino, «Scampolo» di Dario Niccodemi. I biglietti possono essere prenotati alla segreteria del Circolo (via San Lazzaro n. 4, I) durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

Oggi «I prodigi del 2000» al Teatro Eden, sonoro e cantato con il grande comico El Brendel. Divertentissimo capolavoro, nuova produzione Fox.

Gran Cinema Italia. Dalle 16, «première» di «Tarakanova», grandiosa opera artistica eccezionale di soggetto russo, con Edith Jehanne.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Siviglianа» con R. Novarro. Nella varietà Lilian Borguèse.
Excelsior. 16: «Alle soglie dell'Impero», prod. «Ufa» con Otto Gebühr e Renata Müller.
Nazionale. 16: Première «La mascotte dei menestrelli», ed. P.D.C. e «Frugolino toreador».
Fenice. 16: Première: «I dominatori del mare» con George O' Brien. Fox Film.
Eden. 16: «I prodigi del 2000», sonoro e cantato con il comico El Brendel.
Italia. 16: «Tarakanova», grandiosa opera russa con Edith Jehanne.
Odeon (ex Edison). 16: «L'immortale vagabondo» con Haid e Froelich, son. e cant.
Regina. 16: «Passione» con Mary Astor e Joe Brown e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Manolescu», romanzo d'amore con J. Mosjoukine e B. Helm.
Massimo. 16: «I saltimbanchi» con Kate de Nagy e Nicolas Koline.
Garibaldi. 16: «Fortezza ardente» con L. H Davis e comica. II posti L. 1.
Royal. 15.30: «Avventurieri del mare», sonoro cantato con Alan Hale. In chiusa: «Topolino».
Armonia. 15.30: «La canzone dei cosacchi del Don», son. cant. con A. Schlettow.
Galileo. 15: «Don Chisciotte dell'amore» con Kennet Harlan e comica con H. Lloyd.
Popolo. 15.30: «Compagnia d'assalto» con Marion Davies.
Buffalo Bill. 15: «La fioraia del grattacielo» con M. Bellamy (orchestrina).
Familiare. 16: «La caduta di Troia». Varietà: Grisi-De Rosò.
Savoia. 15.30: «Rubacuori» con A. Falconi e G. Del Rio, e Topolino. (Ultimo giorno).
Stella. 16: «La donna misteriosa». Varietà Duo Emanuelita, Novello e Brunello.
Aurora. 16: «Anime nude» con Irene Rich. Varietà Compagnia Sain.
Gloria. 16: «Adamo e il peccato» con L. Cody e A. Pringler. Varietà, addio Duo Battellini.
Centrale. 16: «Suor Maria», capolavoro sonoro cantato con Iris Arlen.
Venezia. 15.30: «Bufere» con Eugenie Gilbert.
Volta. 15.15: «Valanga dei bisonti» con Dolores Costello e William Boyd.
Dante. 16: «Risveglio» capolavoro di passione con Wilma Banky.
Belvedere. 15.30: «Il ferroviere» con Lon Chaney.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30, Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione.

Littoria

Adunata di Giovani Italiane. Tutte le Giovani Italiane del I Gruppo (del R. Istituto Magistrale «G. Carducci») sono comandate di trovarsi in sala Dante, via d'Annunzio 1, II piano, oggi alle 17.30, per comunicazioni importantissime. Si farà l'appello.

II Centuria Marinara «Aldo Ivancich». Venerdì alle 20, adunata di Centuria alla Casa rionale Balilla «E. De Amicis».

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 29 settembre (A. IX).

Turno generale: Marinai 170, 171, 172, 176, 177; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 113, 114, 115, 116, 117; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 46, 52, 53, 55, 56; giovani coperta in I: 43, 47, 49, 50, 51; giovani coperta in II: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 16, 10, 18, 19, 21; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti 293, 295, 296, 298, 299; carbonai 136, 139, 141, 142, 143; mozzi macchina: 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai 57, 60, 64, 71, 72; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II; 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 20, 21, 23, 24; giovani macchina 11, 12, 13, 14, 15; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 39, 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 145, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —; —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti; —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta: 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 11, 12, 13, 14, 15; carbonai: 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera: 50, 57, 58, 59, 1; mozzi cucina: 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 28, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 15, 17, 18; carbonai: 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15: carbonai: 7, 10, 11, 12.

Chiamate per il giorno 29 (A. IX).

Turno Lloyd: 1 marinaio, 1 giovane coperta in I.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fraterna.

NASCITE (27 settembre 1931): Legittimi: de Visintini Plinio di Guido; Covatz Nivio di Adolfo; Crulci Guerrino di Rodolfo; Luin Elodia di Luigi; Cioch Maria di Antonio; del Sabato Anna di Francesco.

DECESSI: Filipcich ved. Machne Teresa a. 57; Schweizer ved. Holluska Carolina a. 93; Stanzini Guido a. 17; Crevato Francesco a. 76; Boccalari Giuseppe a. 77; Venturini Santa a. 86; Andri Vincenzo a. 43.

NASCITE (28 settembre 1931): Legittimi: Miliosovich Grazia di dott. Bruno; Paolettich Silvia di Matteo; Polla Renato di Gregorio; Invernizzi Emilia fu Luigi; Capolla Nereo di Enea. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Lorenzini Mario a. 33; Corevar Dante m. 4; Duimovich ved. Pissarich Antonia a. 69; Bernò Emma in Bianco a. 46; Gallipran Irene a. 4; Cogliati Luigi a. 38; Gherzar in Mistelli Maria a. 57; Barich in Traulin Regina a. 32; Cepak in Gigante Giovanna a. 58; Pangoni Riccardo a. 54.

Sigarette «Maryland speciale». L'amministrazione dei Monopoli di Stato ha disposto il passaggio alla vendita di un nuovo tipo di sigarette denominate «Maryland speciale». Il prezzo di vendita al pubblico del nuovo prodotto, il quale è condizionato in astucci da 20 pezzi, è stabilito in centesimi 22.5 per ogni sigaretta. Il prezzo di ogni scatola è pertanto di lire 4.50.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione. Domani alle 20, seduta della Commissione escursioni.

Dopolavoro della Mutua fra impiegati. Tutti gli iscritti al Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati sono invitati alla riunione plenaria dei soci, indetta per oggi alle 21, in sede (via Palestrina 3). Verranno fatte comunicazioni di capitale importanza.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». La seduta del Consiglio direttivo che doveva aver luogo questa sera, è stata rimandata a giovedì prossimo alla stessa ora.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30, nelle sale maggiori del Circolo si terrà il solito dopocena per soci e invitati. Domani alle 21 seduta del Consiglio direttivo. In settimana si chiuderanno le iscrizioni al terzo corso di taglio.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30 prove del complesso.

Gruppo E. I. A. Domenica primo festino di danza in sala ex Benci (via dello Scoglio 23). I balli saranno diretti dal consocio maestro Giulio Modugno.

Sport Club «Aquila». Questa sera alle 20.30, riunione dei soci. Ritrovo al solito posto.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, festino di danza.

Sala Tersicore. Questa sera, con inizio alle 20.30, serata di danza.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Menenio A.* E' ovvio che il segno dello zero non sia altro che la lettera O. Essa però non ebbe sempre questo valore. Presso i greci infatti l'o piccola (omicron) indicava 70 e l'O grande (omega) 800, e presso i latini O semplice, senza alcun altro segno, significava 11, mentre sormontata da una linetta orizzontale voleva dire 11.000. Nelle scuole si insegnava: «Undenos facit O, cognoscas sic enumerando».

Studioso M. Lei vuole sapere troppe cose in una volta sola: 1) L'«Artiglio» appartiene alla «Sorima» (Società Ricuperi Marittimi) di Genova. 2) Sì, gli apparati vi sono. Se bene ricordiamo, all'epoca dell'affondamento del «Poseidon» un settimanale illustrato inglese pubblicò un articolo in merito accompagnandolo con molte illustrazioni dimostrative.

Nicolò M., Brno. Esiste presso il Ministero delle Finanze una Direzione generale del Tesoro. Una Sezione pensioni ordinarie c'è presso la Corte dei Conti del Regno, palazzo del Ministero delle Finanze, via Pastrengo.

Azzeccagarbugli. 1) Quell'articolo non è applicabile al caso suo, non essendo lei (da quanto possiamo desumere dalla sua lettera) «commerciante». La dottrina ammette infatti che non faccia atto di commercio il falegname che lavora su commissione, anche se tenga pronta nella sua bottega una piccola quantità di legname, nè il calzolaio che acquista cuoio per la sua lavorazione, ammenochè questa, per il numero degli operai e per la quantità delle scarpe di cui è fornito il magazzino, non si trasformi in un'impresa di manifatture. Nel primo caso infatti non si tratta di un intermediario che si proponga di facilitare gli scambi fra chi ha bisogno di vendere le cose e chi ha bisogno di acquistarle, ma di un artigiano che lo fa per trarre profitto dalla sua abilità. Ad ogni modo, anche se la sua fosse un'impresa di manifatture e quindi dichiarata commerciale, lei potrebbe in tribunale (per l'art. 2142 del C. C.) deferire il giuramento a chi le oppone la prescrizione, allo scopo di accertare se realmente ha avuto luogo l'estinzione del debito. 2) In parte, e per alcune materie, lo abbiamo già fatto. Ne tratteremo ancora, però senza dilungarci troppo, chè altrimenti trasformeremmo il giornale in un trattato di giurisprudenza.

Una zaratina domiciliata a Trieste. Si rivolga alla Sezione «Gente di Mare» della R. Capitaneria di Porto, dove potrà ottenere un foglietto colle istruzioni e la lista dei documenti necessari per ottenere il libretto matricolare.

Il Monfalconese: 1) Non crediamo. 2) e 3) Provi inviarli alla Cines, via Veio 51, Roma. Se saranno accettati, riceverà naturalmente un compenso.

— *Impaziente.* Una soluzione? C'è poco da risolvere, caro signore. «Se uno sciocco getta una pietra in mare, cento savi non possono ritirarla», dice un proverbio russo.

(*Continua nel Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O. (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.40 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine): 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine)

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

La Borsa di Trieste

settembre	25	28	settembre	25	28
Rend. 3½%	73.60	73.50	Lussino	143.50	143.50
Littorio / Cons. 5%	81.50	80.70	Martinol.	43	43
			Merid.	683	683
Obbl. Ven	79.65	79.55	Premuda	207	207
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Tripcovich	111	111
B. T. n. 1941	99.40	99.—	Tram	170	170
Dan.-Sava	216	216	Ampelea	350.50	350.50
Fo. 3 V 6%	490	490	Cant. R. A	39	39
Comit	1301	1301	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	404	404	Fin.-Cosul.	41	41
Credito	700	700	Cem. Dal.	171.50	171.50
B. Roma	103	103	Isonzo	20	20
Cred. Pop	278	278	Spalato	101	101
Generali	3235	3210	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	375	375	Kerka	165	165
Infortuni	1360	1360	SELVEG	430	430
Riun. A	1115	1115	S. T. E. G.	20	20.25
Riun. B	1105	1105	Gas-Roma	768	768.50
Sicurtà	96.50	96.50	Ilva	140	140
Adria (n.)	51	51	Iutificio	514	514
Costiera	99.50	99.50	Off. Nav.	77.25	77.75
Cosulich	67.50	65	Pastificio	218	218
Gerol.	25	25	Pilatura	73.50	73.50
Libera T.	35.25	35.25	Terni	298	298
Istria-Tr.	191	191	Tergesteo	1225	1225
Lloyd Tr.	550	550			

CAMBI (prezzi di chiusura): Londra 75; New York 19.50; Francia 77; Belgio 272; Svizzera 382; Amsterdam 795; Berlino 460; Praga 58.50; Spagna 177; Vienna 272.50; Zagabria 34.50.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La lotta contro la sifilide

La chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, sostituendo le iniezioni ed evitando dolori, intolleranze e rischi.

Il prof. Pomaret, capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia: «Cura orale della sifilide», pubblicazione che si spedisce gratis e riservata (in busta chiusa se richiesta espressamente) dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. B. Via G. Puccini 5, Milano.

PRODOTTI SPECIALI

SHELL

per la pulizia o
l'estetica della vostra casa
e della vostra automobile.

SHELL-TOX liquido insetticida
SHELL smacchiatore a secco
SHELL lubrificante domestico
SHELL lucido per mobili
SHELL lucido per pavimenti
SHELL cera per pavimenti
SHELL JUNIOR benzina per accendisigari
SHELL «1» lucido per auto
SHELL «2» lucido per pelle
SHELL pulitore per auto

Chiedeteli ai migliori negozi
SHELL è garanzia

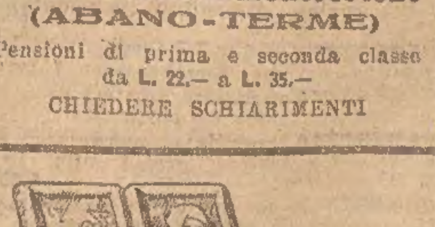
S. A. FILEA - GENOVA

CURE TERMALI
E BAGNI SOLFOROSI

Approfittate dello sconto dell'80% sul viaggio in ferrovia, che vi procura la Direzione delle

Terme Giacon in Montegrotone
(ABANO-TERME)

Pensioni di prima e seconda classe da L. 22.— a L. 35.—
CHIEDERE SCHIARIMENTI



CARRIBA

Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro.
Fa bene ai piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna

BIANCHERIE
FRETTE
LE MIGLIORI
E. Frette & C. Monza
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

Il Magnesio ed il cancro

Il Prof. PIERRE DELBET della Facoltà di Medicina di Parigi e Membro dell'Accademia di Medicina di Francia, ha fatto alla stessa una dotta ed interessantissima relazione sull'"Importanza del Magnesio nei fenomeni biologici". Ne stralciamo il seguente passo:

"... Bisogna impedire al cancro di nascere. La cancerizzazione sperimentale ha permesso di precisare che il cancro si sviluppa unicamente su epitelii alterati; senza lesioni precancerigne non esiste cancro. Siccome il Magnesio fa sparire le lesioni precancerigne così esso riesce un efficace preventivo del cancro. Se l'uso di Magnesio si generalizzasse, il numero dei cancerosi diminuirebbe...".

La MAGNESIA S. PELLEGRINO, preparata a base di Magnesio ossidrato della massima purezza e di controllata preparazione scientifica, è il prodotto classicamente indicato per l'efficace cura del Magnesio. Un cucchiaino tutte le mattine vi darà risultati insperati.

I NUOVI PREMI CIRIO

IL MAGNIFICO FOOT-BALL

Abbiamo preparato per tutti i nostri piccoli amici due tipi di foot-ball. Il primo adatto per bambini e giovanetti viene dato contro un album Cirio (114 etichette); il secondo di formato regolamentare, tipo campionato d'Italia, costruito tutto in cuoio, solidissimo, con camera d'aria, viene dato contro due album Cirio (228 etichette)

Per avere gli album Cirio necessari alla raccolta delle etichette, inviate subito il tagliando stampato in basso a destra unendo dodici etichette per ogni album desiderato

raccogliere etichette CIRIO non costa nulla

Spett. Società CIRIO - S. Giovanni a Teduccio (Napoli)
Unisco N. ..... etichette Cirio e vi prego spedirmi N. ..... album per poter avere uno dei premi Cirio
Nome ..... Via ..... Città .....

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza N. Tommaseo 10 — GORIZIA — Telefono 231

E' un ISTITUTO DI EDUCAZIONE DI PRIMO ORDINE per il buon trattamento, per il numeroso personale insegnante a disposizione degli allievi, per la scrupolosa pulizia e l'igiene per le comodità e bellezza d'ambiente fra il verde dei giardini.

E' invece MODESTISSIMO PER LA SPESA come può rilevarsi dal programma illustrato che la Direzione trasmette a richiesta.

SCUOLA ELEMENTARE INTERNA con insegnamento gratuito della lingua tedesca.

CORSI SPECIALI DI PREPARAZIONE per l'ammissione alle Scuole pubbliche.

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame". - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

43 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Non avrebbe egli dovuto prevedere quella catastrofe?...

Da due giorni viveva in una specie di febbre, che gli faceva dimenticare certe realtà dolorose...

Dato che la polizia francese non aveva segnalato subito la sua fuga, egli aveva ritenuto che rinunciasse a perseguirlo...

E poi, era così profonda in lui la coscienza di essere innocente!...

Ed ecco che, mentre egli si accingeva all'ultima fase della lotta che doveva far rifulgere la verità, gli si tagliava bruscamente la strada!...

Sarebbe ritornato in Francia, in istato di arresto!... Avrebbe subito altri interminabili interrogatori, senza riuscire a convincere i giudici... Chè per convincerli non vi sarebbe stato che un solo mezzo sicuro: scoprire il documento che formava la base del dramma e che avrebbe spiegato tutto!...

Ma chi lo avrebbe scoperto, mentre egli era in prigione?...

E chi avrebbe protetto Guendalina?...

— Quando devo partire? — chiese il giovanotto a denti stretti.

— Il tempo per far venire una vettura dalla città...

— Mi accompagnate voi?...

— No! Vi accompagnerà un collega, che si trova in questo momento al castello. Avete perciò un'ora a vostra disposizione... Durante questo tempo io dovrò tenervi d'occhio... Ma voi siete libero di parlare con la vostra compagna...

— La lascerete qui? — chiese ancora il detective.

— Non lo so... Ciò che devo chiedervi è di ottenere dall'ostessa che ci dia da bere e da mangiare... Non so perchè essa opponga alle mie richieste una invincibile inerzia...

— Perchè qui si è saputo che voi eravate ricercato dalla polizia del vostro paese... E quindi tutti vedono in voi un pericoloso criminale... Forse immaginano anche che siate stato voi ad uccidere il vecchio John...

— E l'inchiesta?...

— Prosegue... Ciò che vi dico non è un segreto... Lo sanno tutti... Harry è comparso dinanzi al «coroner»... Egli non ha potuto dare la prova della sua innocenza, come noi non abbiamo potuto dare la prova della sua colpevolezza...

— E allora?...

— La legge inglese è formale... Egli è stato rimesso in libertà...

— Ah!...

— Ma gli è stato ordinato di non lasciare il paese prima della fine dell'inchiesta...

— Ed abita al castello?...

— No... Abita la casa che occupavano i suoi genitori prima che il vecchio John, divenuto vedovo, s'installasse al castello...

— E Giacomo?...

— Lord Salsbury è sempre qui...

— E che cosa fa?...

— Cerca di aiutarci nell'espletamento del nostro compiuto...

Filippo lanciò a Guendalina uno sguardo eloquente.

Egli stava per partire. E sapeva già che la fanciulla non avrebbe abbandonata la lotta; tanto meno ora che la libertà di lui era in giuoco...

Ma che cosa avrebbe potuto fare Guendalina?...

Essa si sarebbe trovata sola di fronte ad Harry, da una parte, a Giacomo, dall'altra, e, infine alla polizia, che non tarderebbe a sospettare di lei e ad intralciarne l'attività...

— Guendalina!... — egli chiamò tristamente.

La fanciulla si avvicinò. Filippo proseguì:

— Il signore appartiene a Scotland Yard... Egli è incaricato di arrestarmi e di farmi condurre in Francia...

La fanciulla impallidì, ma conservò il suo sangue freddo.

— Parto fra un'ora... — continuò Filippo.

L'ispettore si allontanò discretamente. E allora Filippo vide gli occhi della fanciulla riempirsi di lagrime.

— Me l'aspettavo... — essa sospirò, curvando la testa. — Non era possibile che continuassimo ad essere così felici... Era troppo bello!...

Si misero a tavola, in silenzio. Nè l'uno nè l'altro voleva far scorgere il suo abbattimento. Filippo si sforzò, anzi, di mostrarsi ottimista.

— Non è possibile — egli disse — che mi tengano molto tempo in prigione... Avranno dei riguardi per me... E poi, non potranno mai dimostrare che il revolver trovato nel mio cassetto mi appartenga... Io mi difenderò... All'occorrenza, farò appello a mio padre...

Ma egli era ben lontano dal pensare quel che diceva. E Guendalina, pur fingendo di credergli, aveva in fondo al cuore gli stessi presentimenti di lui...

Finita la colazione, Filippo non seppe più conservare la sua calma.

Egli condusse la fanciulla in un angolo della stanza, e fissò a lungo i suoi occhi, che in quel momento avevano il colore del mare in tempesta.

— Guendalina...

— Filippo...

— Tu sei mia, non è vero?...

— Tua per sempre!...

— Qualunque cosa accada?

— Qualunque cosa accada!

— Ti ricorderai sempre di quel mattino nel quale ci siamo svegliati con l'anima piena di sole... di un sole che non brillava che per noi?...

Essa gli tese le mani, che egli strinse febbrilmente.

Si udì un'automobile fermarsi dinanzi all'albergo. L'ispettore andò incontro al suo collega e rimase quindi con lui in piedi, aspettando.

— Ci ritroveremo!... — balbettò Filippo, continuando a stringere le mani della fanciulla.

— Come?... Dove?...

— Ascolta, Guendalina!... Qualunque cosa accada, mi scriverai o mi telegraferai al mio indirizzo di via San Giacomo...

Un singhiozzo gli gonfiò la gola. Guendalina, che se ne accorse, si gettò fra le sue braccia, a dispetto dei testimoni della triste scena.

Un istante dopo, egli si avanzava verso la porta, come un ubriaco, balbettando verso i due funzionari:

— Sono a vostra disposizione...

Nel momento di salire nell'automobile, scorse nella strada un uomo, ad un centinaio di metri di distanza, e gli parve di riconoscere Harry.

Filippo strinse i pugni e cercò con gli occhi Guendalina, che, con la fronte appoggiata ai vetri, gli lanciava un ultimo sguardo disperato.

La vettura si mosse, e Filippo non seppe trattenersi dal dire al suo compagno:

— Mai... mai, capite?, la giustizia è stata così odiosa senza saperlo... Gli assassini sono in libertà... Ed è un innocente che si strappa al suo avvenire... alla sua felicità!...

Ma il detective fumava, senza prestare attenzione alle sue parole.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.90 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, cuoche, prestaservizi, istitutrici, bambinaie, offronsi. Zonta 5, primo. 20961 A

BALIE feltrine da latte e asciutte sempre disponibili. Ufficio Baliatico, Feltre. 2118 A

CAMERIERA bella presenza, capace tutti lavori offresi durante la giornata. Rivolgersi via Rossini 126, portineria. 81029 A

CAMERIERA capace, bella presenza, buonissime referenze offresi casa signorile. Via Genova 4, III, Salamon. 80978 A

CAMERIERA con lunghi attestati cerca posto presso distinta famiglia. Solitario 13, p. 12. 50040 A

CUOCA 50-enne, persona per bene offresi a persona sola; parla anche tedesco. Indirizzo Piccolo. 50032 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche capaci lavare, cucinare, forti, rispettose offronsi. Slataper 26. 81048 A

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, onesta, offresi. Mazzini 21, III. 50069 A

DOMESTICA media età offresi a piccola famiglia per lavori di casa oppure bambinaia. Via Rossetti 25, portinaia. 81039 A

DOMESTICHE due, una primo servizio brave offronsi. Via Genova 15, I, sinistra. 81076 A

DOMESTICHE due, brave tutti lavori casa offronsi. Brunner 15, portinaio. 81014 A

DONNA servizio, pratica tutti i lavori offresi. R. Manna 21, III. 50054 A

DONNA offresi prestaservizi soltanto mattina. Foscolo 22, portinaia. 81064 A

DONNA offresi alcune ore al giorno. Via Genova 4, III, p. 49. 50038 A

GIOVANE 21-enne offresi in qualità di servitore in casa privata. Offerte cassetta 21920 A. Unione Pubblicità. 21920 A

PRESTASERVIZI ragazza onesta, seria, bella presenza, brava per tutti lavori domestici offresi buona famiglia. Via dell'Istria n. 8, presso Barich. 50084 A

PRESTASERVIZI due, praticissime tutti lavori offronsi. Luigi Ricci 4, porta 20. 80983 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Via Mazzini 47, portinaio. 80934 A

PRESTASERVIZI pratica cucinare offresi per tutto il giorno oppure stabile per piccola distinta famiglia. Via Rossetti 27 portinaia. 81048 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Battisti 19, III. 50048 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, miti pretese offresi. Valdirivo 15, II. 80967 A

RAGAZZA giovane, con attestati, capace tutti lavori casa offresi miti pretese. Via della Guardia 29, II. 80974 A

RAGAZZA friulana cerca servizio presso famiglia con bambini. Scala Santa 170, de Pellegrin. 80995 A

RAGAZZA capace tutti lavori, buoni attestati offresi a piccola famiglia. Rossetti 35, p. p. 50034 A

RAGAZZA 18-enne molto brava tutto fare, poco cucinare offresi per poca paga. San Giorgio 5, portineria. 11078 A

RAGAZZA di bella presenza offresi per tutti lavori di casa, con buonissime referenze. Indirizzo al Piccolo. 30919 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi. Via Carpison 16, III piano. 81060 A

RAGAZZA pratica cucire, stirare, tutti lavori domestici offresi per mattina. Zovenzoni 5, portiere. 81078 A

RAGAZZA friulana principiante, onesta, volonterosa offresi a piccola famiglia. Via Canal Piccolo 2, II. Cattaruzza. 50097 A

RAGAZZE due, brave cucinare e tutti lavori, con referenze offronsi. Rivolgersi via S. Giorgio 7, portinaio. 81051 A

SIGNORINA per bambini, con referenze cercasi. Cassetta 31948 A. Unione Pubblicità. 21943 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE 4 per Napoli, Palermo; cuoche, cameriere, personale vario cercansi. Zonta 2, pianoterra. 50127 B

CAMERIERA buone referenze cercasi. Via Battisti 6, I, presentarsi 14-16. 81015 B

DOMESTICA pratica lavori domestici cercasi. Brunner 4, Comici. 50081 B

DOMESTICA con attestati, trattamento famigliare cerca piccola famiglia. Via R. Abro 7, porta 7. 81059 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Carducci 6, III, sinistra. 50109 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, stirare, cercasi. Naccari, Battisti 6, I. 50132 B

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori cercasi. Madonnina 23, porta 6. 50122 B

DOMESTICA seria, capace tutti lavori cercano due persone. Presentarsi via Bosco 2, dopo le 9. 11095 B

DOMESTICA giovane, pratica cucinare, bella presenza, buoni attestati cercasi. Presentarsi 9-13 Torre Bianca 25, terzo. 50068 B

POLITEAMA ROSSETTI

ULTIMI GIORNI DI

SIVIGLIANA

con RAMON NOVARRO e CONCHITA MONTENEGRO

IL PIU' GRANDE SUCCESSO!!

OGGI

sulla scena debutto dei famosi

Balletti Lilian Borguèse

danze caratteristiche

QUADRI E SCENE MERAVIGLIOSI

60 COSTUMI — 10 APPARECCHI DI PROIEZIONI

DECORAZIONE ARTISTICA

LA PIU' STRAORDINARIA E LA PIU' INATTESA

Spettacolo assolutamente differente da tutti gli altri

DOMESTICA cercasi. Via S. Nicolò 27, I, non presentarsi prima delle 8. 50105 B

DONNA mezz'età, robusta, sappia cucinare all'italiana, referenze, cerco. Offerte fino al 2 ottobre alla Cassetta 21930 B, Unione Pubblicità. 21930 B

RAGAZZA 14-enne con attestati, per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 50070 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire «Dieci») offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta). 11082 C

APPORTEREI ventimila, cauzione, verso buon impiego. Offerte Cassetta 21921 C, Unione Pubblicità. 21921 C

AUTOGUIDA meccanico, 25enne, massima serietà, offresi per vettura o camion presso ditta o famiglia, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 81015 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, perfetto, offresi. Indirizzo al Piccolo 80411 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, cerca lavoro. Crispi 18, porta 13. 50129 C

GIOVANE pratico commestibili, offresi. Indirizzo al Piccolo. 80993 C

GIOVANE educata, italiano-francese, offresi per bambini e lavori leggeri, buoni attestati. Torrebianca 27, secondo. 21957 C

GIOVANE corrispondente perfetto italiano, tedesco, ragioniere diplomato, offresi. Cassetta 21938 C, Unione Pubblicità. 21938 C

MEZZO lavorante barbiere, bravo, offresi. Via Giulia 50, pianoterra. 80963 C

NURSE diplomata Vienna, parla perfettamente italiano, tedesco, jugoslavo, cognizioni francese, cerca posto distinta famiglia possibilmente estero; disposta viaggiare. Gentili offerte cassetta 21859 C, Unione Pubblicità. 21859 C

SIGNORA, offresi accompagnare a scuola ragazzi. Mitissime pretese. Rivolgersi via Commerciale 18, portinaia. 50030 C

SIGNORINA viennese, distinta, paziente, istruisce bambini durante passeggio, alcune ore pomeriggio o mattina, anche in cambio alloggio. Cassetta 21871 C Unione Pubblicità. 21871 C

SIGNORINA distinta, ottime referenze, perfetta italiano, tedesco, offresi mattina o pomeriggio per bambini. Rivolgersi via Petronio 12. 50031 C

SIGNORINA offresi per cuciture, rammendature roba usata; assume anche a domicilio. Via Coroneo 13, portinaio. 80969 C

VEDOVA offresi per pulizia scuola o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 81037 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. CAPPELLI confezionansi, riformature 7, nuovi 14 Gatteri 42, I, sinistra. 81010 CC

A. A. A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7; assortimento feltri. Salone piazza Goldoni 3, II. 50131 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità; specialità riformature prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 21952 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi prezzi concorrenza; riformature 6, Covelli, Piazza Vico 2, III. 21951 CC

A AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14058 CC

ABITI, mantelli signora eleganti confeziona massima accuratezza, sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

ABITI eleganti, mantelli per signora, confezionansi prezzi miti. Via Milano 27, Baglio. 80957 CC

CARTELLONI per osterie, negozi commestibili, tabellette sui generi, ecc.; si lavano guanti di ogni genere e coloro. Battisti 13, portone. 50118 CC

INSEGNANTE valentissima, taglia due prove qualsiasi abito, paletot, lire 10; accetta ordinazioni. Paduina num. 9, porta 9. 81041 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, prezzo lire 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 14, piano I. 81049 CC

MODISTA riforma feltri 6, velluto 10, forme recentissime. Brunner 3, III. 50125 CC

PITTORE eseguisce a perfezione stanze, appartamenti, a prezzi modici. Kraini, via San Francesco 2; rivolgersi al portiere. 21950 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, con garanzia; prezzi imbattibili. Slataper 26, II, Pirman. 50128 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe nuove eseguisce De Rosa, Muratti 2 16876 CC

SARTA donna, capacissima, offresi giornata o solo pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 81008 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti, tailleurs, prezzi convenienti. Ferriera 31, porta 3. 50037 CC

SARTA diplomata, confeziona subito vestiti 25, mantelli, tailleurs 40. Sebastiano 4, piano III. 81083 CC

SARTA bravissima, confeziona subito vestiti splendidi signora, massima eleganza 30, mantelli, tailleurs ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 81059 CC

SARTA parigina, diplomata, confeziona mantelli e cappotti lire 40, abiti 30. Goldoni 10. 21966 CC

SARTO-tappezziere, posa cortinaggi domicilio, confeziona rimoderna vecchi, lavoro accurato, prezzi modici. Ireneo 6, mezzanino. 80982 CC

TAPPETI turchi, persiani ed altri, ripara maestro orientale. Artisti 7. 81071 CC

TAPPEZZIERE-materassaio offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 81043 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81090 D

FATTORINO pratico elettricista, referenze, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 81042 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80972 D

GARZONA calzoni, cercasi. Beltrame, via del Monte 8. 50119 D

GARZONA con paga, cercasi per maglierie. Copioni, Istituto 5. 81085 D

GARZONA pratica parrucchiera. Ginnastica 41. 50052 D

GARZONA modista, volonterosa imparare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81004 D

GARZONA parrucchiera, cercasi subito. Salone Settefontane 43. 80971 D

INFERMIERA stabile per persona anziana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81062 D

PIGIAMISTA, pantalonaia garzona, cercansi. Garibaldi 4, presso Foschi. 80976 D

PITTORE provetto dipingere tabelle, insegne, cercasi. Piazza Goldoni 3, piano II. 50134 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Piccardi n. 28. 50112 D

RAGAZZO con paga, cerca drogheria. Via Cologna 31, Skull. 50060 D

RAGAZZO cercasi servizio a ore. Presentarsi dalle 9 alle 10 presso Varini Ampt, Carducci 27. 81056 D

SIGNORINE volonterose imparare cucito, cercansi. Senza compensi. Indirizzo al Piccolo. 50102 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata, prezzo mite, cerca signorina impiegata stabile. Offerte Cassetta 21924 E, Unione Pubblicità. 21924 E

MOBILIATA ingresso semilibero, per riposare pomeriggio, paraggi via Machiavelli-Geppa, cercasi. Offerte Cassetta 21933 E, Unione Pubblicità. 21933 E

STANZA con comodo cucina, cerca pensionata. Indirizzo Piccolo. 81022 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MATRIMONIALE semilibera, comodo cucina, anche amici, affittasi. Gallina 4. 21949 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi prontamente anche per giorni. Galsi 12, I, porta 6. 000 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Valdirivo 15, II, p. 7. 81024 F

A A A. MOBILIATA, attigua stanza pranzo, desiderando vitto affittasi anche due amici. Corso V. E. 45, II. 81070 F

A A. BELLA moderna, indipendente, termosifone, bagno, affittasi. Leo 4a, portineria 21964 F

A A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, porta 16. 81061 F

A A. CETRALISSIMA indipendente affittasi. Giacinto Gallina 4, II sin. 81017 F

A A. MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi distinto, paraggi Portici di Chiozza. Indirizzo Piccolo. 21954 F

A A. MOBILIATA, centro, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 50120 F

A A. MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente distinto stabile. Rismondo 2, II. 50028 F

A. A. MOBILIATA bella, stufa, volendo vitto, affittasi. Coroneo 17, terzo sin. 50045 F

A A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto, prezzo mite. Via Milano 25, porta 7, vicino posta centrale. 80994 F

A A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione Centrale. 81053 F

A A. MOBILIATA centro, signorile, indipendente affitta distinta. Giulia 31, primo. 81084 F

A A. SIGNORILE, attigua toilette, bagno affittasi. Imbriani 12, secondo. 81002 F

A CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Settefontane 43, porta 11. 50045 F

A CAMERA vuota affittasi distinta persona. Maiolica 16, III destra. 50067 F

A CAMERA mobiliata affittasi. Via Valdirivo 11, I piano, Busetto. 50073 F

A CAMERINO vuoto, eventualmente luce affittasi. Tiziano 1, porta 5. 50064 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, pulizia, offresi. Battisti 7, terzo. 000 F

A. MATRIMINIALE, comodità cucina affittasi coniugi. Galilei 10 pt. sin. 81019 F

A. MOBILIATA ingresso libero, signorile, affittasi volendo salotto. Indirizzo Piccolo 21969 F

A. MOBILIATA, elegante, affitta persona sola. Gatteri 33, porta 8. 21963 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto signore. Felice Venezian 4, terzo. 11072 F

A. MOBILIATA semilibera 85 mensili, centro, affittasi. Santa Maria Maggiore 3, I. 11077 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Pietà 8, primo, destra. 50126 F

A. MOBILIATA affittasi a signorina impiegata. Rossetti 26, I destra. 81000 F

A. MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale affittasi. Mazzini 46, porta 13. 81011 F

A MOBILIATA, ingresso libero, telefono affittasi. Corso Garibaldi 13, III. 81013 F

A. MOBILIATA soleggiata, volendo pensione affittasi. Machiavlli 28, I destra. 81020 F

A. MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Boccardi 5, III (vicino Savoia). 81057 F

A MOBILIATA, vitto affittasi, eventualmente solo vitto. Arcata 16, destra, p. 2. 50088 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, bellissima affittasi. Via Udine 20, I, p. 10. 50066 F

A. STANZA centro, vitto, bagno, telefono, volendo salotto affittansi. Indirizzo Piccolo 8173 F

A. STANZETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Coroneo 17, secondo sin. 50135 F

CAMERA camerino vuoti affittansi. Corso Garibaldi 25, secondo, porta 22. 00900 F

CAMERA mobiliata, per una persona seria affittasi. Via Paoliana 6. 5599 F

CAMERA mobiliata d'affittare prontamente. Via Giotto 9, porta 9. 81007 F

CAMERA e camerino vuoti d'affittare. Via Pescherie 17, IV. 81006 F

CAMERA vuota affittasi. Boccaccio 9, p. 7. 80998 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Ginnastica 32, sinistra. 80931 F

CAMERA mobiliata, ariosa, vitto, miti pretese. Via Ginnastica 23, III. 50027 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina, centro, lire 75. Indirizzo Piccolo. 50012 F

CAMERA vuota, luce, affittasi persone distinte. Rittmeyer 15, quarto, sinistra. 50098 F

CAMERE due mobiliate, una ingresso scale, vitto affittansi. XXX Ottobre 8, III. 50092 F

CAMERE due, vuote, centralissime, possibilità cucina, disponibili immediatamente. Cavana 13, porta 11. 11073 F

CAMERETTA mobiliata affittasi 70 mensili, volendo pensione. Torrebianca 9, I. 81021 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. San Francesco 40, porta 12. 80997 F

CAMERETTA mobiliata, ariеggiata, soleggiata, luce affittasi prezzo mite. Istituto 31, II sinistra. 50033 F

CAMERETTA per due amici, compreso vitto 55 settimanali affittasi prontamente. Ventisettembre 23, I. 50051 F

CAMERINO mobiliato, luce, prezzo mite affittasi. Stoppani 3, I, sinistra. 50137 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Sorgente 5, interno, porta 16. 50133 F

CAMERINO mobiliato, chiaro affittasi persona seria. Cologna 23, portinaio. 80977 F

CAMERINO, vitto buono abbondante, lire 70 settimanali affittasi. Rossetti 26, II sinistra. 50057 F

COMPAGNO stanza, volendo vitto cercasi distinto. Sanone 1, III, p. 8. 80986 F

MATRIMONIALE elegantissima affittasi lire 110 mensili. Pasquale Revoltella 7, IV. 50117 F

MATRIMONIALE altra stanza una persona bellissime, comfort, affittansi. Battisti 20 porta 12, II. 21958 F

MATRIMONIALE ampia, eventualmente amici, affittasi. S. Francesco 29, porta 9. 81077 F

MATRIMONIAILE grande, stufa, comodo cucina affittasi. Tor Sanlorenzo 1, mezzanino. 50106 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina presso persona sola, unico subinquilino. 80970 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 81036 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, comfort unici subinquilini, distinti. Giulia 15, porta 6. 50095 F

MATRIMONIALE attigua, vuota, grande, soleggiata, distinti affittasi. S. Maggiore 4, I, centro. 50036 F

MOBILIATA affittasi. Solitario n. 13, III p., porta 18 80905 F

MOBILIATA affittasi impiegati, macchinisti, fuochisti, ferrovieri. Boccaccio 9, porta 4. 81094 F

MOBILIATA due letti affittasi. Manzoni 2, porta 16. 80964 F

MOBILIATA elegante, pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 81009 F

MOBILIATA ariosa, due persone, affittasi prontamente. Roiano 2, porta 18. 80975 F

MOBILIATA bellissima, pulitissima 90 mensili, eventualmente vitto affittasi. Piccardi 23, porta 14. 50071 F

MOBILIATA elegantissima, indipendente, bagno, telefono, eventualmente salotto affittansi. Indirizzo Piccolo. 50076 F

MOBILIATA o vuota a distinto stabile, eventualmente uso ufficio affittasi pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 50059 F

MOBILIATA affittasi due distinte persone, eventualmente cucina. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 50093 F

MOBILIATA, soleggiata, volendo costo affittasi, prezzo minimo. D'Azeglio 24, mezzanino. 50094 F

MOBILIATA affittasi prezzo mite. Viale XX Settembre N. 15, terzo. 81005 F

MOBILIATA, vitto, per due persone, affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 80985 F

MOBILIATA per due amici, mezzanino, affittasi. Via Udine 30. 80990 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente a persona distinta. Trenta Ottobre 15, I, porta 6. 81035 F

MOBILIATA, pulitissima, ariosa, luce, 80 mensili affittasi. Corso Vittorio 3, quinto. 81027 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 80958 F

MOBILIATA due distinti, volendo vitto, affittasi prezzo mite. Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 81092 F

MOBILIATA bellissima affittasi distintissimo, dirimpetto Giardino Pubblico. Giulia 13, secondo. 81060 F

MOBILIATA con vitto affittasi a distinto. Paduina 11, porta 18. 50111 F

MOBILIATA 1-2 persone, affittasi. Zonta 3, secondo, porta 8. 50103 F

MOBILIATA, ingresso scale, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, III, sinistra. 81072 F

MOBILIATA o vuota, a impiegata affitta distinta. Silvio Pellico uno, quinto. 00375 F

PERSONA sola distinta affitta matrimoniale, camerino, vitto. Cecilia 4, portinaio. 11074 F

STANZA vuota, comodo cucina, ingresso libero affittasi. Maiolica 11, IV. 50072 F

STANZA mobiliata, centralissima, volendo vitto a distintissima persona affittasi. Indirizzo Piccolo. 5901 F

STANZA bella, davanti, mobiliata, vicino Stazione affittasi. Anastasio 10, secondo. 81050 F

STANZA con uno, due letti affittasi. Corridoni 4, I Tranca. 81003 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 81028 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Loggia 9, secondo. 81031 F

STANZA mobiliata, bella, volendo vitto, affittasi a persona seria. E. Toti 9 I. Hrevus. 50047 F

STANZA bellissima, indipendente, affittasi uno-due signori. Tarabocchia 5, porta 20 21956 F

STANZA soleggiata, affittasi. Ginnastica 1, III piano. 21953 F

STANZA affittasi a persona distinta; volendo vitto. Corso Garibaldi 4, I, destra. 50056 F

STANZA mobiliata, vitto familiare, affittasi, prezzo mite. Madonnina 11, IV, p. 12. 00950 F

STANZA matrimoniale, affittasi. Foscolo N. 27, II, porta 12. 50107 F

STANZA mobiliata, affittasi. Piccolomini N. 6, piano I, porta 7. 50101 F

STANZE due, eventualmente una mobiliata, affittansi presso persona sola. Lavatoio 5, II, porta 8. 81026 F

STANZE due, vuote, cucina, posizione soleggiata, affittansi. Alessandro Vittoria 3, III, destra. 50041 F

STANZE due, vuote, centro, ingresso libero, I piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 50044 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Villino via Porta 41, Rastello 389. 80968 F

STANZETTA mobiliata, cura vestiario, affittasi distinti. Gatteri 35, porta 13. 50083 F

STANZINO letto, libero, luce, affittasi uomo. Cologna 2, porta 21. 50095 F

STUDENTE di Trieste cerca alloggio e vitto a Fiume, in cambio studente o signorina a Trieste. Ind. Piccolo. 49905 F

STUDENTE prenderebbe distinta piccola famiglia. Commercial 26, I, porta 6. 80987 F

VITTO fino, familiare, conveniente, darebbesi distinti signori. XXX Ottobre 8, III. 50091 F

VITTO familiare, abbondante, a persone distinte, serie. Tiziano 2, II, porta 15; ore 13-15. 81083 F

Istruzioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete elegantemente economicamente Scuola S. Lucia 4. 80950 G

A A A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza. Stenografia. Corsi serali: Istituti «Battisti-Galilei», (Battisti 10). 50114 B

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economici iniziansi 1.o ottobre. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 21652 G

A A. SEGRETARI comunali! Corso completo preparazione esami: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 50115 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 80391 G

AMBURGHESE insegna madrelingua, esito garantito. Risorta 1, porta 14 (piazza Vico). 50062 G

AN english lady gives lessons. Miss A. Buett, via Kardler 9 pt. 21920 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, inizia corsi diurni, serali, proprio sistema, teoria, pratica, correzione difetti. L'allieva assiste alla tagliatura, confezione abiti, tailleurs, mantelli. Chiedere programma prof. Trobia, S. Lazzaro 20. 21945 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 50X1 G

DIPLOMATA, pratica insegnamento, dà lezioni singole, riunite piano, teoria Foscolo 37, porta 15. 37421 G

INGLESE: Lezioni singole e riunite. Prof. Giorguli, Corso V. E. 31, II. 80874 G

INGLESE: privatamente, collettivamente Istituto inglese «Jackson-Royle». Silvio Pellico 6. 2000 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, darebbe lezioni corsi inferiori. Filzi 23, III. 80196 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte signorine, bambini, lire 25 mensili. Ginnastica 38, IV. 80995 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte, prezzo modico. Metodo Conservatorio. Foscolo 15, I, sin. 00038 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte, francese. Indirizzo Piccolo. 80965 G

MAESTRA stenografia, insegnamento specializzato, autorizzata Istituti, prepara accuratamente esami, offresi prontamente. S. Francesco 30, II. 50053 G

SCUOLA di taglio, cucito: accettansi paganti. Goldoni 10. 21966 G

SCUOLA cucito, accetta signorine paganti con proprio lavoro. S. Lazzaro 20. 81999 G

SCUOLA musica (istrumenti compresi) lezioni lire «due». Traversale Bosco 6. 11082 G

SIGNORINA per ripetizioni scuola prime classi, offresi. Via Pietà 6, Ledner. 50066 G

TEDESCO, lezioni singole, cumulative, lire 3 all'ora, dà maestro abilitato. Indirizzo Piccolo. 50074 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso generosissima mancia: Battisti 12, I, studio. 81065 H

CANE spinone, bianco-caffè, smarrito. Pregasi restituirlo verso mancia, via Xydias 2. 50090 H

CANE marron e nero, pelo ondulato, smarrito. Portarlo via Boccaccio 3, mancia. 81067 H

CANE caccia, grigio, pelo lungo, coda tagliata, scomparso un mese fa, pressi S. Giacomo; cospicua mancia onesto rinvenitore oppure colui che darà informazioni. Indirizzo Piccolo. 50060 H

OROLOGIO bracciale, smarrito. Portarlo, verso mancia, Via Media 6, III, Del Mistro. 81032 H

PACCHETTO contenente federa, occhiali, dimenticato panchina Barcola. Mancia portandolo: Bellini 9, IV. 50039 H

POVERA vedova smarrì volpe nera Cine Savoia, domenica sera. Pregasi consegnarla verso mancia. indirizzo Piccolo. 50136 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. STANZE due, vuote, con camerino, uso cucina, affittansi prontamente. Corso Garibaldi 39, III. 21962 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 50024 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, quattro stanze, cucina, affittasi. Trenovia 2, ammezzato. 30025 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, termosifone, Tiepolo 9, mezzanino, affittasi prontamente. Informazioni: Torrebianca N. 14. 80788 I

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, poggiolo, stanzino, bagno, spazzacucina, affittasi. Montorsino 7, II. 80989 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina ammigionasi prontamente pressi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 81034 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, cucina, giardino, affittasi prontamente. Via Romagna 70. 99420 I

CAMERA con focolaio, affittasi. Via Ferriera 19, pt., Porcelli. 80980 I

CAMERA vuota, anche uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Venti Settembre 17, I, sin. 81032 I

CAMERE due, cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 80962 I

LOCALE posizione centrica, uso bottega, magazzino, affittasi. Rivolgersi via Machiavelli 4 (giorno 23-IX—29-IX). 80152 I

LOCALI due, quattro vetrine, arredati, scrittoio, affittansi. Vasari 20, d'Azeglio. 50026 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, affittansi a distinti. S. Francesco 2, Zalocosta. 81081 I

QUARTIERE centrico, quattro camere, camerino, cucina, accessori, affittasi subito, 4500 annue. Visitare 10-12, Slataper 2, I p. 50130 I

QUARTIERI da due e tre stanze, affittansi in Corso Garibaldi 19. Rivolgersi via Bellini N. 13, portinaia. 50056 I

QUARTIERINI, affitto 70, grandi, ville, stanze, affittansi-scambiansi. Slataper 26. 81046 I

STANZE due-tre, uso ufficio, centralissime, soleggiate, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 5900 I

Il **Consiglio Direttivo della Società filantropica «ALESSANDRO MANZONI»** profondamente addolorato partecipa il decesso della signora

EMMA BIANCO-WEIS

sua benemerita Patronessa.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16.45, partendo da via dello Scoglio N. 9.

Trieste, 29 sett. 1931 - IX.

Dopo lunghe e penose sofferenze si è spento ieri

ENRICO CENA-CEUNA

La consorte **ELVIRA,** il figliastro **BRUNO,** la sorella **OLGA ved. CARNIEL,** il fratello **VLADIMIRO** ed i nipoti, addolorati, ne dànno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, partendo dalla via Maiolica N. 10.

Trieste, 29 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Le desolate sottoscritte, commosse per le molteplici manifestazioni di affetto tributato alla loro adorata

ESTINTA

ringraziano vivamente tutti coloro che con invio di fiori, partecipando ai funerali od in varie altre guise vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie speciale al prim. cav. dott. Almerico D'Este, al dott. Demetrio Giorgacopulo, al medico curante dott. Carlo Cresi nonchè ai medici, alle RR. Madri ed alle infermiere della I.a divisione chirurgica e della III.a divisione medica dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglie: MISTELLI, RANZATO, BOZZETTI e CAPPON

STANZE due, eventualmente tre, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. XXX Ottobre N. 17, I. 81074 I

STANZE 4, bellissime, uso ufficio, società, affittansi. Spiridione 12, I. 50061 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A A. QUARTIERE 5-6 stanze, vuoto, libero, paraggi Ponterosso-Stazione Centrale, cerco; eventualmente preleverei bagno. Rispondere in giornata: Cassetta 21937 L Unione Pubblicità. 21937 L

APPARTAMENTO mobiliato, cerca distinta famiglia estera, 4 stanze, bagno, stanzino riscaldamento. Cassetta 21922 L Unione di Pubblicità. 21922 L

MATRIMONIALE, cameretta, cucina, eventualmente vitto oppure parte quartiere, paraggi Stazione, cercasi. Cassetta 21934 L Unione Pubblicità. 21934 L

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, paraggi XX Settembre, cercasi primi ottobre Via Gatteri 7, I, destra. 50103 L

QUARTIERE tre camere, comfort, cercano per fine ottobre distinti coniugi. Offerte Cassetta 21923 L Unione Pubblicità. 21923 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, soleggiato, posizione centrale, cerca pensionato statale. Offerte dettagliate: Cassetta 21929 L Unione Pubblicità. 21929 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, eventualmente giardino, cercano giovani sposi. Offerte Cassetta 21748 L Unione Pubblicità. 21748 L

QUARTIERI piccoli, grandi, campagne, cercansi. Nessuna spesa portatore. Slataper 26 81047 L

QUARTIERINO centrale, composto stanza matrimoniale, pranzo, cucina e accessori cercasi prontamente. Indirizzare: Bucco via Milano 3, presso Wolf. 50075 L

STANZE tre, quattro centro, primo piano, cercansi per ufficio. Offerte Cassetta 21925 L Unione Pubblicità. 21925 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidè, Mazzini N. 22. 20262 M

ALCIINE pelli per manicotti od altro, scendiletto pelo, grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50058 M

ASPEDISTRE, portavulante bellissime vendonsi qualunque prezzo, traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 11074 M

BAGNO completo, quasi nuovo vendesi. - Via Rismondo 4, porta 5. 50077 M

CANI esemplari (lupo e pastore) vendonsi a persone di cuore, occasionissima. - Via Commerciale 139. 50123 M

CAPPOTTINI bambini, ottimo stato, vendonsi poco prezzo, mantello seta nero, vol ne. Tiziano 18, II 50055 M

CAPPOTTO statura media, seminuovo compero se occasione. Vasari 8, corte. 11080 M

CARROZZELLA lussuosissima, molleggiata, pulitissima vendesi vera occasione. Vasari 8, portiere. 11083 M

CASSA Controllo National seicento, vendo Ireneo Croce sei, Müller. 00730 M

FONOGRAFO valigia «Columbia», con 124 dischi, tutto nuovo, vendonsi. Venti Settembre 88, II, sinistra. 99417 M

GRAMMOFONO valigia con 10 dischi 90. - Pozzo bianco 3, terzo. 11070 M

GRAMMOFONO valigia, prezzo vera occasione, con dischi, vendonsi. Valdirivo 2, pianoterra, destra. 21967 M

MACCHINA scrivere, doppia, normale, portatile, vende, scambia Müller, Ireneo sei. 21945 M

MACCHINA cucire buonissima, carrozzella bambini, vendonsi occasione. Gatteri 35, ultimo. 11088 M

MACCHINA cucire buona vendesi causa partenza. Enrico Toti 1, portiere. 000 M

MOLINO completo marca Krupp, per ottenere zucchero impalpabile vendesi, ottimo prezzo. Trevisan, Bosco 28. 81069 M

PELLICCIA uomo, panno finissimo vendesi Madonna mare 3, II, destra. 11076 M

QUADRI autore, vendo occasione. Bruschetti, Orologio 6, I. 00417 M

RADIO Atwater-Kent, supereterodina, ultimo modello, stacca locale 1 grado, vendesi. Piazza San Giovanni 3, II, sin. 49566 M

RADIO elettrico schermato, garanzia, vendo. Piazza Vico 9, II, destra. 81066 M

RADIO, altoparlante, grammofono sonoro vendonsi. Corso Emanuele 11, I, Indica. 81033 M

RETI due per sofà turco, vendo occasione. Via Carducci 39, porta 12. 81052 M

SMOKING, vestiti società, vendonsi dalle 12-15. Indirizzo al Piccolo. 50104 M

SOPRABITO uomo, ottimo stato, vendesi. Raffineria 4, porta 6. 50116 M

STUFA a petrolio e una per stireria vendesi. Venti Settembre 15, p. II. 50110 M

VESTITO nero completo, persona forte, vendesi 60. Zonta 2, Agenzia. 81091 M

VETRINA, banco lunghezza 2.60, vendesi ottimo prezzo. Trevisan, Bosco 28. 81068 M

VIOLINO d'autore vendesi straordinaria occasione. Indirizzo al Piccolo. 81055 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLO prismatico marina, acquistesi. Crispi 49, I, 13 alle 16. 81030 N

GRAMMOFONO usato cercasi. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 21927 N Unione Pubblicità. 21927 N

LIBRI antichi e rari, libri d'arte e scultura, stampe, eventualmente intere biblioteche, acquista Libreria Saba, San Nicolò 30. 80032 N

MACININO grano, uso famiglia, comperasi. Indirizzo Piccolo. 81023 N

RADIO elettrico acquisto se buon prezzo. Cassetta 21936 N Unione Pubblicità. 21936 N

TAPPETO persiano o turco 3x4 acquisterei. Offerte Cassetta 21926 N Unione Pubblicità. 21926 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. MOBILI acquistate, garantiti a prezzi riconosciuti imbattibili, da Brod, Via Venezian 7. Accordansi anche facilitazioni. 11079 NN

Profondamente addolorati, il marito **ACHILLE** ed il figlio **SILVIO** unitamente alle famiglie sottoscritte, partecipano la dipartita della loro amatissima

EMMA BIANCO-WEIS nata BERNÉ

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45, movendo da via dello Scoglio n. 9, per la chiesa di S. Antonio Nuovo, indi direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 settembre 1931 - IX.

Famiglie: ing. SILVIO WEIS, DAMINI, cap. SUPPINI e SCARPA.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22

Dopo lunga e penosa malattia, stoicamente sopportata, spegnevasi a Collio il giorno 25 corr.

l'ing. CARLO COZZI

La sorella, il cognato, i nipoti ed i **parenti** tutti ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, come da desiderio del caro Estinto.

Trieste, 28 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

La sera di sabato 26 corrente, spegnevasi serenamente la nobile esistenza dell'

avv. FRANCESCO CREVATO

Addoloratissimi, la consorte **TERESA ALESSANDRI** i figli **SILVESTRO** con la moglie **GINA, GIUSEPPE** con la moglie **ILSE, NIVES, MARIO,** i nipotini **NORINA** e **PIERINO,** ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero ed amarono.

Trieste, 29 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22

Sabato 26 corrente, nelle prime ore del mattino, la morte ha tolto il

cap. GIUSEPPE BOCCALARI

Comandante del Lloyd Triestino a. r.

all'affetto della figlia, che — assieme alle congiunte famiglie **CIPRIOTTI** — partecipa tale tristissima notizia.

La tumulazione ha avuto luogo ieri nella forma voluta dall'Estinto.

Trieste, 28 settembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, a prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21683 NN

A. STANZA pranzo nuovissima, palissandro, occasione, cucina bianco, marmi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Caffè Adriatico. 50113 NN

A. VETRINA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80961 NN

ARMADIO-faggio nuovo, ottomana, oggetti vari, vendonsi occasione. Via Monte 18. 81044 NN

ATTENZIONE! Mobili seminuovi: cucina signorile 900; matrimoniale 600; salottino Biedermeier 400; credenza pranzo 250; orologio, specchio, ecc. vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81045 NN

CAMERA matrimoniale mogano con grandiosi specchi, custe 1350, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 81018 NN

CAMERA matrimoniale vendesi vera occasione. Salita Promontorio 19, III piano. 81001 NN

CAMERA letto, forte, vendesi causa trasloco. Istituto 27, V. 50035 NN

CAMERA pranzo grandiosa, ricchissima, con 12 sedie, vera pelle, vendesi occasione. Giulia 4, II, porta 7. 81037 NN

CAMERA pranzo lussuosa, modernissima, lavoro magnifico, vendesi occasione. - Via Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 81035 NN

CAMERA pranzo, cucina lussuosissima, camera avorio artistica, occasione, vendonsi. Via Raffineria 9, falegname. 11087 NN

CUCINA moderna vendesi prezzo d'occasione. Gatteri 50, II, porta 6. 81063 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi occasione, causa partenza. Via della Pescheria 6, III, Bonfanti. 50121 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI nuovi, usati, vendonsi, scambi; pianoforte 500; riparazioni, accordature, facilitazioni pagamento. Scussa 8. 50100 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, vendonsi, scambiansi, noleggio, riparazioni, accordature, riforme, lucidature, prezzi convenientissimi. S. Francesco 22, I. 81053 NN

PIANINO concerto Foerster, nuovo, corde incrociate, vendesi. Diaz 14, p. 11. 50096 NN

PIANINO germanico, marca mondial, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, II piano. 21960 NN

PIANOFORTE concerto, marca viennese, ottimo, vendo occasione. Bruschetti, Orologio N. 6, I. 99419 NN

PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann pianoforti d'occasione. Noleggi, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro n. 16, telefono 71-82. 78927 NN

SALE da pranzo, camere da letto, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 20627 NN

SALOTTINI, studietti vendonsi occasione. Steiner, Geppa 15. 0494 NN

SALOTTO bellissimo, con grande specchiera vendonsi occasione. Cadorna 14, II, destra. 99418 NN

SALOTTO barocchino, completo, vendesi causa partenza. Cologna Strada nuova 9. 80959 NN

SEMPRE nuovi arrivi, sempre occasioni mobili garantiti a prezzi imbattibili. Soltanto Steiner via Geppa 15. 0482 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

DAMIGIANE, bottiglie refosco liquidansi a prezzi occasione. Coen, via Pane 2. 1447 O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20782 O

PREZZO di fabbrica radio per la locale e tutta Europa. Menesini, Paduina 8. 49811 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI di vendita con provvigione macchine maglierie rettilinee a mano cerca importante ditta milanese. Indicare età, attività passata presente. Cassetta 22 B UPI Milano. 5600 P

LUBRIFICANTI: cercasi abile piazzista serio, volonteroso, d'ineccepibili referenze. Cassetta 21931 P Unione Pubblicità. 21931 P

PIAZZISTE signorine facile vendita articolo femminile rateale ed incassi necessita cauzione 300, stipendio provvigione. Rivolgersi Crispi 42, mezzanino, Russo. 00911 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AFFARE ottimo motocarrozzetta Guzzi completissima Bosch 4000; motoleggere Mas, Bianchi superiori prodotti nazionali, gomme Dunlop. Visitateci: Motoforniture San Lazzaro 17. 81079 Q

ANSALDO 4 C8 bollata vendesi vera occasione. Parini 5, falegnameria. 81093 Q

CAMION Fiat buonissime condizioni fortissimo vendesi prontamente, tassa pagata. Corridoni 21, spaccio. 11081 Q

CAMIONCINO tonnellata Alfa Romeo, guida interna, motosidecar, tutto ottimo stato, vendesi o permutasi realità. Indirizzo Piccolo. 81054 Q

FIAT 507 coupé ottime condizioni vendo o cambio. Garage Romafi Tel. 68-20. 81075 Q

FIAT 509 o 514 cerco buono stato, occasione, torpedo, escludo intermediari. Scrivere Olivetti, piazza Goldoni 10. 50012 Q

MOTOCARROZZINO «Hudson» vendesi urgentemente per lutto famiglia. Scussa 5 (Bernardi). 80324 Q

MOTOLEGGERA adatta dilettanti, piena efficienza, vendesi. Via Udine 23, Moretti. 81025 Q

O.M. Superba 4 posti torpedo vendesi. Molingrande 10. 80988 Q

PIANINI, pianoforti noleggiansi, prezzi miti. Corso V. E. III, 41. 50043 Q

RIMORCHIO con pneumatici cercasi. Telefonare 9376. 50080 Q

VETTURETTA Ansaldo bollata, camioncino tipo 2, moto Matchless 350, 501 III serie, motore 16 HP, motore elettrico Moretti 2 HP. Impianto Bosch completo vendonsi, scambiansi Garage Labor Lazzaretto 4. 50000 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA lucrosissima, di esteso lavoro assicurato, cerca socio 40.000. Offerte Cassetta 21955 R Unione Pubblicità. 21955 R

AZIENDA lucrosa composta quattro case esente imposte 25 anni, trattoria albergo 44 vani, tutto affittato, garage, 800 tese terreno, giuoco bocce, rendita assicurata, vendesi lire 180.000 trattabili, facilitazioni pagamento, paraggi territorio città. Informazioni Comisso, Caffè Tommaso. 50078 R

AZIENDA pubblicitaria cerca collaboratore o capitale 10.000 garanzia contratti stipulati, forte utile, breve scadenza. Cassetta 21854 R Unione Pubblicità. 21854 R

AZIENDA reddito minimo dimostrabile 2000 mensili, cedesi verso 25.000 contanti. Cassetta 21939 R Unione Pubblicità. 21939 R

CEDEREI economizzando metà ufficio arredato telefono centro, eventualmente collaborazione. Indirizzo Piccolo. 81012 R

CESSIONI stipendio 6% celerità. Anticipi Prestibank Colarienzo 28, Roma. 5586 R

DAREBBESI in consegna, piccola cauzione botteghino frutta, commestibili, eventuale vendita. Indirizzo Piccolo. 21965 R

LATTERIA arredamento moderno, ottima posizione, vendesi causa malattia. Corso Goldoni 21, spaccio. 11085 R

MILLE lire cerco in giornata, massime garanzie, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 80973 R

MUTUO ipotecario 25.000 lire come primo cercasi. Cassetta 21930 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO merletti vendesi posizione centralissima, merce prezzo straoccasione. Indirizzo Piccolo. 11075 R

NEGOZIO spaccio olio, aceto, saponi, vendesi cause familiari. Corridoni 21, spaccio. 11066 R

PERSONA pratica ufficio, disponga capitale 5-10.000, trova subito posto stabile presso seria azienda. Offerte Cassetta 21959 R Unione Pubblicità. 21959 R

SALONE da parrucchiere vendesi punto centrale, attrezzi moderni, occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50125 R

TRATTORIA spaccio vini paraggi Greta, spese piccole, vendesi 14.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 50079 R

TRATTORIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 50029 R

10.000 disponibili buona ipoteca, esclusi mediatori. Cassetta 21932 R Unione Pubblicità. 21932 R

200.000 garantite abbisognanmi, garantiti con proprietà immobiliare. Grillo, Calle del Tempio 4, Fiume. 50063 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA 4 vani, con pezzo terreno, vendesi Opicina 408. 50037 S

STABILE buona rendita, buona posizione acquisterei. Indirizzo Piccolo. 81095 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 10, vestiari, calzature, telerie ecc. Foglietto informativo gratis. Zitelman, Piazza S. Giovanni 3. 47957 V

LAMPADE quarzo, il sole d'alta montagna in casa, originali Hanau, per medici, privati. A. Cosulich, piazza S. Giovanni 1, telefono 84-27. 50048 V

ORIGINAL Geissler, cura modernissima introdotta ovunque, guarisce, ringiovanisce. A. Cosulich. 50049 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23 78434 V

RATEALMENTE impermeabili uomo, donna Trench. Assortimento variato. Calzature ecc. Mazzini 49, III. 50124 V

TERRANO del Carso di primissima qualità, vendesi. Tomadio 41. 80992 V